IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

Atalanta-Cremonese	1-1	X
Cagliari-Bari	4-2	1
Fiorentina-Sampdoria	2-2	X
Lazio-Inter	0-1	2
Napoli-Piacenza	0-0	X
Torino-Udinese	2-0	1
F. Andria-Venezia	1-1	X
Foggia-Salernitana	sosp.	-
Lucchese-Reggiana	0-2	2
Pistoiese-Perugia	2-1	1
Carpi-Ravenna	1-2	2
Monza-Empoli	1-1	X
Turris-Acireale	0-1	2

Montepremi L. 23.752.697.079
Agli 11 «12»: L 1.079.668.000
Ai 480 «11»: L 24.742.000

TOTOGOL

2
3
12
15
16
18
23
28

MONTEPREMI L. 13.664.777.420
Ai 12 «8»: L. 455.492.000
Ai 2274 «7»: L. 1.799.700
Agli 85.485 «6»: L. 47.500

TOTIP

1.a corsa:	LUBRO GIM	2
	PESO DEL NORD	X
2.a corsa:	ORFEO NEGRO	2
	POLIANNA SIR	2
3.a corsa:	POLDO TRIO	1
	NAIF EFFE	X
4.a corsa:	RAGGUAGLIO	2
	RIVOLINA	1
5.a corsa:	PACIFIC SOUND	1
	REGRUND	1
6.a corsa:	SERLEO	X
	DOMITILLA	X
CORSA +:	IMCO CHAMP	6
	SESTIO CALVINO	15

Nessun 14 (jackpot L. 1.622.725.944)
Ai 7 vincitori con 12 punti L. 82.204.000;
ai 211 vincitori con 11 punti L. 2.727.000;
ai 2451 vincitori con 10 punti L. 234.000.

CALCIO / FIORENTINA BLOCCATA DALLA SAMP DA' IL VIA LIBERA AL MILAN - BRUTTA CADUTA A TORINO DELL'UDINESE

Rovinata la festa al Vittorio

POLEMICA

All'Europa non convince l'asta sui diritti tv

BERLINO — La Commissione europea, secondo quanto scrive un settimanale tedesco, appurerà se i contratti per i diritti televisivi sulle partite di calcio violano le direttive dell'Ue sulla libera concorrenza.

Il commissario europeo competente, Karel van Miert, in dichiarazioni a Focus in edicola oggi, ha detto che quello dei contratti di lungo periodo e di tipo monopolistico rappresenta «un nuovo problema del quale dobbiamo occuparci».

«Molti si chiedono se la situazione attuale sia normale», ha precisato il commissario che, in un'anticipazione diffusa ieri, ha lasciato intendere che a Bruxelles sono già stati presentati diversi ricorsi. La Commissione però «non ha assunto ancora alcuna posizione», ha affermato van Miert senza precisare per quando è previsto un pronunciamento.

Nella sintesi delle dichiarazioni del commissario, ripresa dall'agenzia tedesca Dpa, si fa riferimento alla Germania dove la Federcalcio della Germania (Dfb) ha appena concesso i diritti per le partite della Bundesliga fino al 2000 ad un'agenzia di Monaco (la Ispr) che li rivende a 25 emittenti intrattenendo comunque un rapporto preferenziale con la tv privata Sat-1.

E a proposito di diritti tv, il comitato di Redazione di «Telemontecarlo» ha preso posizione esprimendo - è detto in una nota - «la propria soddisfazione» per l'acquisizione da parte dell'editore Vittorio Cecchi Gori. Al tempo stesso, peraltro, il Cdr «vuole esprimere solidarietà ai colleghi della Rai ed al loro organismo sindacale, l'Usigrai, che si trovano ad affrontare oggi le gravi conseguenze di una cattiva gestione dell' azienda pubblica».

TRIESTE — Non è stato il calcio giocato protagonista della domenica, anche perchè i giochi (per lo scudetto) erano già stati fatti sabato (vedi Milan). Se vogliamo fa notizia anche la sconfitta dell'Udinese a Torino. Friulani poco determinati, forse appagati. Zaccheroni stia attenti.

Per il resto il calcio attuale ha poco di sport e molto di affari. Il caso Bosman prima e l'asta sui diritti tv l'hanno avvelenato, Lo scudetto è del Milan, che è la squadra più completa, ma gli «onori» della cronaca sono per la Fiorentina.

Ieri ha rischiato di perdere da una Sampdora appena normale. La formazione viola (forse scossa dal caso Flachi - sospettato di essere uno spacciatore di cocaina -) non ha dato a Cecchi Gori molta soddisfazione. Ma il patron amico di Dini ugualmente ha sorriso davanti alle telecamere di Galagol, la trasmissione sportiva di Tmc, destinata ad essere la trasmissione ammiraglia del calcio italiano. Impareggiabile Alba Parietti (stranamente in pantaloni, ma con una generosa scollatura) che chiama per nome (Vittorio) il proprio padrone. E lui, faccione da lampade, a sorridere e a lanciare messaggi. Si sente, a ragione, protagonista Cecchi Gori e chissà cosa avrà promesso ai tecnici per la messa a punto delle proprie emittenti. Per una vittoria sul Milan era riuscito a mettere in palio la più bella di Tmc.

L'incidente occorso al guardalinee Fiori.

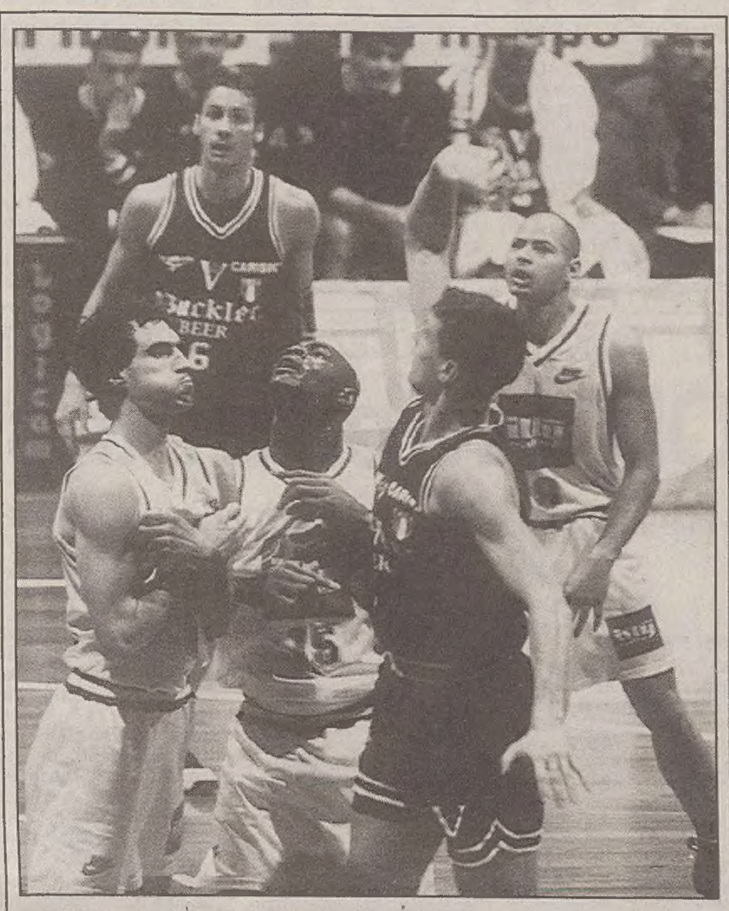
A rovinare la festa del presidente viola si sono messi i tifosi che hanno aggredito due spacciatori ché stavano vendendo droga sotto gli spalti della curva Fiesole dello stadio di Firenze. I sostenitori della Fiorentina, li hanno circondati e aggrediti ed i due, un italiano ed un libanese, sono fuggiti cercando rifugio presso una pattuglia della polizia che li ha arrestati.

Secondo la ricostruzione della polizia un gruppo di tifosi appena usciti dal «Franchi», dove si era conclusa la partita Fiorentina- Sampdoria, ha notato gli spacciatori in azione. A quel punto alcuni di loro si sono scagliati contro i due, impaurendoli a tal punto da far loro preferire la polizia alla rabbia dei tifosi. L'aggressione arriva il giorno dopo la notizia dell'avviso di garanzia notificato al giocatore viola Francesco Flachi, per detenzione e spaccio di cocaina.

Paura all'esterno e paura anche all'interno dello stadio. E' durata poco più di un minuto la grande paura di Fiori, guardalinee di Fiorentina-Sampdoria. Al 12' del secondo tempo aveva appena sbandierato un fuorigioco di Batistuta, quando si è portato una mano alla nuca ed è caduto a terra, in ginocchio. Era stato colpito, secondo quello che si è appreso più tardi, da un cartone di acqua minerale lanciato dalla tribuna. Immediatamente è stato soccorso dai medici della Fiorentina e della Samp, gli è stata applicata una borsa del ghiaccio ed i sanitari hanno controllato che non ci fosse ferita da suturare. Fiori si è subito rialzato, ha tranquillizato l'arbitro Treossi ed ha detto di essere pronto a riprendere il suo compito. La sua decisione, accompagnata da un sorriso rassicurante, è stata accolta con un lungo applauso da parte del pubblico. Al termine della partita il dottor Manzuoli, medico della Fiorentina, si è recato nello spogliatoio della terna arbitrale per sapere se Fiori avesse bisogno di assistenza e volesse essere accompagnato in ospedale, ma il guardalinee ha rassicurato tutti ed ha lasciato lo stadio con Treossi. «Dobbiamo soltanto scusarci pubblicamente con il guardalinee Fiori per quanto è successo, dopo averlo fatto direttamente. Questi fatti non devono avvenire», ha detto il ds della Fiorentina Oreste Cinquini. Ora la società rischia una forte multa e la diffida.

E adesso sotto con l'Europa. Domani tocca alla Coppa Uefa (andata dei quarti di finale). Il Milan ospita i francesi Bordeaux mentre la Roma sarà a Praga ospite dello Slavia. Tra i giallorossi è riscoppiato il caso Giannini (che ha sbagliato il rigore decisivo a Parma), ma non è questo il problema di Mazzone. Mercoledì la Juventus sarà in Coppa Campioni a Madrid. Una partita che vale una stagione.

A proposito di Europa non si placano le manovre delle federazioni sportive europee che cercano ancora una scappatoia dalla sentenza Bosman. E' un altro sintomo che in questo sport qualcosa non va.



Illycaffè, resa decorosa ai campioni

TRIESTE — Undici punti di scarto, una ripresa col coltello tra i denti e la bella prova di Simone Gironi. Al secondo confronto con un quintetto da Euroclub, l'Illycaffè limita i danni. La Buckler Bologna si impone a Trieste 94-83. Ottima la prestazione di Komazec. L'Illy tornerà sul parquet tra 15 giorni per ospitare la più accessibile Cx Siena. (Foto Lasorte)

CALCIO / TIFOSI PUGLIESI COLPISCONO AL CAPO UN GUARDALINEE

Guerriglia a Foggia, gara sospesa

L'arbitro Cardona (che è un poliziotto) assediato negli spogliatoi - La calma di Casarin

FOGGIA — Al 42' del secondo tempo Foggia- Salernitana (serie B) è stata sospesa dopo che decine di tifosi pugliesi hanno invaso il campo in segno di protesta sia per l'insufficiente prestazione dei rossoneri sia perchè non condividevano alcune decisioni della terna arbitrale (in particolare un rigore concesso alla Salernitana due minuti prima, e le espulsioni dei foggiani Di Bari e Bianchini). Prima che i sostenitori invadessero il campo, dagli spalti erano stati lanciati a ripetizione oggetti sul terreno di gioco. Uno di questi ha colpito alla testa il guardalinee che si trovava sotto la gradinata di fronte alla tribuna centrale.

L'arbitro Cardona ha interrotto il gioco mentre il suo collaboratore veniva medicato. Non essendo quest'ultimo in grado di riprendere il suo posto, l'arbitro ha invitato il «quarto uomo» a svestirsi per subentrare al guardalinee colpito. E' stato in questo momento che i tifosi hanno cominciato ad invadere il campo, a stento bloccati dagli uomini del servizio d'ordine. Cardona, pertanto, ha decretato la fine anticipata della partita. Giocatori, componenti delle due panchine ed arbitro, pertanto, sono rientrati precipitosamente negli spogliatoi. La partita è stata sospesa al 42' della ripresa quando la Salernitana in vantaggio sul Foggia per 3-1

Il rientro anticipato negli spogliatoi non ha allentato la tensione. Dalle tribune è proseguito il lancio in campo di vari oggetti (anche numerosi seggiolini) mentre carabinieri e polizia hanno stretto il cordone protettivo in curva Sud, dove c'erano circa 2-2500 tifosi campani. Dopo la partita una decina di persone - fra le quali alcuni poliziotti - si sono recate al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti del capoluogo per farsi medicare ferite alla testa. Sono stati giudicati guaribili fra i tre ed i sette giorni. Il segnalinee raggiunto da un oggetto alla testa si chiama Reginaldo. E' stato medicato negli spogliatoi dai medici delle due squadre.

L'arbitro Marcello Cardona (è un funzionario di polizia, con la qualifica di vicequestore), ha commentato: «E' un avvenimento tristissimo, ormai in questo calcio non mi riconosco più».

Il designatore Paolo Casarin ha preferito non fare commenti limitandosi ad osservare che «per quel poco di esperienza che ho, simili episodi, e mi dicono che un guardalinee (Reginaldi, ndr) è stato colpito alla testa, lasciano sempre amareggiati. Direi comunque di non drammatizzare perchè il calcio è fatto anche delle altre 18 partite di A e B che sono andate avanti in ben altra maniera».

Ric3

SCI - In Giappone

L'Azzurro Runggaldier domina il Supergigante

A PAGINA XVI

TENNIS - A Milano

Goran Ivanisevic "Distrugge" Rosset

A PAGINA XVI

CICLISMO - Dilettanti

Al napoletano Figueras il trofeo "Circoli sloveni"

A PAGINA XVI

Serie A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Atalanta-Cremonese	1-1	Milan	53	24	15	8	1	12	10	2	0	12	5	6	1	41	16	2
Cagliari-Bari	4-2	Fiorentina	46	24	13	7	4	13	9	4	0	11	4	3	4	40	22	-4
Fiorentina-Sampdoria	2-2	Parma	43	24	11	10	3	13	9	3	1	11	2	7	2	34	20	-5
Lazio-Inter	0-1	Juventus	42	24	12	6	6	12	8	3	1	12	4	3	5	41	23	-6
Milan-Vicenza	4-0	Lazio	39	24	11	6	7	13	9	2	2	11	2	4	5	45	27	-9
Napoli-Piacenza	0-0	Inter	38	24	10	8	6	12	8	4	0	12	2	4	6	31	18	-8
Padova-Juventus	0-5	Roma	35	24	9	8	7	11	5	4	2	13	4	4	5	30	23	-9
Parma-Roma	1-1	Sampdoria	32	24	8	8	8	12	7	4	1	12	1	4	7	35	35	-12
Torino-Udinese	2-0	Vicenza	32	24	8	8	8	11	6	3	2	13	2	5	6	24	26	-11
PROSSIMO TURNO		Udinese	31	24	8	7	9	12	6	4	2	12	2	3	7	26	31	-13
Bari-Fiorentina		Napoli	30	24	7	9	8	12	5	4	3	12	2	5	5	22	29	-13
Cremonese-Napoli		Cagliari	30	24	9	3	12	12	7	2	3	12	2	1	9	26	38	-15
Juventus-Lazio		Atalanta	27	24	7	6	11	12	4	4	4	12	3	2	7	26	37	-16
Milan-Inter		Piacenza	25	24	6	7	11	11	6	2	3	13	0	5	8	23	41	-16
Piacenza-Parma		Torino	24	24	5	9	10	12	5	4	3	12	0	5	7	23	34	-17
Roma-Cagliari		Padova	21	24	6	3	15	13	5	3	5	11	1	0	10	27	45	-22
Sampdoria-Padova		Cremonese	18	24	3	9	12	12	3	7	2	12	0	2	10	27	37	-21
Udinese-Atalanta		Bari	18	24	4	6	14	11	3	5	3	13	1	1	11	34	53	-21
Vicenza-Torino																		

MARCATORI: 17 reti: Protti (Bari); 16 reti: Batistuta (Fiorentina); 15 reti: Signori (Lazio); 13 reti: Branca (Inter); 12 reti: Oliveira (Cagliari); 11 reti: Bierhoff (Udinese), Caccia (Piacenza), Chiesa (Sampdoria), Ravanelli (Juventus); 10 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Weah (Milan); 9 reti: Baiano (Fiorentina), Ganz (Inter)

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Brescia-Avellino	2-0	Verona	41	25	11	8	6	13	7	5	1	12	4	3	5	29	21	-8
Cesena-Reggina	0-0	Cesena	39	25	10	9	6	13	9	3	1	12	1	6	5	33	23	-9
Cosenza-Palermo	1-1	Bologna	37	25	8	13	4	12	5	7	0	13	3	6	4	20	15	-8
F. Andria-Venezia	1-1	Perugia	36	25	9	9	7	12	7	5	0	13	2	4	7	31	27	-10
Foggia-Salernitana	sosp.	Reggiana	36	25	9	9	7	12	6	6	0	13	3	3	7	24	22	-10
Genoa-Chievo	3-1	Pescara	35	25	9	8	8	13	6	5	2	12	3	3	6	29	30	-12
Lucchese-Reggiana	0-2	Genoa	34	25	9	7	9	13	8	2	3	12	1	5	6	37	33	-13
Pescara-Bologna	0-0	Venezia	34	25	8	10	7	12	4	6	2	13	4	4	5	22	25	-11
Pistoiese-Perugia	2-1	Salernitana	33	24	8	9	7	13	7	4	2	11	1	5	5	27	18	-12
Verona-Ancona	3-0	Ancona	33	25	10	3	12	12	8	1	3	13	2	2	9	34	33	-14
PROSSIMO TURNO		Lucchese	33	25	7	12	6	12	6	4	2	13	1	8	4	26	28	-11
Ancona-Cosenza		Avellino	32	25	9	5	11	13	7	3	3	12	2	2	8	27	32	-15
Bologna-Pistoiese		Palermo	32	25	6	14	5	12	6	6	0	13	0	8	5	19	24	-11
Chievo-Cesena		F. Andria	31	25	7	10	8	13	7	3	3	12	0	7	5	30	27	-14
Foggia-F. Andria		Cosenza	31	25	6	13	6	12	5	5	2	13	1	8	4	27	28	-12
Lucchese-Genoa		Brescia	30	25	8	6	11	13	6	5	2	12	2	1	9	30	31	-16
Palermo-Perugia		Reggina	30	25	7	9	9	13	6	5	2	12	1	4	7	23	33	-15
Reggiana-Pescara		Chievo	29	25	5	14	6	12	3	7	2	13	2	7	4	23	22	-13
Reggina-Verona		Foggia	26	24	6	8	10	12	6	4	2	12	0	4	8	17	26	-16
Salernitana-Avellino		Pistoiese	23	25	5	8	12	12	4	6	2	13	1	2	10	22	32	-19
Venezia-Brescia																		

MARCATORI: 19 reti: Montella (Genoa); 17 reti: Artistico (Ancona); 15 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 10 reti: Negri (Perugia); 9 reti: Aglietti (Reggina), Carnevale (Pescara); 8 reti: Bresciani (Foggia), Di giannatale (Pescara), Lucarelli (Cosenza); 7 reti: Masolini (F. andria), Neri (Brescia), Tudisco (Salernit.).

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescello-Leffe	3-0	Alessandria-Monza
Carpi-Ravenna	1-2	Carrarese-Carpi
Como-Saronno	3-0	Empoli-Montevar.
Fiorenzuola-Modena	2-1	Fiorenzuola-Spezia
Massese-Alessandria	0-1	Leffe-Spal
Montevar.-Carrarese	1-1	Modena-Como
Monza-Empoli	1-1	Prato-Saronno
Spal-Pro Sesto	2-0	Pro Sesto-Massese
Spezia-Prato	0-1	Ravenna-Brescello

LA CLASSIFICA

Ravenna	49	24	14	7	3	35	19
Spal	46	24	13	7	4	31	19
Empoli	42	24	11	9	4	28	17
Monza	39	24	10	9	5	41	29
Como	38	24	10	8	6	29	18
Fiorenzuola	36	24	10	6	8	25	21
Montevar.	35	24	9	8	7	27	24
Prato	34	24	9	7	8	24	23
Modena	32	24	8	8	8	26	28
Carpi	31	24	6	13	5	29	27
Alessandria	30	24	7	9	8	18	21
Saronno	29	24	6	11	7	26	26
Carrarese	29	24	7	8	9	23	25
Brescello	27	24	5	12	7	28	27
Massese	24	24	5	9	10	16	22
Pro Sesto	22	24	5	7	12	18	35
Leffe	15	24	2	9	13	20	41
Spezia	14	24	3	5	16	13	35

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Castelsan.	3-1	Acireale-Trapani
A.Catania-Chieti	2-0	Casarano-Nocerina
Gualdo-Sora	0-1	Castelsan.-Gualdo
Lecce-Casarano	1-1	Chieti-Lodigiani
Lodigiani-Ischia	2-0	Ischia-Lecce
Nocerina-J.Stabia	0-1	J.Stabia-Turris
Siena-Savoia	2-1	Nola-Ascoli
Trapani-Nola	3-0	Savoia-A.Catania
Turris-Acireale	0-1	Sora-Siena

LA CLASSIFICA

Lecce	44	24	12	8	4	37	20
Ascoli	42	24	11	9	4	30	18
Castelsan.	39	24	10	9	5	21	14
Gualdo	39	24	9	12	3	19	13
Nocerina	34	24	8	10	6	20	15
Siena	33	24	9	6	9	26	22
Sora	33	24	8	9	7	23	20
Ischia	33	24	8	9	7	18	15
Trapani	33	24	8	9	7	18	18
Acireale	32	24	7	11	6	17	16
A.Catania	30	24	6	12	6	17	15
Lodigiani	30	24	6	12	6	22	26
Casarano	28	24	6	10	8	19	24
Savoia	26	24	6	8	10	19	24
J.Stabia	23	24	3	14	7	18	22
Nola	22	24	4	10	10	10	24
Turris	19	24	3	10	11	12	23
Chieti	19	24	3	10	11	13	30

CALCIO

FIORENTINA BLOCCATA IN CASA DAI BLUCERCHIATI - SOLO ROBBIATI (ASSIST E GOL) EVITA AI VIOLA LA SCONFITTA

Samp, regalo al Diavolo

2-2

MARCATORI: nel pt 22' Mancini, 45' Karembeu; nel st 3' Rui Costa, 30' Robbiati.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Sottil (1' st Robbiati), Cois, Bigica, Rui Costa, Schwarz, Batistuta, Baiano.
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri (45' st Sacchetti), Mannini, Mihajlovic, Evani, Karembeu, Invernizzi, Salsano, Sedorf (39' st Ferri), Chiesa, Mancini.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 39.450. Ammoniti Bigica, Schwarz, Baiano, Mannini e Balleri per gioco falloso, Mancini per proteste.

Dopo l'uno-due con Baiano, Robbiati scocca il tiro del definitivo pareggio.

FIRENZE — La Sampdoria ha perso una grande occasione. Si è ritrovata tra le mani una Fiorentina irriconoscibile; è riuscita anche a segnare due gol a Toldo che non ne prendeva da 426' ed a chiudere sul 2-0 il primo tempo. Eppure, nonostante questo scenario da favola, la Samp non è riuscita ad affondare la Fiorentina, si è fatta rimontare i due gol nella ripresa e ha anche rischiato di perdere l'incontro.

E' stata una strana partita. Strana e anche un pò inspiegabile per la clamorosa differenza che c'è stata tra il primo e il secondo tempo. Merito dell'inserimento nella ripresa di Anselmo Robbiati, l'uomo della provvidenza viola, al posto di Sottil. Robbiati ha dato a Rui Costa il pallone del gol e ha segnato il pareggio.

Nel primo tempo la Fiorentina non è mancata solo nella creazione del gioco, ma in tutti i suoi reparti. La Sampdoria ci ha messo pochi minuti per capire che gli avversari stavano vivendo una domenica storta, ha subito preso in mano il gioco ed ha cominciato ad avvicinarsi alla porta di Toldo. Un crescendo doriano che ha portato, al 22', al primo gol: calcio d'angolo battuto da Mihailovic, testa di Mancini, respinta di Toldo e ancora Mancini al volo.

La Fiorentina non è riuscita a scuotersi neppure dopo lo svantaggio. Al 45', il gol-beffa di Karembeu che ha crossato da destra e ha mandato il pallone a sbattere contro il palo interno e poi in rete sotto gli occhi di un Toldo stupefatto.

Così, come il primo tempo era stato un monologo doriano, la ripresa è stata tutta viola, a cominciare dal 3', quando Robbiati ha servito Rui Costa e il portoghese ha battuto Pagotto. Quindi ci hanno provato Batistuta (5'), Baiano (19'), ancora Batistuta (25') fino ad arrivare al 30', quando un'azione ha impegnato tutto il fronte d'attacco della Fiorentina: Robbiati per Batistuta, ancora per Robbiati, scambio con Baiano e gol. Da applausi.

A rimanere inebetita è stata la Sampdoria che ha rischiato anche di perdere per un contrasto tra Balleri su Baiano in area (32') che ha fatto gridare al calcio di rigore.

HODGSON VINCE (A ROMA) LA SFIDA CON ZEMAN

Con l'Inter non è gara per Signori Tocca a Carboni far nera la Lazio

0-1

MARCATORE: nel st 18' Carbone.
LAZIO: Marchegiani, Gottardi, Negro, Chamot, Nesta, Di Matteo, Fuser, Winter (24' st Piovanelli), Rambaudi (24' st Esposito), Casiraghi, Signori.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Paganin, Centofanti, Fresi (31' st Dell'Anno), Zanetti, Ince, Fontolan, Carbone (39' st Ganz), Branca.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 50.000. Ammoniti Festa, Centofanti, Fuser e Nesta per gioco falloso.

ROMA — Quarta vittoria consecutiva in campionato per l'Inter di Roy Hodgson. Forse non servirà a far dimenticare la delusione della mancata qualificazione alla finale di Coppa Italia, ma fa morale in vista dell'assalto alla zona Uefa. Oltretutto i nerazzurri passano sul campo di una diretta concorrente nella lotta per l'ingresso in Europa, quella Lazio che ieri, dopo un discreto primo tempo, ha giocato una sciagurata ripresa.

Nel primo tempo la Lazio ha in mano l'iniziativa, pressa e impegna Pagliuca per tre volte, due con Casiraghi e una con Signori. Il gioco non è bello, e l'Inter, in assetto prudente, si limita a controllare, a fare le barricate e a qualche contropiede. Nella ripresa la Lazio non si ripete, sembra bloccarsi, e non impensierisce la difesa interista, mai in affanno. Ince a centrocampo sradica palloni dai piedi degli avversari trovando collaborazione in Fresi, che mette lo zampino nell'azione del gol, mentre Zanetti corre da una parte all'altra. Ma a fare confusione è soprattutto la Lazio, specie con Fuser, mentre Di Matteo solo in un paio di circostanze sa rendersi utile ai compagni. Winter, prima di essere sostituito da Piovanelli, non dà mai l'impressione di essere decisivo. L'Inter vince perchè nella ripresa a metà campo si ritrova spesso in superiorità numerica.

Il primo tempo si apre con un sinistro di Casiraghi che finisce fuori di poco. Al 9' c'è un tiro di Fuser forte ma centrale. Pagliuca para inginocchiandosi. Al 18' il primo vero brivido lo provoca Casiraghi, che impegna Pagliuca con un bel destro da posizione centrale. Il portiere devia in corner. Dalla bandierina Signori fa spiovere il pallone sulla testa del solito Casiraghi, ma si oppone ancora Pagliuca, alzando oltre la traversa. L'Inter si difende a volte con sette uomini in linea, e il tempo si chiude con un bel sinistro al volo di Signori parato da Pagliuca.

La prima occasione della ripresa è dell' Inter, al 9', ma il colpo di testa di Fresi va fuori. Al 18' arriva il gol dell'Inter: Chamot perde palla a beneficio di Ince, che subito lancia Fresi. Sul numero 17 dell'Inter rinviene bene Negro, ma Fresi riesce a liberarsene e ad andare sulla linea di fondo. Cross da sinistra, tiro al volo di Carbone, e il pallone entra in rete nonostante un tentativo di respinta di Nesta.

Dopo una punizione dal limite che, al 22', Signori «telefona» a Pagliuca, la partita va avanti stancamente. L'Inter controlla la situazione. Al 38' Casiraghi segna, ma l'azione era ferma per un fuorigioco fischiato in precedenza da Ceccarini. Durante i 5' di recupero c'è un brivido per i laziali: Bergomi atterra Signori nella lunetta, e sulla punizione dal limite sembra di rivivere gli attimi finali di Lazio-Torino, con il gol del pari segnato dal baby Iannuzzi. Il quale però stavolta non c'è, e così tira Fuser, sulla barriera. E' la fine ingloriosa di una partita che per la Lazio vuol dire anche la seconda sconfitta interna in campionato, dopo quella con il Milan.

HANNO DETTO

Zaccheroni infuriato: «Abbiamo giocato come in amichevole»

Zaccheroni (allenatore Udinese): «Abbiamo interpretato malissimo la partita, quasi come fosse un'amichevole. E invece era uno scontro diretto, che se avessimo vinto avrebbe pututo darci la salvezza quasi certa. Abbiamo lasciato l'iniziativa al Torino in mezzo al campo, proprio dove i granata sono più forti. I rigori? Quello del Torino c'era senz'altro, il nostro su Borgonovo non so».
Simoni (allenatore Cremonese): «Penso che Casarin nell'ultimo incontro abbia fatto presente agli arbitri la necessità di applicare il regolamento il quale dice appunto che il fallo da tergo deve essere punito con l'espulsione: in alcune partite questo è avvenuto, poi a poco a poco si è allentata la severità, e i cartellini rossi sono diventati gialli».
Hodgson (allenatore Inter): «Pagliuca è più in forma che quando era in Nazionale. Spero che il mio amico Arrigo Sacchi se ne ricordi. Gli consiglio anche Paganin, e Fresi, se crescerà».
Pagliuca (portiere Inter): «Meglio non parlare di azzurro, porta male».
Zeman (allenatore Lazio): «Sono deluso, tra primo e secondo tempo è stato come il giorno e la notte».
Ranieri (allenatore Fiorentina): «Mi sento come uno che ha fatto un naufragio e che è riuscito ad arrivare sull'isola del paradiso»
Eriksson (allenatore Sampdoria): «Io, invece, prima sono stato sull'isola, poi sono naufragato».
Cellino (presidente Cagliari): «Vorrei sempre a dirigere le nostre partite uno in buona fede come Collina».

DETERMINANTE L'ECCEZIONALE PRESTAZIONE DELLA PUNTA CAGLIARITANA

Oliveira cala il tris: Bari a picco

Ma gli uomini di Fascetti recriminano contro la sfortuna e l'arbitraggio di Collina

4-2

MARCATORI: nel pt 8' Andersson, 17' Oliveira, 21' Protti (rigore), 30' Lantignotti, nel st 44' (rigore) e 49' Oliveira.
CAGLIARI: Abate, Villa, Pusceddu, Sanna (39' st Bressan), Napoli, Firicano, Bisoli, Venturin (26' st Pancaro), Lantignotti, O' Neill (11' st Silva), Oliveira.
BARI: Alberga, Manighetti, Mangone (1' st Ripa), Sala, Montanari, Pedone, Gautieri (40' st Parente), Gerson, Ingesson, Andersson, Protti.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: cielo coperto, terreno allentato per la pioggia caduta in mattinata, spettatori 15 mila. Espulso al 32' st Gerson per doppia ammonizione. Ammoniti Manighetti, Ripa e Silva per gioco falloso.

CAGLIARI — Non tragga in inganno il risultato: il Cagliari si è aggiudicato con merito la sfida- spareggio col Bari, ma 4-2 avrebbe anche potuto essere il punteggio finale a favore dei pugliesi. Al Sant'Elia, in una giornata fredda e piovosa, si è assistito a un vero e proprio incontro-thriller: Cagliari che domina nei primi 45', pur dovendo sempre inseguire, e Bari che nei primi 15' della ripresa fallisce due pallegol, colpisce un palo e continua a tener bene il campo anche quando resta in 10 (espulsione di Gerson).

Tutto si è deciso quando le lancette del cronometro (44') avevano cominciato l'ultimo giro (recupero a parte). Sull'ennesimo tentativo di sfondamento dei padroni di casa, Dario Silva è caduto in area (una spinta?) E Collina, a due passi, ha indicato il dischetto del rigore, che Oliveira ha trasformato con un gran destro. Coi pugliesi sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio, è arrivato in pieno recupero il quarto gol, autore ancora Oliveira (alla sua prima tripletta in serie A) su assist di Bressan.

Detto dei gol decisivi di Oliveira nel finale di gara, la cronaca ha regalato tante emozioni e tanti episodi, con Collina protagonista in negativo. Fin dall'avvio si è intuito che per i portieri si prospettava un pomeriggio tutt'altro che allegro. Il Cagliari è partito di gran carriera, ma sono stati i pugliesi all'8' a passare in vantaggio con un gran destro di Andersson da oltre 25 metri. I sardi non si sono demoralizzati e hanno pareggiato al 17' con Oliveira, che su punizione dal limite ha collocato la palla nell'angolino alto alla sinistra del portiere.

Al 21' c'è stato il primo degli episodi contestati: su centro dalla destra, Ingesson è caduto in area, spinto pare da Napoli, e Collina ha subito indicato il dischetto. Il cannoniere Protti ha trasformato. Al 30', comunque, i sardi hanno riequilibrato le sorti dell'incontro con Lantignotti, pronto a girare in rete un bel centro di Pusceddu. Galvanizzati, gli uomini di Giorgi hanno continuato a premere e al 39' in area del Bari si è riproposta un'azione quasi identica a quella del rigore concesso agli ospiti, con O'Neill spinto vistosamente, ma Collina ha fatto cenno di continuare; così come si è ripetuto al 45' quando O'Neill lanciato a rete è stato messo giù da Magone, ultimo uomo.

Nella ripresa, finale a parte, è stato il Bari, come detto, a sfiorare più volte il gol, colpendo anche un palo con Gautieri.

LA SCARSA DETERMINAZIONE E L'ASSENZA DI BIERHOFF SONO I PRINCIPALI MOTIVI DEL ROVESCIO DELL'UDINESE AL «DELLE ALPI»

Zebrette incornate da un Toro scatenato

PISANI ILLUDE L'ATALANTA

Jolly di Maspero: la Cremonese agguanta il pari

1-1

MARCATORI: nel st, 33' Pisani, 37' Maspero.
ATALANTA: Ferron, Herrera, Luppi (41' pt Pavone), Bonacina, Boselli, Montero, Rotella (10' st Pisani), Sgrò, Vieri, Morfeo, Tovalieri.
CREMONESE: Turci, Dall'Igna, Orlando, Gualco, Verdelli, De Agostini (29' pt Tentoni, 30' st Cristiani), Petrachi, Perovic, Florjancic, Maspero, Ferraroni (36' st Aloisi).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 13.000. Ammoniti Perovic, Gualco e Pavone. Espulso al 27' st Petrachi.

BERGAMO — La Cremonese conquista con pieno merito il suo secondo punto in trasferta giocando una partita molto giudiziosa contro un'Atalanta poco brillante.

La prima ad andare vicina al gol è la Cremonese con un centro di Florjancic sul quale è pronto Herrera ad anticipare Petrachi. L'Atalanta sfiora il gol al 17' quando, su un pallone di Tovalieri, Vieri corregge per Morfeo il cui tiro si stampa sulla traversa. La Cremonese perde De Agostini, infortunatosi alla mezz'ora e sostituito da Tentoni. Al 40' Gualco per i grigiorossi pareggia il conto delle traverse con una grande girata al volo.

Nella ripresa, dopo soli 10', Mondonico inserisce il quarto attaccante, mettendo Pisani al posto di Rotella. La partita sembra decidersi al 27', quando Petrachi interviene da dietro su Pavone, facendosi espellere e costringendo Simoni a togliere Tentoni e arretrare la squadra inserendo Cristiani. L'Atalanta avvia un vero e proprio assalto andando a rete su un cross dalla bandierina mancato dal portiere della Cremonese e deviato da Pisani.
La Cremonese pareggia al 37': Maspero calcia in modo splendido una punizione e la palla si insacca nel sette alla destra di Ferron.

2-0

MARCATORI: nel pt, 35' Rizzitelli su rigore; nel st, 8' Mezzano.
TORINO: Biato, Bacci, Falcone, Maltagliati, Longo, Mezzano, Angloma, Cristallini, Milanese, Rizzitelli, Karic.
UDINESE: Gregori, Helveg, Calori, Bia, Bertotto (Giannichedda 46' st), Ametrano (Matrecano 18' st), Rossitto, Desideri, Shalimov, Borgonovo (Marino 18' st), Poggi.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: sole, temperatura 7 gradi, terreno in discrete condizioni. Spettatori 18 mila circa. Ammoniti Cristallini, Calori e Shalimov per gioco scorretto, Karic per proteste.

TORINO — Il Torino ha fatto il massimo che poteva con le sue forze: con un rigore di Rizzitelli e il primo gol in serie A del giovane Mezzano ha fermato l'Udinese, senza il cannoniere Bierhoff, infortunato. Ma non ha ottenuto tutto quello che chiedeva alla giornata, prima di affrontare la doppia trasferta di Vicenza e Napoli: il quint'ultimo posto.

Può accontentarsi, la squadra granata. Anche l'incontro con l'Udinese sembrava stregato, dopo il palo colpito da Rizzitelli al 19' con un tiro da fuori area e due clamorosi errori, nei 5' successivi, dello stesso capitano granata e del croato Karic, a contatto con il portiere udinese Gregori. A scacciare la paura ha pensato Rizzitelli, al 35': sgambettato da Bertotto un metro dentro l'area, trasformando il calcio di rigore assegnato dall'arbitro Pellegrino.

Mezzano segna di testa il secondo gol granata.

L'azione del vantaggio granata, propiziata da un delizioso passaggio di Angloma ha confermato una volta di più come il Torino potrà salvarsi solo con il miglior rendimento dei suoi pochi uomini di classe. Sotto quest'aspetto, l'assenza di Pelè resta un grave handicap per i granata, ormai privati per tutta la stagione di Cravero, e ieri anche di Bernardini e Dal Canto.

Il tecnico granata Scoglio però è felice, oltre che per i tre punti, per la prova di Mezzano, 18 anni, e Longo, 19, rispettivamente alla seconda e quarta presenza in serie A. Mezzano, tra l'altro, è riuscito a festeggiare la sua prima gara completa (aveva giocato 25' domenica scorsa con la Roma) con una rete di testa, suggerita anche questa volta da Angloma. Con tutti i suoi assenti e i suoi limiti, il Torino ha compiuto la sua missione, aiutato certo dal comportamento dell'Udinese. La squadra di Zaccheroni ha mostrato un gioco meglio organizzato e più continuo rispetto al Torino. Ma - e qui sta la colpa dei friulani - si è accontentata di essere superiore nel gioco, nel fraseggio a centrocampo, senza metterci determinazione. Rossitto e Desideri hanno avuto il maggior possesso di palla, ma gli udinesi si sono sempre fermati ai limiti dell'area granata.

Il Torino si è mostrato subito più intraprendente. Ha sfiorato il gol con un tiro di Rizzitelli da fuori area, che ha colpito la parte superiore del palo, non ha scialacquato con Karic (alto un suo tiro a cinque-sei metri dalla porta sulla respinta difettosa di Gregori) e con Rizzitelli, che si è allungato troppo un pallone dentro l'area. E' passato con Rizzitelli, sgambettato da Bertotto e preciso poi dagli undici metri. Ha controllato la blanda reazione udinese: Shalimov è stato contrato in area da Falcone al 36', Biato ha fermato Borgonovo al 44'. Nell'episodio l'attaccante bianconero ha rimediato un infortunio che l'ha poi costretto a uscire nella ripresa, sostituito dall'evanescente Marino.

All'8' della ripresa, il Torino ha messo al sicuro al risultato: calcio d'angolo da sinistra, colpo di testa di Angloma, che ha fatto da torre per Mezzano appostato davanti a Gregori. Gli ultimi due brividi sono stati un rigore reclamato al 12' dall'Udinese per una trattenuta di Maltagliati ai danni di Borgonovo un palo di Rizzitelli su azione di contropiede al 24'.

ZERO EMOZIONI, BOSKOV CONTESTATO

Fischi al Napoli in vacanza E il Piacenza la fa franca

0-0

NAPOLI: Taglialatela, Pari, Tarantino, Ayala (34' st Colonnese), Cruz, Bordin, Pecchia, Buso, Pizzi, Agostini (4' st Imbriani), Di Napoli.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Conte, Maccoppi, Lucci, Di Francesco, Carbone, Corini, Moretti, Piovani.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: cielo sereno con freddo intenso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 35.000. Ammoniti Colonnese per scorrettezze e Buso per proteste.

NAPOLI — Uno spettacolo avvilente. Il peggior Napoli casalingo della stagione contro un Piacenza utilitaristico e poco spregiudicato. Se gli uomini di Cagni avessero avuto il coraggio di osare di più avrebbero forse portato a casa non uno, ma tre punti, di importanza capitale nella lotta per la salvezza. E a proposito di lotta per la salvezza, Boskov, alla luce di quanto fatto vedere ieri dalla squadra, dovrebbe forse smetterla di parlare di Coppa Uefa e cominciare a pensare a come tirarsi fuori dai guai nei quali lui e i suoi giocatori si stanno cacciando.

La partita sembra un allenamento del Napoli al «Centro Paradiso». Il Napoli si dimostra senza nerbo, senza forza atletica, senza carica agonistica. Boskov schiera coraggiosamente il contestato Agostini sul cui nome i tifosi sono divisi (a favore i «club» organizzati e contro i sostenitori «sciolti»), ma il risultato è davvero disarmante. Tuttavia la colpa di quanto accade sembra più ascrivibile al tecnico serbo che non al centravanti, ex «condor», ex rapinatore delle aree di rigore. La verità è che il Napoli non ha schemi, i giocatori non si muovono senza palla, centrocampisti e punte arretrate, quando entrano in possesso della sfera, non sanno che cosa farne.

Chi dovrebbe chiarire loro le idee, cioè Boskov, a sua volta sembra un pesce fuor d'acqua e si lascia andare a manovre avventate, a sostituzioni sconclusionate. Il tecnico elargisce dalla panchina consigli inutili proprio perchè manca nel Napoli una «base» di lavoro tattico svolto in settimana, al quale fare riferimento una volta che si scende in campo la domenica.

Il Piacenza è ben organizzato, con una difesa bloccata a marcature rigide. In attacco Piovani sfrutta le indecisioni di Ayala e Moretti mette i brividi a Pari. Per non parlare delle fasce laterali, sulle quali imperversano da un lato Rossini, che ridicolizza uno spettrale Buso, e dall'altro Di Francesco, che costringe Tarantino ad affannosi recuperi.

In tutta la partita ci sono solo due (presunte) emozioni, entrambe nel primo tempo: una stoccata rasoterra di Carbone (18'), deviata in angolo da Taglialatela ed una punizione di Cruz (42') sulla quale si allunga Taibi per correggere in angolo. Al 42' della ripresa il Napoli protesta per un fallo di mani in area di Maccoppi, ma sulla liceità del risentimento degli azzurri contro l' ottimo arbitraggio di Racalbuto, c'è da essere perplessi.

Da sottolineare la contestazione al 95' (a suon di fischi) dei tifosi del Napoli, preludio ad un finale di campionato che, se non si raddrizza la barca, si preannuncia ricco di scintille.

CALCIO

TRIESTINA / SFRUTTATA LA SOSTA PER RECUPERARE LE FORZE

C2 Con le pile ricaricate per Terni

Secondo indiscrezioni, sarebbe già saltata la trattativa tra Del Sabato e il gruppo di Tanzi e Tedeschi

Il cammino dell'Alabarda dopo sette giornate

ANDATA		RITORNO	
TRIESTINA	0	VIS PESARO	1
VIS PESARO	0	TRIESTINA	1
CENTESE	2	TRIESTINA	1
TRIESTINA	2	CENTESE	0
TRIESTINA	2	CECINA	1
CECINA	0	TRIESTINA	2
TOLENTINO	0	TRIESTINA	1
TRIESTINA	1	TOLENTINO	0
FORLI'	0	TRIESTINA	1
TRIESTINA	2	FORLI'	1
TRIESTINA	0	RIMINI	1
RIMINI	0	TRIESTINA	1
BARACCA L.	1	TRIESTINA	0
TRIESTINA	2	BARACCA L.	0
Punti 15		Punti 13	

TRIESTE — La sosta è il momento ideale per dare una riverniciata alla carrozzeria della squadra ma anche per fare un po' di calcoli. Conti che si possono fare solo con l'Osti, naturalmente. «A mio parere i playoff si conquistano a quota 53», sostiene il direttore sportivo della Triestina. Questo significa che l'Alabarda deve accumulare quattordici punti nelle ultime dieci partite per respingere quelle formazioni di metà classifica che si stanno preparando per la volata lunga. La prossima trasferta di Terni potrebbe essere una partita-chiave per il futuro della formazione di Roselli. «Un pareggio ci starebbe bene - osserva l'allenatore - ma davanti a oltre dieci mila persone gli umbri si trasformano. Sarebbe importante bloccarli in maniera da rimettere in discussione anche il terzo posto». Più poltrone libere uguale più possibilità di raggiungere i play-off: è questa l'equazione. «Ci stiamo mentalmente preparando per questo incontro», spiega Osti. La squadra ha lavorato con entusiasmo e in serenità durante la settimana e domani i giocatori saranno nuovamente in campo.

Secondo Osti (nella foto) bisogna arrivare a quota 53

Dopo sette partite, all'andata, l'Alabarda aveva totalizzato quindici punti, due in più di quelli raccolti nello stesso numero di partite del girone di ritorno. La Triestina ha marciato forte fino all'incontro casalingo col Tolentino I conti non tornano causa gli ultimi due pareggi al «Rocco» contro Forlì e Baracca Lugo. «Da qui a maggio dovremo fare qualche colpo esterno perchè non arriviamo sempre a sfruttare il fattore-campo», ammettono Roselli e Osti. Il calendario disegna adesso una severa salita per la Triestina che dovrà cercare di uscire indenne da Terni, Ponsacco, Pontedera e Fermo. E tra le mura domestiche non saranno sicuro passeggiate contro Giorgione, Fano, Treviso, San Donà e Livorno. Tuttavia la Triestina ha i mezzi e i punti per conservare il quarto posto.

Secondo indiscrezioni raccolte nell'ambiente alabardato, pare intanto che sia saltata nel momento cruciale la trattativa tra Del Sabato e il nuovo gruppo capeggiato da Calisto Tanzi e dall'ex presidente dell'Avellino Gaetano Tedeschi. Non si sa cosa sia realmente accaduto: gli interessati non ne parlano, tuttavia il patron della Parmalat avrebbe preferito un approccio più soft, senza pubblicità, perchè è già stato diffidato dagli organi federali a non tenere il piede (calcisticamente parlando) in più scarpe. Epifanio e Flora, referenti locali del gruppo, sembra si siano già volatilizzati. Peccato, ma evidentemente la trattativa si poggiava su basi troppo fragili se è naufragata davanti alle prime difficoltà. Un personaggio della statura e della popolarità di Tanzi non poteva certo pretendere di passare inosservato. L'operazione potrebbe, quindi, essere fallita per altri motivi.

TRIESTINA / TRANQUILLI I GIOCATORI

Ai play-off con la banda

TRIESTE — Paura? Ma nemmeno per sogno. Crisi? No, grazie. La prova scialbetta con il Baracca Lugo sembrerebbe non aver fatto scattare alcun campanello d'allarme in casa alabardata. Così almeno a prima vista. Niente crisi di identità, nessun scadimento di forma o di gioco, men che meno fobie legate al futuro societario oppure al raggiungimento del minimo obiettivo play-off. Anche eventuali «screzi» interni sembrano banditi. Lo spogliatoio triestino, stando almeno agli interessati, appare come una specie di Disneyland; tutti felici e a braccetto verso il traguardo finale. Pur non lasciandoci troppo abbacinare dalle apparenze, a volte ingannatrici, sembra comunque giusto dar fiducia a chi la questione la vive in prima persona.

«Il gruppo è compatto – assicura Federico Tiberio – e non c'è nessun problema. Noi ci crediamo ai play-off e siamo sicuri di arrivarci». Marco Marzi, malgrado il doppio cambio di domenica scorsa, trova il coraggio di parlare dopo sei mesi di inconsueto silenzio. Le sue sono parole di fiducia verso il destino prossimo venturo. «Sappiamo che devono ancora arrivare – dice – le partite più difficili e ci stiamo preparando per affrontarle. Importante sarà rimanere tranquilli. Siamo consci della nostra forza e arriveremo ai play-off senza problemi».

Moreno Zocchi, riguardo all'obiettivo stagionale, addirittura ci scherza sopra: «Per forza che ci arriveremo ai play-off. Altrimenti ci cacciano via. All'inizio si parlava di questo obiettivo e nei play-off per il momento ci siamo. Non vedo cosa ci sia da preoccuparsi».

Moreno Zocchi

Preoccupa, in realtà, un pochino lo stato di salute della squadra. Nell'ultimo match troppi giocatori si sono trascinati stancamente per il campo. Ma Massimo Marsich esclude problemi di condizione. Semmai, per il Condor c'è stata solo qualche distrazione di natura psicologica. «La squadra è in forma – spiega – e sta lavorando per entrare maggiormente in condizione. Quello di domenica è solo un episodio da accantonare, tutta la squadra non c'era con la testa. Ma ora dobbiamo guardare alle ultime partite, cominciando già da Terni: ritenendo quell'incontro decisivo e da affrontare con la mentalità vincente. È dall'inizio che pensiamo ai play-off e ora ci crediamo ancor più ciecamente. Siamo convinti di poterci guardare solo avanti e non indietro».

Ma davanti, oltre a dieci incontri determinanti, c'è anche un futuro incerto. Per la società, intendiamo. Tocca a Gianluca Birtig ridimensionare le problematiche che da oltre un anno accompagnano in tal senso l'Alabarda. E il terzino friulano lo fa in maniera alquanto spiritosa. «Tutte queste voci – spiega – non ci influenzano per nulla. Eppoi bisogna vedere se sono vere. Comunque, un padrone o l'altro per noi non cambia nulla. Ho già vissuto esperienze di stravolgimenti societari in corso di campionato e, per i calciatori, la situazione è rimasta sempre la stessa: dover vincere e basta».

Ma il timore più diffuso tra i supporter è che la Triestina ripeta pari pari il cammino dello scorso campionato. Che in extremis, cioè, si lasci prendere dal panico calando un po' le brache; ma Andrea Polmonari lo esclude a priori. «L'anno scorso – ricorda – avevamo semplicemente incontrato una squadra più forte. Sia la Triestina che il Treviso stanno dimostrando ora di poter competere in C2. All'inizio, tutti ci davano come settima o ottava squadra del lotto. Invece adesso siamo lì, ai play-off ci arriviamo. Basterà aver la vista a 360 gradi, guardando sia davanti che dietro e tenendo tutto sotto controllo. Nessuno si lascerà prendere dal panico».

Al capitano coraggioso, Massimo Pavanel, spetterebbe il compito di tener su i compagni, ma... «non c'è niente da tirar su – assicura – l'unica è andare avanti; aspettiamo gli scontri diretti, nei quali siamo sempre ben comportati. Siamo all'altezza delle migliori». Basterà dimostrarlo sul campo.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / L'EX DIESSE

Salerno: «La serie C2 non è un gran affare»

TRIESTE — Al «Rocco» non si fa più vedere, ma la Triestina non la perde mai di vista. Gli è rimasta nel cuore. Nic Salerno, attualmente lavora per l'Inter e per conto di procuratori che portano in Italia giocatori sudamericani, ma se trovasse un solido gruppo tornerebbe volentieri alla corte dell'Alabarda. Tanto più che si è stabilito a Trieste. «Per i direttori sportivi sono tempi duri - esordisce - perchè quando esci dal giro è difficile farvi rientro. Comunque mi arrangio».

In effetti il suo nome salta fuori ogni volta che si parla della vendita della società. A lui non dispiacerebbe tornare sulla scena ma assicura che al momento non ha niente per le mani. Con De Riù ha fatto pace ma assieme a lui non ritenterebbe altre avventure. «Ha ormai perso l'entusiasmo dei primi anni», osserva. «Fare la C2 a Trieste è tutt'altro che un affare. E probabilmente se ne sta accorgendo anche Del Sabato. La gestione è infatti molto onerosa. Si può recuperare qualcosa con gli incassi dei play-off ma non basta. Neanche in C1 sarebbe molto diverso perchè il pubblico pretenderebbe comunque una squadra da prime posizioni. Se poi pareggi con Leffe, Pro Sesto e Carrarese il numero di spettatori rischia subito di calare. La società potrebbe tradursi in un investimento appena in B. e non sempre. Mi ricordo un Triestina-Cosenza con quattro gatti allo stadio».

TRIESTINA / SCONFITTI I «BERRETTI»

Dopo il lampo di Luiso viene fuori il Cittadella

1-3

MARCATORI: 47' Luiso, 51' Negri, 79' Vianello, 90' Vedovato.
TRIESTINA: Barbato, Scridel (Verdi, Steffè), Mezzari, Carli, Marin, Tognon, Colombotti, Floreani (Diroli), Luiso, Carola, Apollonio.
CITTADELLA: Campagnolo, Vianello, Mason, Ottaviano, Rigon, Vedovato, Rostellato, Parolari, Guerra (Cogno), Negri, Cazzola.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — Il Cittadella rispetta il suo ruolo di battistrada del torneo sbancando Trieste dopo un'aspra contesa. I veneti, a onor del vero, hanno dominato il campo sapendo sfruttare al meglio gli infortuni iniziali di Scridel e Floreani e l'espulsione di Luiso. La Triestina, per contro, ha avuto il torto di non saper capitalizzare un vantaggio arrivato un po' a sorpresa, facendosi schiacciare all'indietro dai più prestanti ed esperti padovani. Durante tutta la prima fase il gioco era rimasto nelle mani degli ospiti che però, solo una volta erano arrivati alla conclusione facile esaltando il portiere Barbato.

A freddo a inizio ripresa, l'Alabarda approfittava di una dormita della retroguardia veneta per arrivare al gol; punizione battuta in tutta fretta da Luiso che arrivava a smarcare Colombotti pronto a ribadire in rete con una palombella. Subito dopo Luiso si faceva espellere per un fallo da allocco a gioco fermo e il Cittadella ne approfittava per ribadire la legge del più forte. Un diagonale a mezza altezza di Negri fruttava il pareggio. Un miracolo di Barbato e una rete annullata agli ospiti rinviava solo il successo dei capiclassifica; su un calcio di punizione in mezzo all'area sbucava Vianello che raddoppiava, prima che Vedovato, in veloce contropiede, chiudesse il conto con un rasoterra finale.

a.r.

CALCIO

PAREGGIO SUL CAMPO DEL FANALINO DI CODA PRADAMANO

1ª CAT. GIRONE "C" Pescatori rimedia dal dischetto e il Primorje si accontenta

Dopo aver rischiato il tracollo nel primo tempo, la squadra di Prosecco allo scadere ha fallito con Miclaucich l'occasione del 2-1

Zarja, una sterile supremazia

0-0

ZARJA: Cocevari, Dussoni (46' Grgic), Tittonel, Strukelj, Kalc, Ispiro (74' Altarac), Osmanhodzic, Sclaunich, Prisco (67' Ferluga), Tognetti, Gregoric.
UNION 91: Marino, Zoppe, Azzolin (76' Garditto), Piviari, Grion, Grassi, Cela, Nardone, Munim (46' Zamparo), Fabris, Zucco.
ARBITRO: Semolic (Monfalcone).

BASOVIZZA — Ieri, più passavano i minuti e più aumentava fra i presenti la sensazione che il punteggio non si sarebbe mai sbloccato, neanche se le due squadre avrebbero giocato ancora per delle ore, eppure durante l'incontro ci sono stati alcuni episodi da brivido. Lo Zarja cerca la vittoria per eliminare definitivamente la squadra friulana dalla corsa per la promozione; consci di questo, gli ospiti giocano coperti e quasi mai si affacciano nelle vicinanze di Cocevari ma quando lo fanno sono pericolosissimi, come al 4' con Fabris che, da vicinissimo, costringe il portiere di casa all'angolo e come al 43' con Grassi che calcia incredibilmente alto da pochi passi.

Il resto della partita, se si eccettua una buona occasione al 24' della ripresa per Azzolin, è tutto per lo Zarja che tiene in mano l'iniziativa e un maggiore possesso di palla. Al 10' splendido assolo sulla sinistra di Gregoric che cerca poi l'angolo opposto, Marino devia in corner. Due minuti dopo ci prova Kalc dal limite, fuori di un metro. Al 14' in contropiede lo stesso Kalc si trova fra i piedi un buon pallone ma invece di tirare cerca un improbabile passaggio e l'occasione sfuma. Al 33' al limite dell'area avversaria Osmanhodzic salta tre difensori friulani e soltanto l'abilità dell'estremo difensore evita ai suoi lo svantaggio.

Nel secondo tempo subito Gregoric pericoloso che sfiora la traversa e alla mezz'ora episodio dubbio in area ospite, cade Altarac visibilmente strattonato ma per l'arbitro il fallo è dello stesso giocatore di casa. Al 48' infine Grgic di testa sfiora l'incrocio.

Massimo Umek

1-1

MARCATORI: 15' Brugnola R., 55' Pescatori (rig.).
PRADAMANO: Zadro, Dalla Valentina, Morandini, Di Sant, Brugnola C., Crucil, Miani, Genco, Brugnola R., Vendetta, Fabbro.
PRIMORJE: Babich, Emili, Leghissa, Pescatori, Mislei, Stocca, Stolfa, Sardoc, Miclaucich, Crevatin, Auber.
ARBITRO: Burdin di Udine.

PRADAMANO — Un Primorje in formazione rimaneggiata non va oltre l'uno a uno sul campo del fanalino di coda Pradamano. Un pareggio decisamente meritato per una formazione come quella triestina che punta decisamente al salto di categoria, un risultato comunque equo che i padroni di casa si sono meritati grazie a una condotta di gara spregiudicata, soprattutto nel corso della prima frazione.

La cronaca registra il vantaggio locale al 15': una punizione dalla sinistra di Vendetta viene raccolta da Brugnolo che anticipa il suo diretto marcatore e supera Babich con un calibrato destro. Una volta in vantaggio la formazione padrona di casa non si è fermata e, anzi, ha sfiorato il raddoppio con una conclusione di Luca Fabbro respinta dal portiere e con due conclusioni di Vendetta e De Sant terminate però sul fondo.

Il Primorje si rende pericoloso solo sul finire del tempo ma la conclusione ravvicinata di Miclaucich si spegne tra le braccia del portiere. Nella ripresa parte più decisa la compagine ospite che al 10', per un fallo di Della Valentina su Pescatori, usufruisce di un calcio di rigore che lo stesso Corrado Pescatori trasforma per l'uno a uno.

Il pareggio spegne gli ardori dei due gruppi che badano principalmente a controllarsi. Proprio nelle battute finali la palla buona capita sui piedi del bomber Miclaucich la cui conclusione, però, termina alta sulla traversa, fissando così l'uno a uno finale.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Doria-Cordovado	2-2	Chions-Liventina
Flaibano-Pinzano	3-1	Cordovado-Villanovese
Liventina-Sarone	3-0	Fiume Ven.-Nogaredo
Morsano-Spilimbergo	1-1	Pinzano-Doria
Nogaredo-Chions	3-3	Polcenigo-Morsano
Polcenigo-Roveredo	0-4	Roveredo-Prata
Valvasone-Fiume Ven.	1-2	Sarone-Flaibano
Villanovese-Prata	1-0	Spilimbergo-Valvasone

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	41	11	7	2	2	11	4	6	1	27	13	-3
Flaibano	36	11	7	2	2	11	3	4	4	27	18	-7
Roveredo	34	11	3	5	3	11	6	2	3	31	24	-8
Villanovese	32	11	6	3	2	11	2	5	4	32	26	-9
Spilimbergo	32	11	4	5	2	11	4	3	4	27	25	-9
Morsano	30	11	5	3	3	11	2	6	3	29	24	-10
Cordovado	30	11	3	5	3	11	4	4	3	29	29	-10
Chions	29	11	6	3	2	11	1	5	5	27	28	-11
Valvasone	29	11	2	6	3	11	5	2	4	26	29	-11
Doria	28	11	4	5	2	11	2	5	4	22	23	-11
Sarone	28	11	5	3	3	11	2	4	5	24	26	-12
Nogaredo	28	11	4	4	3	11	3	3	5	27	33	-12
Liventina	25	11	3	6	2	11	2	4	5	21	25	-13
Prata	23	11	4	4	3	11	1	4	6	27	29	-15
Pinzano	23	11	3	4	4	11	2	4	5	16	23	-15
Polcenigo	18	11	3	2	6	11	2	1	8	18	35	-20

NIENTE DA FARE PER L'OPICINA CON LA BUIESE

Fava e Trangoni fanno follie

2-0

MARCATORI: 45' Fava, 78' Trangoni.
BUIESE: Vosca, Comoretto, Minen, Aita, Bertolano, Cimenti, Monasso, Fabro (Alessio), Fava (Calligaro), Bertolutti, Trangoni (Dreossi). Allenatore: Damiani.
OPICINA: Donaggio, Recidivi (Deste), Terpin, Issich (Colotti), Mislei, Soggia, Ancona (Leone), Cutrara, Desena, Versa, Visentin. Allenatore: Stoini.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

BUIA — Continua la serie positiva della Buiese che, dopo la cura del neoallenatore Damiani subentrato da cinque giornate, ha collezionato ben undici punti, frutto di tre vittorie e due pareggi. La formazione friulana è decisa a non retrocedere e lo dimostra la vittoria conquistata contro l'Opicina, avvicinata in classifica.

La Buiese ha meritato i tre punti, anche se l'Opicina ha avuto il pregio di non mollare mai impegnandosi fino al triplice fischio finale. Vantaggio locale al 45' con Fava abile a destreggiarsi sul corner di Trangoni, gli ospiti non riescono a reagire e nella ripresa al 33' arriva il raddoppio. Fava ritorna l'assist a Trangoni che si invola e, dopo un allungo, batte da fuori area per la seconda volta l'incolpevole Donaggio. La Buiese quindi si conferma in forma, staccandosi sempre più dalla zona retrocessione, mentre l'Opicina di Stoini può fare molto di più.

TAVAGNACCO PIU' DETERMINATO

Risveglio tardivo del Vesna

2-1

MARCATORI: 12' s.t. Mauro, 43' Pisciotta, 48' Lakoseljac.
TAVAGNACCO: Tommasin, Della Putta, Carta, Boscan, Nardicchia, Tonutti, Molinaro (Prosperi), Piccini, Mauro (Busani), Comuzzi (Pisciotta), Pizzo.
VESNA: Zemanek, Ricci (Zerial), Pippan, Mantovani, Soavi, Leonardi (Krisciak), Lakoseliak, Sedmak N., Zocco, Scala, Sedmak P. (Padoan).
ARBITRO: Vitturelli di Cervignano.

TAVAGNACCO — Un Tavagnacco deciso e molto determinato si impone 2-1 sul forte Vesna conquistando tre punti molto importanti per continuare a lottare per la salvezza. Partita piacevole caratterizzata da un buon gioco: i padroni di casa sono stati bravi a concretizzare le occasioni. La cronaca registra un primo tempo equilibrato con predominio territoriale degli ospiti i quali non riescono a costruire occasioni di rilievo. Nel secondo tempo all'11' gol annullato a Lakoseliac per presunto fallo di mano.

Un minuto dopo, su corner battuto da Molinaro, Mauro interviene mettendo il pallone alle spalle di Zemanek e siglando l'uno a zero. Reazione giuliana che produce due occasioni ma prima Zocco conclude alto e quindi una punizione bomba di Scala viene respinta da Tommasin. Nelle battute finali prima Pisciotta trova il 2-0 superando uno Zemanek un po' troppo fuori dai pali e quindi, proprio in pieno recupero, Lakoseljak firma un inutile 2-1 concludendo in rete una veloce azione di rimessa.

l.g.

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Forgaria	1-4	Forgaria-Buiese
Basaldella-Medeuzza	0-1	Medeuzza-Pradamano
Buiese-Opicina	2-0	Opicina-Pagnacco
Cividalese-Torreanese	3-1	Reanese-Cividalese
Pagnacco-Reanese	2-2	Tavagnacco-Aurora B.
Pradamano-Primorie	1-1	Torreanese-Zarja
Tavagnacco-Vesna	2-1	Union 91-Basaldella
Zarja-Union 91	0-0	Vesna-Primorie

LA CLASSIFICA

Primorie	42	11	8	3	0	11	3	6	2	36	21	-2
Zarja	38	11	7	2	2	11	4	3	4	33	26	-6
Basaldella	34	11	6	4	1	11	4	0	7	21	17	-9
Vesna	33	11	4	5	2	11	4	4	3	35	26	-8
Forgaria	33	11	1	7	3	11	6	5	0	23	17	-7
Medeuzza	33	11	6	3	2	11	3	3	5	18	17	-9
Union 91	32	11	4	5	2	11	3	6	2	25	19	-8
Torreanese	31	11	2	7	2	11	5	3	3	28	22	-9
Cividalese	30	11	5	3	3	11	3	3	5	38	34	-11
Reanese	30	11	4	5	2	11	4	1	6	27	28	-11
Opicina	29	11	5	3	3	11	3	2	6	27	35	-12
Pagnacco	28	11	4	4	3	11	2	6	3	21	19	-11
Buiese	25	11	4	2	5	11	1	8	2	19	22	-13
Tavagnacco	21	11	3	2	6	11	2	4	5	21	34	-17
Pradamano	14	11	0	4	7	11	2	4	5	14	31	-21
Aurora B.	14	11	2	2	7	11	1	3	7	24	42	-22

CALCIO

DUE PAPERE DEL PORTIERE METTI LANCIANO LA PIEVIGINA ED ESTROMETTONO GLI ISONTINI DALLA POULE PROMOZIONE

La Pro Gorizia fa harakiri

0-2

MARCATORI: 16' Carlet, 86' Moschetta.
PRO GORIZIA: Metti, Ferregotto (57' Poiana), Catalfamo, Bazeu (68' Trinco), Tricca, Trangoni, Buzzinelli, Doradiotto (57' Zagatto), Pauletto, Pasqualini, Rossi.
PIEVIGINA: Caverzani, Rizzi, Bosio, Della Valentini, Iacuzzi, Vecchiato, Modulo, Vascotto (85' Moschetta), Carlet (62' Favero), Andretta, Maci (90' Villanova).
ARBITRO: Buzzetti di Piacenza
NOTE: calci d'angolo 7-2 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: al 59' Andretta, al 62' Buzzinelli, al 69' Tricca, al 76' Catalfamo, all'85' Trinco.

GORIZIA — Addio sogni di gloria per la Pro Gorizia che, sconfitta in casa dalla Pievigina, è ormai tagliata fuori dalla lotta per un posto nella poule promozione. Una sconfitta amara maturata a causa di due incredibili «papere» del portiere Metti. Due errori che sono costati cari alla squadra goriziana, specie il primo, quándo con un corto rinvio di piede ha servito un pallone d'oro a Carlet che a porta vuota non ha fallito il bersaglio.

Era il 16' e ci sarebbe stato tutto il tempo per recuperare. Non era, però, giornata. I ragazzi di Giacomini sembravano delle statue di sale. Non c'era movimento. La squadra era lenta e tutti i sincronismi del gioco erano incredibilmente saltati. Dagli applausi di domenica scorsa si è passati ai fischi di questa. La Pro Gorizia non è riuscita a costruire nulla in fase d'attacco. Senza Samaritani la squadra non ha punti di riferimento. Pauletto è stato nullo e con lui tutti i compagni di reparto. Gli unici a salvarsi nella Pro Gorizia sono stati Pasqualini e Catalfamo: due voci nel deserto visto che i loro sforzi sono sempre stati vanificati dalla mancanza di validi appoggi.

La Pro in 90' di gioco ha fatto un solo tiro in porta. Un tiro centrale di Buzzinelli al 60' che il portiere veneto si lasciva sfuggire incredibilmente di mano. Qualcuno ha gridato al gol, l'impressione era che il pallone fosse caduto oltre la linea bianca. Il segnalinee però interpellato dall'arbitro faceva proseguire. La Pro Gorizia cercava di ottenere il pareggio gettandosi in avanti. La sua azione era però confusa e mancava di logica.

Lo sbilanciamento offensivo della Pro Gorizia faceva correre numerosi pericoli alla difesa che veniva spesso sorpresa dai contropiede dei veneti. In varie occasioni la Pro Gorizia riusciva a salvarsi ma all'86' doveva inchinarsi per la seconda volta. Della Valentina ricuperava un pallone su Trangoni e apriva subito per Andretta. Il capitano della Pievigina se ne andava veloce sulla destra e poi serviva Moschetto, entrato da un minuto in campo. Moschetto veniva anticipato d'un soffio da Metti che però si lasciava sfuggire il pallone dalle mani. Per Moschetto era quindi un gioco metterlo nel sacco, ringraziando il portiere goriziano per il gentile omaggio. L'incontro non aveva più storia. I goriziani demoralizzati non cercavano nemmeno di reagire.

Antonio Gaier

Cavicchiolo fa il fatalista: «Abbiamo giocato male»

GORIZIA — La Pro Gorizia ha perso l'autobus per la poule promozione e il presidente Cavicchiolo è molto amareggiato. «Abbiamo giocato male, l'avete visto anche voi – dice –, quindi non c'è molto da dire. Dopo questa sconfitta possiamo dire addio alle nostre speranze di entrare nella seconda fase. Pazienza. Cominceremo subito a lavorare per impostare la squadra per il prossimo campionato. Faremo un esame della situazione. Rimarranno solo quelli che meritano».

Samaritani ha assistito alla partita dalla tribuna. La sua assenza si è sentita, eccome. Senza di lui la Pro in attacco è inesistente. «Abbiamo perso a causa di due infortuni. Il primo ha tagliato le gambe alla squadra. La partita è diventata subito in salita. Per la Pievigina è stato più facile giocare. Ha controllato bene la partita sfruttando al meglio il contropiede. La Pro Gorizia ha cercato di recuperare ma non era forse la sua giornata migliore».

Vascotto, l'ex di turno assieme a Della Valentina, è stato forse il migliore in campo. Ha corso su tutti i palloni ed è sempre stato molto pericoloso. «Siamo partiti bene grazie al gol – dice – che siamo riusciti a segnare nei primi minuti. Il nostro pressing, penso, ha messo in difficoltà la Pro Gorizia. Poi, quando loro hanno cercato il pareggio, siamo riusciti a contenerli molto bene. Sono tre partite che non subiamo gol. Penso che siamo stati bravi a sfruttare il contropiede, ci hanno lasciato molti spazi. Mi dispiace per i miei ex compagni ma questo è il calcio».

a.g.

TRANQUILLA CAVALCATA DEI FRIULANI

Palmanova scatenato Il Legnano si arrende

Di Giulieni, Sellan e Di Donato le tre reti, anche se le marcature avrebbero potuto essere di più.

Espulso il legnaghese Mendicino

3-0

MARCATORI: 2' Giulieni, 68' Sellan, 92' Di Donato.
ITA PALMANOVA: Blanzan, Mauro, Favero, Sellan, Sandrin, Grillo, Scridel (70' Pitta), Toffolo, Giulieni (83' Pinos), Carpin, Di Donato.
LEGNAGO: Marini, Fattori (78' Perotto), Pennacchione, Pitti, Brunelli, Donadon, Tenzon, Labadessa (46' Candeo), Zago (58' Zanaga), Mezzacasa, Mendicino.
ARBITRO: Bernabini di Roma.

PALMANOVA — Grande partita dell'Ita che ha rifilato una secca tripletta ad un Legnago rimasto in balia degli amaranto per lunghi tratti della gara. Le cose si sono messe subito bene per i ragazzi di Tortolo che, aggredendo fin dai primi istanti gli avversari, sono riusciti ad andare in rete con Giulieni dopo soli 3 minuti. Addirittura al 3' Di Donato avrebbe potuto chiudere l'incontro se fosse stato più lesto a deviare in rete un ottimo servizio di Sellan.

L'Ita è apparsa determinata su ogni fronte del campo, attenta in difesa e precisa a centrocampo. Dopo la rete e l'occasione di Di Donato, gli amaranto hanno continuato ad aggredire il Legnago, tanto che al 10' Marini ha dovuto compiere un vero miracolo per deviare una staffilata di Toffolo dal limite.

I rossoblù si scuotono ed in tre occasioni successive mettono in apprensione la difesa locale: al 19' Mendicino sferra un tiro maligno che Blenzan devia con difficoltà. Al 20' Fattori impegna nuovamente l'estremo palmarino che si salva in angolo e al 21' Donadon scarica un tiro in porta che Blanzan devia di piede. È comunque un fuoco di paglia.

La ripresa si apre con un tentativo di forcing del Legnago ma, al 61', Mendicino compie una reazione tanto ingenua quanto sconsiderata su Sellan e viene espulso dall'ottimo direttore di gara. Diventa tutto più facile per i palmarini che contengono senza affanni gli avversari e si lanciano in veloci contropiede. Così fioccano occasioni a catena che gli avanti, a turno, non riescono a ribadire in rete. Al 68' Sellan risolve una mischia in area, conseguente a calcio d'angolo, dopo che Marini aveva compiuto l'ennesima prodezza per deviare una girata al volo di Carpin. La palla è nel sacco e il risultato al sicuro.

Al 92', poi, Di Donato, su servizio di Toffolo, si presenta solo in area, dribbla il portiere e confeziona così la tripletta tra l'esultanza della tifoseria locale.

Alfredo Moretti

CALCETTO

L'Ita supera Milano '92

Ancora una bella vittoria dell'Ita Palmanova, nella serie A di calcio a 5. I palmarini hanno regolato i lombardi del Milano '92 per 4 a 3, in una gara ricca di colpi di scena, risolta solo al 17' del secondo tempo dal gol finale di Moro. Di Dindo, Asquini e Bearzi gli altri tre gol. Nella classifica, che vede sempre al vertice la Bnl di Roma con 47 punti, l'Ita Palmanova è settima, a centroclassifica, con 34 punti. Nel prossimo turno, sabato 9 marzo, i palmarini saranno impegnati a Verona.

VENETI SENZA AVVERSARI

Il Mestre regola la Sanvitese e prenota la C 2

3-1

MARCATORI: 24' e 46' p.t. Grassi, 25' Cinello (rig.), 6' s.t. Sormani.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Gnan, Riccitelli, Bertan (18' s.t. Bandiera D.), Bertoldo (47' s.t. Campana), Manzo, Scarpa M., Sormani, Grassi (37' s.t. Bandiera R.), Callegari, Scarpa L. All.: Gazzetta.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta (15' s.t. Marin), Moretti (1' s.t. Muccin), Dal Col, Cinello, Dorigo (34' s.t. Cabassi), Locatelli, Zardini, Peresson. All.: Piccoli.
ARBITRO: Bifulco di Roma.
NOTE: spettatori 1500. Ammoniti Cassin, Della Zotta e Bertan. Angoli 9-5 per il Mestre.

MESTRE — Il Mestre deve ringraziare per l'ennesima domenica il suo numero 11 Grassi: due gol, un assist e tanto movimento in attacco da far perdere la bussola ai difensori avversari. La Sanvitese, scesa al «Baracca» con l'intento di portare a casa l'intera posta in palio, unica soluzione per poter sperare ancora nella promozione, cade a testa alta. La squadra di Piccoli nulla ha potuto fare contro un Mestre tatticamente perfetto, mai protagonista di sbavature.

Una pecca comunque è da riscontrare: serviva una marcatura più guardinga su Grassi, rivelatosi poi l'autentico trascinatore dei mestrini. Non era certo una pedina inattesa, visto che l'attaccante è in vetta alla classifica dei marcatori. La fortuna ha comunque aiutato la capolista soprattutto quando in vantaggio di due reti, rimpalli sfavorevoli e due salvataggi sulla linea hanno impedito ai biancorossi di andare in gol. È stata una partita equilibrata sbloccata dallo 0-0 da Grassi con un tiro in mischia da distanza ravvicinata dopo 24' di gioco. Nemmeno il tempo di riporre la sfera al centro del campo che Cinello, altro bomber di razza, trasforma un rigore concesso dall'arbitro Bifulco per un fallo di mani commesso dentro l'area.

Proprio in chiusura della prima frazione l'allungo decisivo che costringe gli ospiti ad alzare bandiera bianca: Sormani da tiro d'angolo serve perfettamente il numero undici mestrino che firma la sua doppietta. Si va a riposo sul 2-1 con la Sanvitese che avrebbe ancora le energie per cercare di ribaltare l'esito della sfida.

Nella ripresa la segnatura di Sormani con un tiro da fuori area dopo appena 6' praticamente chiude i conti, anche perché gli attacchi disperati della Sanvitese non vanno a bersaglio e gli arancioneri ci provano in contropiede senza sfruttare a dovere le opportunità. Sette giornate al termine e ancora 7 punti di vantaggio: per il Mestre la C2 è ancora più vicina dopo questo successo.

Francesco Bottazzo

Un Caerano Piccoli Piccoli

2-1

MARCATORI; 20' e 67' Piccoli; 84' Zovatto (rigore).
CAERANO: Cima, Martini (40' Poloni), Basso, Cecchele, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Brugnaro, Dissegna, Beghetto, Piccoli (90' Cadorin). All. Marin.
SEVEGLIANO: Dapas, Zucca, Turchetti, Favalessa, Sabastianis, Negyedi, Paulini (73' Colussi), Baldan, Di Lena, Danelutti (80' Davanzo), Zovatto. All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Lauria di Treviglio.
NOTE: giornata primaverile, terreno secco. Ammoniti: Tessariol, Favalessa, Dilena e Basso. Corner: 3-2 per il Sevegliano.

CAERANO SAN MARCO — Se il Caerano esce vittorioso dalla sfida con il Sevegliano, il merito va suddiviso in parti uguali a Piccoli e a Cima. Il primo ha concretizzato tutto ciò che gli è capitato tra i piedi, confermandosi micidiale contro le squadre friulo-giuliane (al cospetto delle quali ha firmato 7 dei 14 centri stagionali); il portiere caeranese ha completato l'opera negando in due circostanze, con altrettanti prodigiosi interventi, il pareggio alla formazione di Leonarduzzi.

La cronaca non è fitta di avvenimenti, né il ritmo è trascendentale. Il Caerano passa al primo «a fondo»: è il 20' e Piccoli raccoglie al volo in mezzo all'area un buon suggerimento di Martini, anticipando Dapas con un morbido esterno destro a mezza altezza. Al 28' Negyedi scodella un piazzato dalla trequarti destra, Zovatto manca l'aggancio, Sebastianis riesce a deviare proprio davanti a Cima, con l'estremo che alza istintivamente oltre la traversa.

Altre opportunità per il Sevegliano in apertura di ripresa. Imperiosa discesa di Dilena, assist per Turchetti che gira tempestivamente a rete, Cima respinge questa volta con i piedi. Chi non sbaglia è Piccoli al 67', che fulmina da 18 metri Dapas. Inutile il forcing finale friulano, dopo il rigore che Zovatto si procura e trasforma all'84'.

Stefano Bonotto

RISULTATI

BASSANO 0
CIABATTA ITALIA 1
Marcatore: s.t. 9' Bertipaglia.
Bassano: Sorio, Agostini, Ciscato, Bertacco, Moresco, Stocco, Cantele (28' Peruzzo), Giordani, Rossetto (1' s.t. Voltolini), Castelli, Lazzarotto. All. Terzulli.
Ciabatta Italia: Rossetti, Marchi, Zeffin, Raimondi, Gragnanin, Cicigoi, Zerbinati, Vigorelli, Bergo, Bertipaglia, Martinello. All. Albiero.
ARBITRO: Giuliani di Roma.

S. LUCIA 1
ARGENTANA 1
Marcatori: 24' Bettini, s.t. 10' Barban.

LENDINARESE 0
MIRANESE 0
Lendinarese: Foscarini, Selleri, Bisson, Chiarion, Marzocchi, Masolini, Travaglini, Bosnar, Sandon, Passarella, Frasson (38' s.t. Mauri). All. Grappello.
Miranese: Gennari, Favero Lui., Girardello (20' Lever), Favero Luc., Nicolé, Beati, Cominotto, Carta, Martignon, Gavagnin. All. Gazzetta.
Arbitro: Valente di Latina.

PORTO VIRO 0
LUPARENSE 2
Marcatori: s.t. 32' Sambo, 43' Mason.
Porto Viro: Federici, Maistro (35' s.t. Veronese), Bernardi, Bellemo (41' s.t. Bergo), Bellan, Fabbri, Franzoso, Santi, Del Sorbo, Cianci, Pagan (34' Gregualdo). All. Ferrari.
Luparense: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Franceschini (28' s.t. Romano), Bigon (41' Guidolin), Pasqualotto, Cavinato, Sambo. All: Giacomazzo.
Arbitro: Iannotta di Salerno.

RUSSI 2
ARZIGNANO 0
Marcatori: 9' Anastasio; s.t. 35' Zoli.
Russi: Minardi (40' s.t. Ponseggi), Fusconi, Govoni, Rossi, Casadio, Lombardi, Casadei, Zoli (45' s.t. Reggiani), Anastasio, Montanari (25' s.t. Taroni). All. Valdifiori.
Arzignano: De Grandi, Fraccaro, Leardini, Griso, Marsella, Marchitto (10' s.t. Zini), Bozzato (29' s.t. Rebonato), Rosignoli (41' Mantovan), Marchetti, dalle Aste, Piuzzi. All. Ceppi.
Arbitro: Casagrande di Gubbio.

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Bassano-Adriese	0-1	Mestre	59	27	17	8	2	14	10	3	1	13	7	5	1	47	17	1
Caerano-Sevegliano	2-1	Luparense	52	27	15	7	5	13	7	1	5	14	8	6	0	35	19	-3
Lendinarese-Miranese	0-0	Caerano	47	27	12	11	4	14	6	6	2	13	6	5	2	38	16	-6
Mestre-Sanvitese	3-1	Sanvitese	47	27	13	8	6	14	8	4	2	13	5	4	4	41	24	-7
Palmanova-Legnago	3-0	Pievigina	44	27	12	8	7	13	7	3	3	14	5	5	4	36	27	-8
Porto Viro-Luparense	0-2	Adriese	39	27	11	6	10	14	6	3	5	13	5	3	5	28	36	-13
Pro Gorizia-Pievigina	0-2	Legnago	38	27	10	8	9	14	6	4	4	13	4	4	5	31	34	-13
Russi-Arzignano	2-0	Russi	37	27	10	7	10	14	8	4	2	13	2	3	8	34	36	-14
Santa Lucia-Argentana	1-1	Pro Gorizia	35	27	9	8	10	13	4	5	4	14	5	3	6	22	22	-14
PROSSIMO TURNO		Palmanova	33	27	7	12	8	14	5	7	2	13	2	5	6	23	23	-15
Adriese-Legnago		Argentana	32	27	6	14	7	13	3	7	3	14	3	7	4	20	22	-14
Argentana-Russi		Arzignano	31	27	7	10	10	13	4	5	4	14	3	5	6	12	20	-16
Arzignano-Caerano		Santa Lucia	29	27	5	14	8	14	4	7	3	13	1	7	5	24	28	-17
Lendinarese-Palmanova		Porto Viro	27	27	5	12	10	13	2	6	5	14	3	6	5	22	28	-18
Luparense-Pro Gorizia		Lendinarese	25	27	5	10	12	13	2	8	3	14	3	2	9	22	30	-20
Miranese-Porto Viro		Bassano	24	27	5	9	13	14	4	5	5	13	1	4	8	13	30	-22
Pievigina-Santa Lucia		Sevegliano	24	27	5	9	13	13	2	5	6	14	3	4	7	23	43	-21
Sanvitese-Bassano		Miranese	22	27	5	7	15	13	4	1	8	14	1	6	7	13	29	-23
Sevegliano-Mestre																		

CALCIO

FIDELIS ANDRIA 1
VENEZIA 1
ANDRIA - La prima volta di Gianfranco Bellotto contro la Fidelis Andria al «Degli Ulivi» finisce con il risultato di parità e con gli applausi del pubblico locale al tecnico che l' anno scorso, all' esordio su una panchina di serie B, guidò la formazione pugliese alla salvezza. Le scarse occasioni da rete sono così scaturite in seguito a calci piazzati o a sporadiche iniziative individuali. In rete per i padroni di casa Mazzoli, cui ha replicato Vecchiola su rigore.

COSENZA 1
PALERMO 1
COSENZA - Termina in parità, tra Cosenza e Palermo, un incontro che i rossoblù di Bortolo Mutti avrebbero potuto vincere pur essendosi trovati, dopo appena tre minuti, nella necessità di dover rincorrere il risultato, visto il gol di Di Già poi recuperato da De Paola. Un pari che serve alle due squadre per mantenere un margine di vantaggio sulle formazioni di coda, ma certo non più di questo.

GENOA 3
CHIEVO 1
GENOVA - Ha dovuto soffrire le proverbiali sette camicie il Genoa, prima di riuscire a sbarazzarsi dell'ostico Chievo. Gli ospiti, infatti, erano addirittura andati in vantaggio nel primo tempo con Cossato, e hanno insidiato più volte la porta difesa da Pastine, prima di vedersi dapprima raggiungere e poi superare, su rigore, dal bomber Montella (19 i suoi gol nel torneo cadetto). Nel finale della gara, quando il Chievo stava dando il massimo per recuperare un pareggio che non sarebbe stato ingiusto, Pagliarini, al settimo minuto di recupero, ha infilato la porta veneta per la terza volta.

PISTOIESE 2
PERUGIA 1
PISTOIA - Prima vittoria della nuova Pistoiese targata Vitali. La partita non offre particolari emozioni fin quando al 34' la Pistoiese passa in vantaggio grazie ad una travolgente discesa di Nardi che crossa rasoterra per Lorenzo che dal limite colpisce al volo insaccando. Il Perugia riuscirà poi a pareggiare con Negri. La Pistoiese accusa il colpo, ma si lancia generosamente in avanti e trova il gol del meritato successo con Nardi.

BRESCIA 2
AVELLINO 0
BRESCIA - Il Brescia ritorna alla vittoria, supera per 2-0 l'Avellino, con gol di Giunta e Saurini, e mostra confortanti progressi. Il nuovo allenatore Reja ha modificato l'assetto tattico rispetto al suo predecessore Lucescu, schierando quattro difensori in linea e tornando al modulo a due punte, Lunini e Saurini, con Neri sulla fascia destra. Le novità hanno sortito l'effetto voluto. Successo quindi meritato e destinato ad avere ripercussioni positive su classifica e morale.

VERONA 3
ANCONA 0
VERONA - Il Verona resta solo in testa alla classifica dopo la vittoria sull'Ancona, che ha giocato in inferiorità numerica per quasi un'ora. Gli scaligeri passano al 39', con Tommasi che infila Vinti, si mettono al sicuro al 17' su contropiede con De Vitis e segnano il terzo gol con Baroni smarcato davanti a Vinti dopo una triangolazione De Vitis-Barone.

CESENA 0
REGGINA 0
CESENA - La Reggina ha interrotto la serie di cinquesconfitte esterne consecutive e ha fatto «perdere la testa», si intende della classifica, al Cesena, che si stava un pò affezionando al ruolo di leader della B, seppure in coabitazione. E' il verdetto di una partita scialba, senza emozioni e senza lavoro per Micillo e Scarpi e per i taccuini dei cronisti, ben oltre quanto dica lo 0-0. Colpa dei bianconeri, ma soprattutto merito di Zoratti che ha indovinato la mossa di infoltire la difesa a cinque uomini.

PESCARA 0
BOLOGNA 0
PESCARA - Comincia in forte salita l' impegno del nuovo allenatore del Pescara, Gigi Maifredi. Il pareggio casalingo senza reti con il Bologna, infatti, rappresenta per i biancazzurri un grave passo falso che potrebbe anche chiudere definitivamente le speranze di promozione in A. Il Pescara ha cercato di ben figurare, sapendo della presenza di Maifredi in tribuna (la squadra era seguita dal vice allenatore Donatelli) ma non è riuscito nemmeno a sfruttare la superiorità numerica, dopo l' espulsione di Olivares al 40' del primo tempo.

LUCCHESE 0
REGGIANA 2
LUCCA - La Reggiana ha vinto con merito una difficile partita al Porta Elisa. La Lucchese era partita bene, riuscendo nei primi 10' a creare tre palle gol che sono state sprecate da Cozza, Paci e Rastelli, ma poi è salito in cattedra uno scetenato Simutenkov. Suoi entrambi i gol dell'affermazione degli emiliani.

CAMBIO DI TESTIMONE AL VERTICE

La Reggina blocca il Cesena e il Verona lo può sorpassare

Il Genoa ritorna alla vittoria ai danni del Chievo, mentre il Perugia si fa mettere sotto dal fanalino di coda Pistoiese

Calcio Mondo

ASPRILLA ATTENDE DISCIPLINARE IN SILENZIO STAMPA

NEWCASTLE (INGHILTERRA) - L'ex attaccante del Parma Faustino Asprilla, approdato in Premier League a Newcastle da circa un mese, è in silenzio stampa fino al verdetto disciplinare della football association sulla sua turbolenta condotta in Manchester City-Newcastle dello scorso turno. Il nazionale colombiano era venuto a diverbio con il suo marcatore Keith Curle che aveva dapprima sgomitato in faccia e quindi colpito con una testata a conclusione del match, davanti a un guardalinee. L'ordine del silenzio stampa è partito dal tecnico del Newcastle Kevin Keegan, per proteggere il giocatore da polemiche e illazioni, e fino allo scorso venerdì il black-out ha riguardato anche la squadra. Asprilla rischia fino a sei giornate di squalifica.

PADOVA-JUVENTUS: DANNI PER 50 MILIONI ALLO STADIO

PADOVA - Danni per una cinquantina di milioni sono stati causati dagli ultras padovani che durante Padova-Juventus di sabato sera hanno preso di mira le strutture del nuovo stadio: porte dei bagni scardinate, piastrelle rotte, oltre mille seggiolini della curva gradinata - che ospita la tifoseria locale - rovinati o bruciati. Ma l'episodio più preoccupante, come hanno fatto notare in questura, è lo svitamento degli speciali bulloni che fissano il blindovis, la barriera trasparente blindata che separa la curva dal campo di gioco. Nella seconda parte della gara molti dei presenti allo stadio hanno potuto vedere la barriera ondeggiare pericolosamente e dagli accertamenti è risultato come ai teppisti mancavano solo poche viti alla base del pannello per far crollare la struttura di protezione.

PESCE GUASTO A CASERTA CONTRO I TIFOSI PUTEOLANI

CASERTA - Pesci guasti e maleodoranti sparsi sui sedili della curva Sud dello stadio, destinata ai tifosi ospiti. Così a Caserta sono stati accolti i tifosi del Comprensorio Puteolano, che ieri ha affrontato la Casertana nel campionato dilettanti, girone G. I tifosi di Pozzuoli, una cinquantina, scortati dalla polizia, si sono recati nel settore a loro destinato dello stadio ma poco dopo hanno cominciato a protestare vivacemente. Sulle gradinate infatti erano stati sparsi un centinaio di pesci marci e maleodoranti. Il gesto è da mettere in relazione alla rivalità tra le due squadre campane ed all'abitudine dei casertani di chiamare «pescivendoli» i tifosi di Pozzuoli, città che ospita un grande mercato del pesce.

CALCIO ECCELLENZA

IL TRIVIGNANO IMPONE IL PAREGGIO (GIUSTISSIMO) AD UNA SQUADRA POCO CONCENTRATA

Cormonese, mezzo passo falso

In vantaggio con Sartore a sedici minuti dal termine, la formazione di Battistutta si è fatta raggiungere un po' troppo ingenuamente

1-1

MARCATORI: 74' Sartore, 84' Miclausig.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Don (66' Dindo), Clinaz (57' Deffenu A.), Gerli, Sartore, Pinatti, Odina (88' Deffenu M.).
TRIVIGNANO: Reale, Marioni, Beltrame, Canciani, Fabbian, Focardi, Furlan (90' Bini), Covazzi, Miclausig, Tavano, Braida (84' Paviotti).
ARBITRO: Malossini di Arcoriva (Trento).

Il pareggio degli ospiti nasce da un calcio di rigore: tira Covazzi ma il portiere Contin respinge proprio sui piedi di Miclausig che da pochi passi ribatte a rete senza difficoltà.

CORMONS — Battuta d'arresto della Cormonese che non riesce ad avere ragione di un Trivignano diligente e determinato. Ma oltre agli avversari, sul pareggio ha forse influito un po' di deconcentrazione della squadra di Battistutta, dopo l'exploit di domenica scorsa a Pordenone. Diciamo subito che il pareggio è risultato giustissimo: premia il Trivignano, il quale non si è arreso al gol subìto a un quarto d'ora dalla fine, e penalizza i cormonesi che non hanno saputo venire a capo di una gara impostata tutta sulla difensiva da parte degli ospiti.

Le ha provate tutte Battistutta per cercare di aprire una breccia nella munitissima difesa trivignanese. È partito con la coppia Pinatti-Sartore di punta, cui ha aggiunto prima Iacuzzi al centro dell'attacco e poi ha avanzato, nella ripresa, anche Arcaba. L'avanzamento del croato a ridosso delle punte ha in qualche modo permesso ai cormonesi di sbloccare il risultato, ma ha subito pagato pegno in difesa, dove Dindo, da una decina di minuti in campo, ha commesso fallo su un'incursione in area di Comuzzi. Su rigore è stato bravo a metterci una pezza Contin, ma altrettanto lesto è stato Miclausig a ribattere in gol, segno che il pareggio doveva essere un calice amaro da bere per i cormonesi.

Che non era giornata per i grigiorossi lo si è visto fin dall'inizio; troppi passaggi sbagliati, difficoltà nel gioco sulle fasce e sugli inserimenti dei centrocampisti, con Sartore e Pinatti imbrigliati dalla difesa bianconera. Ed era proprio l'asse centrale, con Don, Clinaz, Odina e Gerli a trovare difficoltà nel creare gioco.

L'unico spunto corale nel primo tempo si registra al 4' con uno scambio Pinatti-Clinaz e conclusione di quest'ultimo di poco alta. Poi c'è stato un controllo sterile del gioco dei cormonesi, che solo nel finale si facevano trovare dalle parti di Reale: al 41' con un colpo di testa alto di Iacuzzi e al 44' con Sartore, stoppato da un difensore al momento di concludere.

Non cambia musica la partita nel secondo tempo, con la Cormonese sempre incapace nel trovare varchi nella difesa ospite. Battistutta decide allora di fare avanzare anche Arcaba, e la mossa pare gettare lo scompiglio nella difesa trivignanese. E infatti il gol nasce proprio da un inserimento del croato, che serve Pinatti in area: forte diagonale che Reale è bravo a deviare, ma Sartore è pronto a ribattere in gol. E ancora al 31' Arcaba serve in profondità nuovamente Pinatti, ma questa volta l'estremo trivignanese si salva in angolo. Il Trivignano non sta certo a guardare, a al 35' Covazzi si inserisce bene in area dove Dindo, un po' ingenuamente, commette fallo. Rigore sacrosanto: la battuta va a Covazzi, Contin intuisce il tiro ma nulla può fare sulla ribattuta ravvicinata di Miclausig. Il gol gela i cormonesi che non hanno la forza di cercare la rete della vittoria.

Claudio Femia

BREDA ALL'86'

Il Pozzuolo domina, ma passa nel finale

1-0

MARCATORE: 86' Breda.
POZZUOLO: Berlasso D., Croatto (62' Breda), Illeni, Marcuzzi, Gigante, Mini, Berlasso L., Barbera. Marchesan (88' Brandolisio), Miano, Cinello (67' Monte).
SAN DANIELE: Miconi, Di Litta, Davanzo, Intorre, Bruno, Tedesco, Trangoni, Baracetti (78' Tissina), Sanvi (82' Genuzio), Degano, Michelutti.
ARBITRO: Tajariol di Pordenone.

ZUGLIANO — Il Pozzuolo e il San Daniele si affrontano a viso aperto ma non riescono a dare un'impronta definitiva alla gara fino agli ultimi quattro minuti. Il primo tempo parte con un dominio pressoché stabile dei biancoverdi di casa. Al 6' Marcuzzi manca la deviazione decisiva su una punizione battuta da sinistra proprio da Miano. Da quel momento è la sagra del tentativo andato a vuoto per il Pozzuolo che non riesce a portare a termine un'azione negli ultimi 16 metri. Nessuno si permette una conclusione fino al 75', quando sul limite dell'area Miano si libera e batte di poco alto sopra la traversa. Dieci minuti più tardi, s'inizia il forcing finale del Pozzuolo. Miconi devia in corner una girata di testa di Marchesan e proprio da quel calcio d'angolo, scaturisce l'azione del gol: cross di Miano, sponda di Marcuzzi e Breda ci mette la testolina.

f.f.

A GEMONA TRIESTINI IN DIFFICOLTÀ

San Sergio si sveglia nel secondo tempo

Bussani del San Sergio autore anche ieri a Gemona di un gol.

0-3

MARCATORI: 46' Rabacci, 63' Bussani, 93' Pellaschier.
GEMONESE: Mazzoleni, Dosvualdo, Cimbaro (Costantini M.), Picco, Ganzitti, Toniutti, Costantini D., Livon, Leonetti, Budini (Cucchiaro), Londero E. (Londero G.).
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Ciarnecca, De Bosichi, Calò, Silvestri (Rorato), Drioli, Michelazzi (Martinuzzi), Rabacci (Pellaschier), Bussani, Lotti.
ARBITRO: Zamero di Udine.

Gol sbagliato, gol subìto: stavolta il detto ci azzecca visto che alla fine del primo tempo la Gemonese fallisce di un niente l'occasione buona (e irripetibile) per passare in vantaggio nella ripresa e dopo nemmeno un minuto di gioco viene punita da Rabacci. In conclusione, tutto come previsto con il San Sergio, che si è preso i due punti e i locali ancora una volta a bocca asciutta fra le mura amiche. Netto, inutile dirlo, il divario fra le due squadre, anche se nella frazione iniziale non è che i triestini abbiano incantato, anzi. Eppure lo spazio per affondare i colpi (specie a sinistra con Drioli) l'avevano, ma al di là di qualche iniziativa dettata dai piedi (magici, è il caso di dirlo) di Bussani, la loro manovra è parsa abbastanza prevedibile, oltre che a tratti macchinosa. Così è stata addirittura la formazione di casa ad andare maggiormente vicina alla realizzazione, prima di cedere (di botto) nei secondi 45 minuti del match.

Al 16' Bussani evita l'intervento di Cimbaro e mette nel mezzo per Lotti che però sparacchia a lato. Al 28' da Bussani dentro per Rabacci che invita immediatamente al tiro il compagno, la cui conclusione termina fuori bersaglio. Al 40', quindi, da Drioli a Michelazzi: buona la posizione, nessun gemonese a intralciare, ma sfera comunque spedita là dove non può nuocere, In pieno recupero locali pericolosi: Cimbaro (forse aiutandosi irregolarmente con il braccio) approfitta di una leggerezza di Calò per catapultarsi in area dalla sinistra. Qui, sebbene contrastato da Cernecca, riesce a calciare verso la porta costringendo Pisani (uscito dai pali) a salvarsi col piede.

Nella ripresa, triestini subito in vantaggio: Bussani (sempre lui) con un tocco smarcante invita a nozze Rabacci, e questi non può esimersi dall'infilzare Mazzoleni. Al 18' il raddoppio: di nuovo Bussani serve in profondità Lotti, esce alla disperata Mazzoleni che anticipa la punta, ma è impossibilitato a opporsi allo stesso Bussani, che recuperata la sfera da 25 metri la manda a gonfiare la rete. Col risultato fuori discussione, ai due mister non riesce che mandare in campo le riserve, ed è proprio una di queste, Pellaschier, a togliersi la soddisfazione del gol al 48'.

Carlo Alberto Sindici

SENZA SETTE TITOLARI NIENTE HA POTUTO CONTRO IL PORDENONE

Gradese, uno stop annunciato

I neroverdi, pur non brillando, hanno sempre tenuto in mano le redini dell'incontro

0-3

MARCATORI: 3' Cleva, 62' Lovisa, 80' Pentore.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Volpi, Iaccarino, Kroselj, Troian (68' Boemo), Cristiano Tognon, Depangher, Ciarabellini, Milan, Benvegnù.
PORDENONE: Bullara, Della Flora, Capasa (77' Perosa), Marzio Giordano, Michele Giordano, Cigagna (81' Buffa), Scodeller (85' Robles), Canzian, Lovisa, Cleva, Pentore.
ARBITRO: Marti di Modena.

Il primo gol a tre minuti dal fischio d'inizio

GRADO — Mezza Gradese imbottita di giovani e giovanissimi (ben 7 titolari assenti per squalifica e infortunio) nulla ha potuto contro il veloce, mastino e coriaceo Pordenone.

Un Pordenone che non ha fatto vedere grandissime cose ma che ha quasi sempre tenuto in mano le redini dell'incontro anche se ha dovuto faticare non poco per andare a segno la seconda volta (il terzo gol non ha fatto assolutamente storia).

Gli avanti neroverdi, tutti indistintamente ma soprattutto Scodeller in fase di rifinitura, sono stati spesso pericolosi grazie ai veloci contropiedi derivati dall'implacabile difesa guidata alla perfezione da Michele Giordano.

La giovane Gradese nulla ha potuto contro tale avversario. Pur tuttavia s'è presa delle belle soddisfazioni riuscendo a star sotto di una rete sino a quasi metà del secondo tempo. L'occasione ha consentito comunque di vedere all'opera dei giovani, alcuni dei quali paiono promettere piuttosto bene.

Ma ieri a Grado circolava soprattutto una voce sul futuro: si parla infatti, per il prossimo anno, della fusione con una importante società del mandamento. Questo per puntare alla grande alla categoria superiore sfruttando anche un ampio e qualificato settore giovanile.

Ieri nell'isola circolavano voci di cambiamenti societari

La cronaca. Passano appena 3 minuti e il Pordenone va in vantaggio. Difesa, quella locale, completamente in bambola: Marzio Giordano tocca per il liberissimo Cleva che non ha difficoltà alcuna ad infilare di testa la porta difesa da Desogus. Nel primo tempo da segnalare alcune conclusioni, senza soverchie pretese, di Benvegnù e una conclusione di Canzian che trova Desogus perfettamente appostato.

Nella ripresa, al 53', Pentore conclude a colpo sicuro ma Desogus riesce a toccare la palla quel tanto che basta per metterla in angolo. A ogni modo all'82' il Pordenone raddoppia. Cincischia la difesa gradese. Ne approfitta Lovisa che in tutta tranquillità mette la palla in rete. E all'80' il gol di Pentore che conclude radente dal vertice sinistro.

Antonio Boemo

Una Sangiorgina svogliata messa k.o. da Bergomas

0-2

MARCATORI: 50' e 72' Bergomas.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti, Todone, Rossi, Mauro Andreotti, Del Pin, Fabio Andreotti, Pozzar, Salvador. All.: Tricarico.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Clemente, Zoff, Cechet, Peroni, Piani, Rigonat, Bergomas, Luxich, Marras. All.: Sari.
ARBITRO: Baratto di Udine.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Si sapeva che i gradiscani stavano viaggiando a velocità doppia rispetto all'andata, ma la Sangiorgina o non è riuscita a capirlo oppure ha voluto dargli una mano per una salvezza tranquilla. La partita vista all'inizio era una di quelle che doveva finire 0-0 e solo qualche svarione o numero personale di qualche giocatore, poteva alterarne l'andamento. Per vincere la squadra di Sari ha dimostrato capacità a tenere i ruoli assegnati, e qui una nota di merito la merita il '78 Zoff il quale si è permesso di limitare Del Pin che è il vero cervello dei cremisi, ma nel complesso, a parte gli ultimi dieci minuti, della Sangiorgina sono mancati tutti.

Le azioni principali iniziano al 6' quando Luxich su punizione costringe a una respinta di piede il portiere Tomaselli. Risponde Pozzar sempre su punizione al 9' e costringe Furlan a una parata a terra molto angolata. Ancora su punizione al 14', l'ottimo Piani impegna Tomaselli a una respinta corta che Marras raccoglie ma da pochi metri spedisce sopra la traversa. Sempre su punizione Luxich sfiora il palo al 33'. Al 45' il primo tiro su azione è di Pozzar ma di sinistro.

Nella ripresa l'Itala parte in avanti e già al 50' va in vantaggio con Bergomas che mette sotto la pancia del portiere un preciso servizio di Luxich in area (protesta per fuorigioco dei cremisi). Dopo lo svantaggio, la squadra di Tricarico cerca il pareggio, ma senza convinzione. Al 68' provano una bella combinazione su punizione Pozzar e Salvador, ma il corridoio preciso del primo è sprecato fuori di destro dal secondo. Pochi minuti dopo, Bergomas interviene su una diagonale da sinistra a destra in area, con palla destinata in corner, e di esterno in pallonetto fa il 2-0 con Tomaselli fuori dei pali.

Oscar Radovich

BRUTTA PARTITA DECISA DA UN PENALTY

Pro Fagagna, solo su rigore

Nessuna particolare reazione del Ronchi dopo lo svantaggio

1-0

MARCATORE: s.t. 38' Foschiani (r.).
PRO FAGAGNA: Zavagno, Quarino, Cisilino (Vit), Iuri, Micelli, Bearzi, Foschiani (Pilosio), Rocco, Bordignon, Tosoni (Quaglia), Gigante.
RONCHI: Carloni, Candotti, Fedel, Tonca, Leghissa, Bulian, Veneziano, Visentin (Puntin), Brugnolo, Blasi, Bruno.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Quarino, Pilosio e Iuri.

FAGAGNA — Una grande boccata di ossigeno per la classifica ottenuta con un'importantissima vittoria ai danni di una concorrente diretta. Per quanto riguarda il gioco espresso in campo da entrambe le formazioni è meglio commentarlo con la scusante che la posta in palio nella partita di oggi era troppo importante e determinante e così le due contendenti prima di costruire hanno cercato di disfare con il classico risultato che tecnica e occasioni hanno quasi sempre latitato e che probabilmente solo un episodio avrebbe potuto cambiare il volto della gara. La Pro ne ha sfruttati due: il primo è la stupenda prova del portiere Zavagno, reo agli occhi degli ospiti e di tutti i presenti, di aver salvato in almeno tre conclusioni la propria porta. Il secondo è quello di aver usufruito al 38' del secondo tempo di un sacrosanto rigore provocato forse troppo frettolosamente da Bulian ai danni di Rocco e che Foschiani, con grande esperienza, ha trasformato in gol.

La cronaca nel primo tempo registra un acuto di Iuri che di testa alza di poco sopra la traversa e un veloce contropiede di Tonca, il cui tiro viene deviato all'ultimo momento. Nella ripresa, al 19', Zavagno è protagonista nel deviare una botta di Bruno e quindi a chiudere la strada a un lanciatissimo Veneziano. Al 38' l'episodio del rigore che taglia le gambe a tutti i giocatori ospiti e che, nel tempo a disposizione, non riescono a reagire consentendo anzi a Bearzi e Bordignon di creare qualche pericoloso contropiede.

Sandro Bello

DOPO ALCUNI BUONI RISULTATI CEDE ALLA MANZANESE

Giornata nera per l'Aquileia

1-3

MARCATORI: 15' e 67' Tolloi, 72' Casarsa, 87' Perosa.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Macor, Lepre, Sandrin (44' Cosolo), Klaniscek, Iacumin (74' Mian), Ghirardo, Perosa, Marcuzzo, Marassi (70' Trevisan).
MANZANESE: Dreossi, Mansutti, Cencig, Beltrame, Masuino, Soncin, Casarsa, Vosca (70' Sclauzero), Tolloi (80' Capello), Marchesan, Picogna.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

AQUILEIA — Dopo sei partite dai risultati alterni ma comunque caratterizzate da una continua crescita sul piano del gioco, perdendo per 3-1 in malomodo con la Manzanese, l'Aquileia di Adriano Trevisan ha fatto un bel passo indietro. Gli ospiti sono andati in vantaggio già al 15' quando Tolloi tocca a lato per Vosca che entra in area e nonostante il contrasto di due difensori riesce a tirare: la palla finisce sulla traversa, ritorna in campo e arriva allo stesso Tolloi che tutto solo batte Pascolat. Subito il gol, l'Aquileia prova a reagire e al 32' reclama un rigore per atterramento in area di Perosa, ma l'arbitro lascia correre.

In avvio di ripresa, al 12' gli azzurri potrebbero pareggiare ma il tiro di Marcuzzo servito da Perosa va di poco a lato; la squadra più forte e soprattutto più determinata in campo, però, è senza dubbio la Manzanese che infatti al 22' si porta sul 2-0 grazie a Tolloi che intercetta una palla sulla tre quarti e in diagonale beffa Pascolat; al 24' gli ospiti restano in dieci per l'espulsione di Masutti ma gli aquileiesi non ne approfittano e così al 27' i ragazzi di Clemente tornano a segnare questa volta con Casarsa. Sul 3-0 la partita sembra finita ma proprio nel finale l'Aquileia si risveglia e al 42' segna la rete della bandiera grazie all'imperioso stacco di testa di Perosa che anticipa Dreossi.

m.t.

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Aquileia-Manzaniese	1-3	Cormonese	49	22	14	7	1	11	8	3	0	11	6	4	1	38	10	2
Centro d. Mob.-Sacilese	0-0	Pordenone	47	22	14	5	3	11	7	2	2	11	7	3	1	44	17	0
Cormonese-Trivignano	1-1	Pozzuolo	39	22	11	6	5	11	7	1	3	11	4	5	2	34	26	-5
Gemonese-San Sergio	0-3	San Sergio	37	22	9	10	3	11	5	5	1	11	4	5	2	40	19	-5
Gradese-Pordenone	0-3	Manzaniese	37	22	9	10	3	11	5	5	1	11	4	5	2	27	15	-5
Pozzuolo-San Daniele	1-0	Sacilese	36	22	8	12	2	11	5	5	1	11	3	7	1	32	15	-5
Pro Fagagna-Ronchi	1-0	Gradese	30	22	7	9	6	11	4	4	3	11	3	5	3	24	24	-10
Sangiorgina-Itala S. M.	0-2	Centro d. M.	29	22	5	14	3	11	1	8	2	11	4	6	1	17	10	-9
PROSSIMO TURNO		Sangiorgina	29	22	7	8	7	11	4	4	3	11	3	4	4	32	27	-11
Centro d. Mob.-Sangiorgina		Trivignano	26	22	5	11	6	11	2	7	2	11	3	4	4	16	25	-12
Itala S. Marco-Pozzuolo		Itala S. M.	25	22	6	7	9	11	4	4	3	11	2	3	6	21	21	-14
Manzaniese-Gemonese		Pro Fagagna	25	22	6	7	9	11	4	4	3	11	2	3	6	22	31	-14
Ronchi-Aquileia		Ronchi	21	22	4	9	9	11	3	4	4	11	1	5	5	20	29	-16
Sacilese-Pordenone		Aquileia	19	22	4	7	11	11	2	4	5	11	2	3	6	15	31	-18
San Daniele-Pro Fagagna		San Daniele	11	22	3	2	17	11	0	2	9	11	3	0	8	18	46	-25
San Sergio-Cormonese		San Sergio	5	22	1	2	19	11	0	1	10	11	1	1	9	11	65	-29
Trivignano-Gradese		Gemonese																

IL DERBY DEL LIVENZA AI MOBILIERI A TEMPO SCADUTO

Rauti fa Centro in pieno recupero

1-0

MARCATORE: 93' Rauti.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Da Ros, Di Pierro, Ellero, Brisotto, Ros (Segato), Viel, Pignata, Rauti, Campagna (Amadio). All: Della Pietra.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Piovanelli, De Marchi, Toffolo, Gardin, Stoico (Sedonati), Luderin (Pramparo), Sartori, Sozza, Coan. All: Morandini.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: ammoniti Brisotto, Amadio, Rauti; Luderin, Gardin, De Marchi; spettatori circa 400, terreno in non perfetet condizioni.

BRUGNERA — Si decide al 3' di recupero il derby del Livenza con un'invenzione di Rauti, un successo che premia i padroni di casa, e lascia alla Sacilese molta amarezza; Morandin, tecnico ospite, al termine ha elogiato i suoi per la continuità di manovra, e per l'ottima gara, così come fa Della Pietra, tecnico di casa, visibilmente soddisfatto per un importante successo, nonostante le assenze della vigilia. L'uomo della provvidenza è l'acquisto novembrino Rauti, uomo particolarmente dotato. Il primo tempo, aperto con due conclusioni di Coan e Luderin, parate a terra da Bortoluzzi, lasciavano intendere che la Sacilese era giunta a Brugnera per fare sua la gara; i padroni di casa provavano la reazione, ma le assenze a centrocampo di Poletto e Corba e Abbagliato si facevano sentire. Le occasione migliori nella ripresa: al 1' traversone di Ros per Rauti che toccava a Viel, tiro pronto del centravanti di casa e risposta altrettanto pronta del portiere Della Libera; passano 6 minuti e sono i biancorossi ospiti a farsi pericolosi con Sartore: l'attaccante prima si fa ribattere con i piedi da Bortoluzzi il tiro, poi su successivo calcio dalla bandierina, spreca a lato da facile posizione. Finale con lancio di Pignat per Rauti a ridosso del centrocampo che taglia fuori il reparto arretrato Sacilese, breve galoppata con la palla al piede e sguardo verso la porta, pronto il pallonetto con Della Libera leggermente avanzato palla in rete.

g.l

CALCIO PROMOZIONE

BIANCOAZZURRI SUPERATI DI MISURA IN CASA DALLA JUVENTINA

Il Ponziana perde un'occasione

Dopo vari palloni sfortunati, quasi una beffa il gol-partita di Trevisan all'inizio del secondo tempo

0-1

MARCATORE: al 51' Trevisan.
PONZIANA: Gherbaz, Pribaz (46' Rossi), Pusich, Bazzara, Lombardo, Zanon, Postogna, Toffolutti, Ludovini (66' Sorrentino), Frontali, Giorgi.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Bastiani, Trevisan, Candutti, Trampus (61' Montina), Zamar, Kovich (70' Teteani), Gambino (77' Devetak), Braida, Cecotti.
ARBITRO: Morano di Latisana.

TRIESTE — Sono le 15 di un pomeriggio di attesa stregata, quando biancoazzurri e rossi salgono gli incerti scalini che conducono al vecchio campo di via Flavia. Il Ponziana avverte l'ennesima opportunità di respirare l'aria della vetta in caso di vittoria.

Toffolutti, con piede acuminato, crea un campo magnetico che capta nella sua orbita miriadi di palloni. Devono passare diciotto minuti per gustare una prima occasione. Toffolutti aggancia la sfera all'altezza del dischetto e rapsodico parte il destro. Il portiere Zanier sfrutta tutta la lunghezza del suo corpo per deviare appena in corner.

Il pallone corre più veloce e come un lampo saetta sul piede calamitato di Toffolutti. Sugli spalti i più ignari diranno che ha tentato un gol alla Piola nel suo preciso servizio per Giorgi, il quale con un tiro tirato sfonda ancora i gran dorsali di Zanier impegnati in un tuffo esorbitante. L'acqua bolle, è il momento di buttare la pasta, di buttarla in area dove Toffolutti ama i palloni al dente, tesi e impercettibili.

Ma ecco avanzare dalle retrovie un giocatore elegante dal portamento sicuro. E' Trevisan, il punto cardinale dello scorbutico schieramento di Zuppicchini, che si appresta a battere un calcio di punizione. È una prova che Gherbaz neutralizza.

La ripresa è ora appena incominciata. Trevisan, col suo fare snob, ritorna sul luogo del calcio piazzato. Il tiro di sinistro con un ingarbugliato meccanismo di leve è una specie di forchettata allo stomaco per il malcapitato Gherbaz, che tenta la presa rapida, ma il pallone troppo caldo la evita e se la svigna di sotto, in porta. La frittata si rivelerà indigesta perché la Juventina farà la furbetta, ritirandosi tutta in difesa, non spostandosi di un millimetro, mentre il Ponziana arrabbiato incallito con l'arbitro perderà la ragione, sciupando la forza. Era inutile tentare il colpo di mano dalla distanza, come lo stesso Di Mauro rimproverava. Era altrettanto vero che con i rossi arroccati, gli spazi venivano limitati e Giorgi e Frontali venivano inghiottiti dal buco nero rotolato da Candutti, Bastiani e Kaus, senza poter sfruttare la illimitabile forza propulsiva delle gambe. Lo stesso Toffolutti, irreprensibile, finiva irreperibile. L'ingresso di Sorrentino doveva servire a piazzare in mezzo un giocatore dotato di tecnica inventiva e grinta, ma l'espulsione di Frontali contestata accorciava la coperta.

Roberto Sinico

I triestini accusano l'arbitro

TRIESTE — L'urlo liberatorio di Zuppichini al triplice fischio finale era tutto ciò che di meglio poteva essere affermato dall'allenatore della Juventina. Di Mauro, invece, ancora scioccato dall'andazzo, stenta a esprimere un giudizio: «È un peccato che gli arbitri siano prevenuti nei nostri riguardi. Contro dodici è più difficile ed è tutto il campionato che ci troviamo a giocare in questa situazione. Nel primo tempo abbiamo mancato il vantaggio per poco sbagliando tre occasioni. Tale fatto, l'imparzialità dell'arbitro e l'atteggiamento provocatorio della Juventina, squadra che dimostra la sua perizia nel cercare di innervosire gli avversari, hanno condizionato il risultato».

Nell'intervallo circolavano voci che gli arbitri avessero parlato del Ponziana come squadra che istiga alla rissa, e alla cosa così risponde ancora Di Mauro: «Abbiamo vinto per due anni la Coppa disciplina, basti questo; come è possibile attribuire a noi ciò che appartiene alla Juventina? In fondo loro hanno vinto con un tiro in porta indiavolato. Da parte nostra, siamo entrati in campo con l'imperativo categorico della vittoria, perché sapevamo che il campionato si poteva rimettere in discussione. Dovremo ricorrere senz'altro ai ricorsi di rito presso le autorità di competenza, affinché controllino la natura perversa di codesti arbitraggi».

r.s.

E il Rivignano passa con una doppietta sul campo pericolante del Torviscosa

0-2

MARCATORI: 16' Meret, 47' Lepore.
TORVISCOSA: Moro, Soardo, Zaninello, Budicin, Forte, Bignolini, Cudin, Pellizzari, Olivo, Marchesin (Scapinello), Franco.
RIVIGNANO: Jacuzzo, Dreon, Cressatti, Dri (Bruno), Lescarini, Tonizzo, Meret (Pontisso), Collovati, Bellinato, Lepore, Della Negra.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.
NOTE: Marchesin infortunatosi nel corso del primo tempo è stato trasportato in ospedale per accertamenti.

TORVISCOSA — Partita a ritmo blando, quasi un incontro di allenamento. Di tanto in tanto qualche affondo del Rivignano, memore di essere in corsa per il salto di categoria, a cui ha risposto la vecchia guardia torzuinese con qualche spunto ma senza impensierire Jacuzzo, mentre è capitata a Pellizzari la più clamorosa occasione che poteva portare al pareggio, ma banalmente sbagliata. Dopo le prime battute in cui le compagini hanno cercato di «prendersi le misure» al primo affondo ospiti in vantaggio. Corre il 16' ed è Lepore a crossare; parabola arcuata, difesa sorpresa e Meret non può esimersi dall'infilare. Un minuto dopo è Bellinato a trovarsi a tu per tu con Moro ma, sorpreso da tanta grazia, calcia sul portiere. Si fa vivo il Torviscosa nei minuti finali del tempo con Olivo ma è Pellizzari, al 43', a non appoggiare nella rete sguarnita il più facile dei palloni. E subito in inizio di ripresa (47') il facile raddoppio degli ospiti ancora a difesa quasi ferma. È Lepore, servito da Bellinato, ad anticipare gli avversari e a chiudere la partita. Al 52' la risposta del Torviscosa con Olivo che impegna Jacuzzo sugli sviluppi di un calcio piazzato e all'80' è ancora Pellizzari a telefonare a Jacuzzo una conclusione che poteva meritare miglior sorte. Vittoria secondo pronostico degli uomini di Tedeschi e passo avanti verso l'Eccellenza. Per il Torviscosa ancora un amaro calice.

a. l.

TRIESTINI BATTUTI DA UN GOL DI D'ANNA

Flumignano: la quinta vittoria consecutiva arriva col San Luigi

0-1

MARCATORE: 23' st Giorgio D'Anna.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Trevisan, Amarante, Degrassi (38' st Bessi), Giorgi, Milos (33' st Bianchi), Longo, Cadamuro (21' st Vascotto), Cermeli; n.e.: Bolcato, Milinco. Allenatore: Cattonar.
FLUMIGNANO: Morsanutto, M. Paravan, Viotto, Del Torre, Crepaldi, A. Paravan (st Canciani), Borgobello, Iacuzzo, Pittis, S. D'Anna, G. D'Anna; n.e.: Raffin, Bianchini, S. Fabro, V. Fabro. Allenatore: Seretti.
ARBITRO: Zin di Cervignano.

TRIESTE — Tredicesimo risultato utile per il Flumignano che conquista contro il San Luigi la quinta vittoria consecutiva. La squadra di Seretti ha meritato i tre punti in virtù di un gioco più aggressivo, grazie anche alla maggior prestanza fisica, rispetto a un San Luigi spesso inconcludente davanti e impreciso in difesa.

La prima frazione di gioco è stata decisamente noiosa, con le due squadre «accordatesi» sul non gioco. La prima azione pericolosa spetta agli ospiti al 30': Borgobello lascia passare il pallone per Del Torre, che solo davanti a Craglietto alza poco il pallone, facile preda del portiere.

Dopo lo scampato pericolo i locali non reagiscono, il fuorigioco la fa da padrone e la partita si trascina denotando la poca intesa tra arbitro e guardalinee. Il portiere ospite rimane disoccupato; unico pericolo al 43' con un colpo di testa in tuffo di Cermeli che esce di un soffio.

Nella ripresa la partita si sveglia un po': al 9' una bella discesa di Giorgi pronto al cross, trova Cermeli che in spaccata calcia ma Morsanutto è bravo nella risposta. Sul capovolgimento di fronte una papera di Amarante permette a Iacuzzo di trovarsi solo davanti a Craglietto. Il numero 8 rossoblù viene anticipato al momento del tiro, e al 16' un lancio sempre per Iacuzzo viene fermato con la mano da Amarante. Del calcio di rigore ineccepibile se ne incarica Stefano D'Anna, che però si fa parare il pallone da Craglietto.

Il pareggio sembra accontentare le due squadre, gli ospiti fanno difficoltà sul gioco a terra preferendo i lanci lunghi, la tecnica del fuorigioco (con la terna arbitrale spesso fuori fase) viene usata fino alla nausea e una buona occasione al 22' per i locali viene sfumata dal poco opportunismo di Longo. Gol mancato corrisponde a gol subito e al 23' un malinteso tra Craglietto, in uscita un po' frettolosa, e il libero Amarante non in giornata permette a Giorgio D'Anna, indisturbato, di segnare.

Pietro Comelli

FINISCE CON UN COMBATTUTO ZERO A ZERO

Sovodnje, soltanto un punticino dalla trasferta a Cussignacco

0-0

CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino (76' Giusti), Fumagalli, Nigris, Fantini, Aiello (81' Gasparini), Chiarandini, Paluzzo (46' Marchetti), Rizzi, Noselli. All: Del Fabro.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Florenin (61' Peteani), Tonizza, Sambo, Devetak, Caporale, Interbartolo, Goriup, Fajt, Businelli. All. Cupini.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

CUSSIGNACCO — Stesso modulo, stesse mosse, stesso atteggiamento tattico uguale pareggio. L'equazione facile facile esce dal campo udinese. Da lì la squadra di Savogna porta via un punto, annullando gli avversari nella prima frazione e resistendo nella seconda. Già, proprio resistendo, perché l'undici di Del Fabro, nel secondo tempo, le prova tutte per vincere e non ci riesce per poco. La squadra di Cupini, invece, mira solo ad alleggerire la pressione con la coppia Goriup-Businelli e alla fin fine ci riesce. Il primo tempo si può saltare in blocco: le due squadre guerreggiano a centrocampo senza gran costrutto e la noia si fa vedere sui volti di 200 spettatori aggrappati alle reti di delimitazione del rettangolo verde.

La ripresa, invece, è scoppiettante. Al 47' Marchetti batte dal limite facendo sporcare i guanti a Gergolet. Dopo sei minuti Goriup risponde battendo direttamente sul palo da breve distanza in mischia. Sono scaramucce di fronte alla vera battaglia che si gioca sulle panchine. Cupini, l'allenatore del Sovodnje vede qualche buco sulla destra del Cussignacco e fa entrare Peteani, fluidificante con licenza di offendere. Dall'altra parte Del Fabro risponde mettendo Giusti a guerreggiare contro Caporale e azzecca in pieno la Mossa. Il forte difensore udinese si trasforma in centrocampista, costringendo lo stesso Caporale a un lavoro di chiusura piuttosto difficoltoso.

Al 68' proprio l'improvvisato mediano mette in condizione Noselli di crossare da destra, la conclusione di Marchetti sibila sopra la traversa di Gergolet; Goriup risponde recuperando un pallone sulla fascia destra e costringendo Nadalet all'uscita; il pallonetto si spegne tuttavia sulla parte superiore della rete con il portiere abbondantemente a farfalle.

Al 74' sempre Giusti mette a centro un pallone buono per la semirovesciata di Marchetti, favorita da un tocco di Tonizza; è fuori di poco. A cinque minuti dalla fine ancora Marchetti ci riprova, ma l'equazione iniziale regge fino alla fine.

f.f.

A MOSSA

Maranese: inaspettato successo esterno

0-2

MARCATORI: al 55' Stefano Zentilin su rigore e al 92' Regatin.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Stacul, Braidotti (dal 65' Lucarelli), Dorliguzzo, Manfreda, Cappello, Medeot, Barbiani, Miani, Pelesson.
MARANESE: Della Ricca, Corso Livio, Candotti, Cum, Del Giudice, Milocco, Pizzimenti, Tecovich, Zentilin Stefano, Zentilin Sandro (dall'83 Varone), Regatin.
NOTE: espulso al 78' Coceani per intervento falloso.
ARBITRO: Locuoco di Udine.

MOSSA – I lagunari di Marano affondano senza troppa difficoltà un Mossa davvero inguardabile. I ragazzi di Trentin giocano la partita più brutta della stagione e perdono lo scontro con la Maranese che porta a casa il massimo risultato con il minimo sforzo, grazie anche a un rigore molto dubbio. Calcio dagli undici metri a parte, i padroni di casa hanno mostrato tutti i loro limiti quando si trovano a giocare su un perfetto manto erboso. Con l'inizio della primavera sembravano svanire così i sogni di gloria della allegra brigata di Trentin. Il Mossa non riesce infatti a tessere delle vere e proprie trame di gioco, si limita a far pedalare a tutta birra le proprie ali sulle fasce, nella vana speranza che da un buon cross nasca un fortunoso colpo di testa. Quel prezioso e fortunato tocco sotto porta ieri non è arrivato a allora ha primeggiato una Miranese veloce e opportunista.

Questa la cronaca. Inizia benino il Mossa, che nei primi venticinque minuti comanda a piacimento le «danze». Al 23' punizione di Braidotti con palla di poco alta, un minuto più tardi è Barbiani, ieri nervoso e impreciso, a impegnare il portiere ospite. Poi sale in cattedra la Miranese con due entusiasmanti contropiedi. Il secondo tempo inizia subito male, anzi malissimo, per il Mossa. Al 55' mischia nell'area biancazzurra e l'arbitro udinese vede un fallo da rigore (?) su Regatin. Stefano Regatin si incarica del tiro; botta centrale e 1 a 0. Tutti si attendevano l'arrembaggio dei padroni di casa e invece si vede ancora una buona Maranese, che in contropiede al 92' raddoppia con l'incontenibile Regatin.

Ascanio Cosma

SOLO UN NULLA DI FATTO CONTRO L'ULTIMA DELLA CLASSE

Staranzano, punti gettati al vento

Quasi un tiro a segno contro la Pro Fiumicello, ma senza alcun risultato degno di nota

0-0

STARANZANO: Orsini, Cergoli, Varljen, Samsa, Goretti, Cerni, Di Tora (Marega), Frausin, Fadi, Nosella, Dantignana.
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Benato, Mercuzzi, Fumis, Cicogna, Feresin, Dotida, Iduine (Coghetto), Andrian, Zuppet (Ardessi).
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: al 77' espulso Bonato.

STARANZANO — Imbrunisce il «Luciano Fogar» per una prestazione a dir poco sconcertante dei locali che, dinanzi alla maglia nera della competizione, non sono riusciti ad andare oltre uno squallido nulla di fatto. Squallido come le manovre e gli estri dei suoi protagonisti più attesi (eccetto la sempreverde generosità di Dantignana) e che di fatto hanno ampliato a dismisura la raccolta ed esemplare concentrazione operata dai friulani, che alla conclusione dello scialbo match (per di più con un uomo in meno) hanno tirato un legittimo e liberatorio sospirone di sollievo.

A onor del vero, a tempo abbondantemente scaduto, gli staranzanesi hanno pure invocato la malasorte, quando un proietto di Fadi e un'incornata ravvicinata di Fraussin avevano esaltato le doti acrobatiche dell'aitante guardiano; ma nei 90' precedenti era più che sacrosanto e lecito attendersi dalla squadra leader ben altri attributi.

Si incomincia con una leggera e fastidiosa brezza a tagliare il campo, ma sin dall'avvio si denotano numerosi errori di impostazione e di disimpegno su entrambi i fronti. La Pro, comunque, non appare soggiogata dall'aureola dell'avversario e, anzi, favorita dal vento, non si fa pregare due volte nel cercare di sorprendere Orsini con conclusioni da lunga distanza. Al 20', lo stesso deve uscire tempestivamente di testa per smorzare un pericoloso affondo del lanciato Zuppet.

Chiusa una prima frazione da non raccontare ai nipotini, nella seconda lo Staranzano finalmente rompe gli indugi e, più con rabbia che con raziocinio, aggredisce i fiumicellesi. Due volte Samsa, seguito da Fadi (che invoca ingiustamente un penalty) e Dantignana, allertano minacciosi il sacco di Chittaro, che lo difende egregiamente. Come detto in apertura, nel recupero, si assiste quasi a un tiro a segno condito da alcune proteste, ma ormai la frittata è fatta e il «mea culpa» lo deve recitare solo lo Staranzano, per aver dissipato una regale opportunità di rafforzamento al vertice.

Moreno Marcatti

FRA AIELLO E RUDA

Grandi emozioni e due gol per parte

2-2

MARCATORI: al 33' Cester (r.), al 52' Bergagna, al 65' Paviz, al 69' Chiaruttini.
AIELLO: Pinat, Tiberio, Boz (Chiaruttini), G. Macuglia, Carturan, Riondato, Striolo, Di Florio, B. Macuglia, Zuccheri, Bergagna.
RUDA: Sorato, Bertolo (Lepre), Rigonat, Falconieri, Francescotto, Cossaro, Blasich, Portelli, Paviz (Pezzana), Cester, Tassin (Tosoratti).
ARBITRO: Cominotto di Trieste.
NOTE: espulso al 73' Francescotto.

AIELLO — Quattro reti, un rigore ed un'espulsione, il derby tra Aiello e Ruda ha mantenuto le promesse sul piano dell'emozioni, non così su quello del gioco apparso frammentario e privo di conclusioni degne di tal nome. È dell'Aiello la prima azione dell'incontro: al 7' Carturan serve Zuccheri, cross per Bergagna che di testa mette fuori di poco sul secondo palo. Al 13' si vede il Ruda: Portelli calcia da fuori area e chiama Pinat al salvataggio in corner. Gioco senza emozioni fino al 26' quando sono ancora gli ospiti a portarsi in avanti e un calcio di punizione di Cester finisce tra le braccia del portiere. Al 33' giunge il vantaggio per i giallobiù quando per un fallo in area su Paviz l'arbitro fischia il rigore abilmente trasformato da Cester con un tiro angolato.

Nell'ultimo quarto d'ora tentativi dei padroni di casa senza successo. Non così all'inizio della ripresa. Al 52' infatti si giunge al pareggio quando approfittando di una topica della difesa avversaria Bergogna, solo davanti alla porta, insacca la sfera. Il Ruda non si accontenta e al 66' si porta nuovamente in vantaggio: è Paviz, su corner di Blasich a mettere dentro la seconda segnatura giallobiù. Reazione immediata dell'Aiello che va a segno dopo quattro minuti. Questa volta è Chiaruttini a raccogliere un passaggio di Di Florio e rende vano un intervento di Sorato. Un pareggio tutto sommato giusto nel quale ha trovato conferma la legge dei derby.

Carla Landi

San Canzian: pari a Manzano

2-2

MARCATORI: al 5' s.t. Sesso, 8' s.t. Trevisan rig, 20' s.t. Trevisan, 40' s.t. Bortolussi.
MANZANO: Galiussi, Martellossi, Boreana, Bortolussi, Mochiutti, Bolzon, Morgillo (Passoni), Bosco, Greco (Buoso), Sesso, Vidotti.
SAN CANZIAN: Mosca, Giacuzzo F., Benes, Sain, Giacuzzo, Mauro, Tomsig, Fabris, Trevisan, Giolo, Camozzo (Bertogna).
ARBITRO: Tonon di Gorizia.

MANZANO — Manzano e San Canzian pareggiano due pari al termine di una partita piacevole, disputata all'insegna di un bel calcio. Soprattutto nella seconda parte di gara, le due compagini hanno cercato il successo, vivacizzando la manovra con pregevoli verticalizzazioni.

È uscito un pareggio giusto che, anche considerando le occasioni equamente distribuite, può essere accettato di buon grado dalle due contendenti.

La cronaca registra un primo tempo povero di occasioni tra due squadre che, in ogni caso, non rinunciano a giocare la palla. Nella ripresa, dopo cinque minuti, Sesso indovina la giusta traettoria e, direttamente su calcio piazzato, trova la rete del vantaggio. Passano solamente tre minuti e, per un dubbio fallo in area di Bortolusso su Trevisan, l'arbitro Tonon assegna un rigore che lo stesso Trevisan è abile a trasformare.

Al 20', grossolano errore della difesa locale: Bortolussi serve con un retropassaggio il portiere Galiussi: l'assist è però troppo corto e consente a Trevisani di approfittarne: il centravanti scarta l'estremo difensore avversario e depone in rete la palla dell'1-2. Arrembaggio del Manzano che non ci sta a perdere: non mancano le occasioni, anche se il pareggio arriva solamente a pochi minuti dalla conclusione: Bortolussi si fa perdonare gli errori commessi, girando alle spalle di Mosca un calibrato cross di Sasso.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Valnatis	2-1	F.Cavasso-Tamai
Aviano-F.Cavasso	0-2	Fontan.-7 Spighe
Azzanese-Tolmezzo	0-0	Juniors-Bearzicolig.
Caneva-Tricesimo	1-1	Porcia-Aviano
Cordenons-Bearzicolig.	0-1	Tolmezzo-Cordenons
Maniago-Fontan.	1-1	Tricesimo-Maniago
Porcia-Juniors	1-0	Valnatis-Azzanese
Tamai-Zoppola	1-1	Zoppola-Caneva

LA CLASSIFICA

Tamai	43	11	6	4	1	11	5	6	0	35	15	-1
F.Cavasso	42	11	5	5	1	11	6	4	1	33	21	-2
Tolmezzo	37	11	5	5	1	11	4	5	2	19	11	-5
Aviano	36	11	5	2	4	11	5	4	2	43	27	-7
Azzanese	35	11	6	3	2	11	4	2	5	26	20	-8
Tricesimo	34	11	6	3	2	11	3	4	4	18	21	-8
Caneva	33	11	4	4	3	11	4	5	2	20	17	-8
Bearzicolig.	32	11	5	4	2	11	3	4	4	21	28	-9
Cordenons	31	11	5	3	3	11	3	4	4	21	17	-10
Fontan.	31	11	5	3	3	11	3	4	4	23	22	-10
Porcia	31	11	4	4	3	11	4	3	4	22	23	-10
7 Spighe	17	11	2	5	4	11	1	3	7	20	32	-19
Zoppola	17	11	1	5	5	11	1	6	4	16	28	-18
Juniors	16	11	2	1	8	11	2	3	6	23	34	-21
Maniago	16	11	1	8	2	11	1	2	8	17	28	-19
Valnatis	15	11	2	3	6	11	1	3	7	16	29	-21

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Ruda	0-2	Flumignano-Manzano
Cussignacco-Sovodnje	0-0	Juventina-Staranzano
Manzano-San Canzian	2-2	Maranese-Sovodnje
Mossa-Maranese	0-2	Mossa-Torviscosa
Ponziana-Juventina	0-1	Pro Fiumic.-Aiello
San Luigi-Flumignano	0-1	Rivignano-San Luigi
Staranzano-Pro Fiumic.	0-0	Ruda-Cussignacco
Torviscosa-Rivignano	0-0	San Canzian-Ponziana

LA CLASSIFICA

Juventina	40	11	6	3	2	11	5	4	2	21	11	-4
Staranzano	38	11	5	6	0	11	4	5	2	16	7	-4
Sovodnje	37	11	6	3	2	11	4	4	3	28	17	-6
Rivignano	37	11	7	3	1	11	3	4	4	23	18	-6
Mossa	34	11	4	3	4	11	5	4	2	17	13	-8
Manzano	33	11	3	6	2	11	5	3	3	30	18	-8
Aiello	33	11	6	2	3	11	3	4	4	31	24	-9
Maranese	33	11	4	4	3	11	5	2	4	20	19	-9
Ponziana	32	11	6	2	3	11	3	3	5	27	15	-10
Flumignano	30	11	4	4	3	11	3	5	3	17	15	-10
San Canzian	30	11	4	1	6	11	5	2	4	21	28	-12
Cussignacco	29	11	3	8	0	11	3	3	5	13	13	-10
San Luigi	27	11	4	2	5	11	3	4	4	20	22	-13
Ruda	17	11	1	3	7	11	2	5	4	13	22	-19
Torviscosa	12	11	2	4	5	11	0	2	9	15	38	-23
Pro Fiumic.	10	11	2	2	7	11	0	2	9	15	47	-25

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

AI DANNI DEL LIGNANO

San Giovanni torna protagonista

I tratti della depressione emersa durante la settimana cancellati agevolmente da una vivace formazione rossonera

A LAVARIANO

Lucinico soffre per un pareggio

1-1

MARCATORI: al 38' Paravano; all'85' Carruba.
LAVARIANESE: Budai, Nassi, Enrico Signor, Spacaterra, Garofolo, Pevere, De Bernardo 1.o, Paviotti, De Paoli, Piazza, Paravano. De Bernardo 2.o, Pittis, Bernardis 1.o, Gabriele Signor, Bernardis 2.o.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Imperatore, Flavio Bianco, Franti, Tomasi, Zulli (dal 75' Carruba), Peressini, Germinario, Domingo Bianco. Selli, Tuzzi, Sotgia, Tuntar.
ARBITRO: De Odorico di Udine.

LAVARIANO — Due squadre con obiettivi completamente diversi si spartiscono la posta in palio con un equo pareggio. I nerazzurri, fino a ieri leader della classifica del girone, hanno però dovuto soffrire per strappare il pareggio in esterna. La Lavarianese, che con i suoi 18 punti occupava il penultimo posto della graduatoria, ha giocato con l'acqua alla gola mettendo alla frusta gli avversari.

Nel primo tempo si registra una certa prevalenza territoriale degli ospiti, che vanno vicini alla marcatura con Peressini, la cui conclusione sorvola di poco la traversa. Sul finire della prima frazione è però la squadra locale a passare in vantaggio con Paravano, che in un'azione di rimessa riesce a infilare il portiere avversario Prodani.

Nella ripresa il Lucinico ha esercitato una pressione costante, ma ha nuovamente rischiato di capitolare al 75', quando in un'azione di contropiede De Paoli si è trovato a tu per tu con il portiere, ma si è visto chiudere lo specchio di porta dalla tempestiva uscita del numero 1.

Il tecnico azzurro Agostino Moretto ha però trovato la carta vincente a un quarto d'ora dal triplice fischio, inserendo Carruba al posto di Zulli.

Il nuovo entrato, a dieci minuti dalla fine, ha trovato il varco giusto nella difesa locale, impattando il risultato.

Il punto, in definitiva, va bene a entrambe le squadre. Tra i singoli, ottime le prestazioni di De Paoli e Paravano tra i padroni di casa e di Imperatore, Germinario e Domingo Bianco tra gli ospiti.

t. g.

3-0

MARCATORI: 20' Vitulic, 81' Marega, 90' Strukely.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Maregga, Sessi, Vitulic (89' Radovini), Visintin, Meola, Strukely, Bibalo, Botta, Lussi (98' De Luca). All. Ventura.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito, Toniutto, Scudeller (3' Bozzato), Soncin, Natalini R., Monidibin, De Bortoli (75' Natalini P.), Bonelli, Milan. All. Moretto.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

TRIESTE — Era ciò che serviva al San Giovanni, una franca e rotonda affermazione ai danni di una delle dirette concorrenti.

Contro il Lignano i rossoneri cancellano i tratti della depressione emersa nel corso della settimana e si ricandidano, a pieno diritto, nel novero dei protagonisti assoluti del campionato. Ventura rilancia nella mischia gli acciaccati Vitulic e Strukely, la squadra viene tonificata sebbene i due veterani palesino una condizione non ottimale.

I rivieraschi perdono, dopo poche battute, il difensore Scudeller, colpito duro in uno scontro fortuito, al suo posto Bozzato. Il Lignano nulla ha raccolto perché poco veramente ha osato; Messina non è stato impegnato se non con sporadiche occasioni, peraltro centrali e sempre addomesticate a dovere dal portierone triestino.

Il San Giovanni si fa vivo pericolosamente attorno al quarto d'ora: Bibalo, tra i migliori, avvia un'incursione proseguita da Marega, da questi a Botta anticipato di un soffio da Zanin in uscita.

La rete poco più tardi; angolo di Botta raccolto perfettamente di testa da Vitulic che depone la sfera nell'angolino alla destra di Zanin. La contesa non respira grandi emozioni nel corso del primo tempo ma si ravviva con una sequenza unica nel suo genere proprio in avvio di ripresa: al 46' Botta coglie il palo, sulla ribattuta si avventa Bibalo che di testa scheggia la traversa, la sfera giunge quindi a Sessi, che, da fuori area, spara un siluro che fa vacillare la traversa.

Tre legni nella stessa azione, forse un record che manda in sollucchero il pubblico. Manca tuttavia la rete della tranquillità ai triestini, giunge verso lo scadere e per un attimo l'azione vincente sembra proseguire la saga dei pali. Bibalo infatti scaraventa sul montante una prima conclusione ravvicinata, in agguato c'è Marega che spara in rete, non senza naturalmente aver anch'egli bruciato la traversa.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

Pro Gorizia salda Gradese in caduta

San Sergio e San Luigi in campo

TRIESTE — Nulla di nuovo nel campionato regionale juniores, comandato da una Pro Gorizia, miglior attacco e miglior difesa che, nella partita contro la peggior difesa e il peggior attacco, ha rifilato ben nove reti a una cenerentola Gradese sempre più in basso. I lagunari, dopo non essersi presentati all'incontro con il San Luigi, hanno perso l'allenatore Polvar dimissionario, sostituito da Claudio Camuffo. Una grossa partita di Wolf, ritornato a pieno servizio, trascina alla vittoria il Ponziana contro la Cormonese.

La squadra di Pongracich ha le carte in regola per conquistare un secondo posto sempre più vicino e, dopo l'uscita di scena del Ronchi, ambito dai cugini del San Sergio. Ritornando alla partita contro la Cormonese, i ragazzi di Pongracich hanno disputato una buona gara, risolta già a metà della prima frazione di gioco. Pronto riscatto, dopo la sconfitta nel derby con i veltri, del San Sergio opposto a un'Itala domata nella ripresa.

La squadra di Valenti-Clari, dopo un primo tempo bruttino nel quale si è salvata solo la bella rete siglata da Bazzara, ha subito a inizio ripresa il pareggio di Faggiani. Il capitano dell'Itala ha saputo approfittare di uno svarione difensivo dei lupetti, che peccano ancora troppo in fase difensiva.

Un paio di spostamenti, ordinati dall'allenatore dei giallorossi, sulle fasce e la sostituzione di Rosso con Tolazzi rimettevano a posto le cose in campo e prima Paljuh e poi una punizione di Ribarich regalavano i tre punti a un San Sergio deciso a finire al secondo posto il campionato. Dicevamo del calo del Ronchi che, sconfitto domenica scorsa, non è andato più in là del 3-3 contro l'Aquileia. La squadra di Cassia, in rete con Pico e una doppietta di Venier, ha subito il gioco degli avversari che hanno meritato il punto in virtù di un miglior gioco.

I ragazzi di Lucchetta, pur pagando l'inferiorità fisica, hanno ribattuto colpo su colpo a un Ronchi ormai fuori dei giochi di alta classifica, ma che deciderà negli scontri diretti chi arriverà dietro alla Pro Gorizia.

Nulla da fare per il Mossa, sconfitto in casa di misura dal San Canzian, mentre il San Luigi espugna il campo di Staranzano. I ragazzi di Tremul, incontrando una squadra decisamente inferiore nel gioco, hanno imposto il loro ritmo, colpendo un palo con Cok e passando in vantaggio con Laghezza. I tre punti risultavano meritati, anche se il mancato arrivo del 2-0 faceva sudare freddo tutti i biancoverdi fino alla fine.

Infine, pareggio senza reti tra Sangiorgina e Juventina, con gli ospiti rimaneggiati e in dieci per l'infortunio di un giocatore, che hanno tenuto testa a un avversario che conferma ancora una volta il suo valore.

Pietro Comelli

Poco gioco, molti errori in una gara deludente

0-0

PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro, Rasotto, Comandi, Meot, Cudin (Aere), Miotto, Gelagi (De Candido), Nosella, Milan.
VILLANOVA: Martina, Tonso, Cristiancigh, Ermacora Mauro (Colavetta), Capotorto, Montina, Vidussi, Spessot, Mochiutti, Grattoni, Ermacora Moreno.
ARBITRO: Colussi di Pordenone.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Poco gioco e tanti errori, questa la sintesi di una gara alquanto deludente che il quotato Palazzolo, nonostante il maggior spessore tecnico dei suoi giocatori non è riuscito a vincere. Opposto a un Villanova modesto ma concreto, l'undici dello Stella non ha mai dato l'impressione di poter affondare il colpo decisivo.

L'inizio è piuttosto blando, con tentativi del Palazzolo al 10' con Nosella e al 14' con Cudin, che Martina ben piazzato sventa. Al 26' sugli sviluppi di un calcio da fermo di Montina, rimpallato sulla barriera, Moreno Ermacora a due metri dalla porta, manca clamorosamente il pallone e l'azione sfuma.

Nel finale di tempo, la squadra di casa confeziona due ottime opportunità per Miotto, ma il centravanti palazzolese le sbaglia entrambe prima calciando alto e poi arrivando in ritardo all'appuntamento con la sfera.

Dario Bini

L'Edile aggiusta su rigore un risultato scomodo

1-1

MARCATORI: 63' Rupini, 90' Lenarduzzi (r.).
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Monticolo, Gandolfo, Manteo, Pelaschiar, Germanò, Casasola (79' Bernabei), Baici (59' Koren), Olivieri, Rupini.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Radin (81' C. Dazzara), Schiraldi, Sturni, Silvestri, Ravalico, Rei (61' P. Dazzara), Derman, Lenarduzzi, Mazzaroli.
ARBITRO Daniele Bracci di Maniago.

TRIESTE — Con una rete in zona «Cesarini», l'Edile Adriatica è riuscita a raddrizzare un risultato scomodo. Nella prima frazione della gara l'Edile Adriatica si è espressa al meglio. In particolare alcuni elementi cardine, come per esempio Schiraldi, si sono mossi con diligenza e astuzia. Un gioco a volte oscuro, che tuttavia ha avuto un'importanza speciale per l'organico. Il palleggio a centrocampo è stato inoltre ravvivato da Lenarduzzi, centrocampista di intuito puro.

La cronaca registra una serie di occasioni da ambo le parti, equamente suddivise. Ma, nonostante i molti ribaltamenti di fronte, il risultato rimane inchiodato allo 0-0 fino al 63', quando Rupini raccoglie un cross e insacca alle spalle di Mercusa. Al 90' Silvestri viene ostacolato fallosamente in area e l'arbitro fischia il rigore. Trasforma l'intramontabile Lenarduzzi.

Michele Sinico

Capriva e Gonars in pari, ma gli ospiti sono delusi

1-1

MARCATORI: al 13' Gandin (r.); al 45' Donada.
CAPRIVA: Zoff, Vacchiet, Soprani, Turus, Marangon, Canciani Massimo, Pituelli (dal 73' Modula), Gandin, Circosta (dal 69' Dilena), Morandini, Scarel.
GONARS: Moretti, Corgnali (dal 72' Sattolo), Marangon, Gonada, De Marco Paolo, Catania, Casotto, De Marco Giovanni (dall'83' Pez), Del Frate, Joan, Minin.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

CAPRIVA — Equo pareggio tra Capriva e Gonars, anche se gli ospiti possono recriminare per la quantità di gol falliti sottoporta.

Il primo quarto d'ora è di marca Caprivese e, dopo una serie di attacchi, giunge la rete del vantaggio: corre il 13' quando Turus entra in area, da fuori un avversario con una finta e viene messo giù con uno sgambetto. L'arbitro decreta il penalty che Gandin trasforma spiazzando Moretti. A quel punto si spegne la luce nel Capriva e il Gonars prende possesso del centrocampo.

Le opportunità per il pareggio si sprecano, ma gli ospiti sono poco prolifici. Al 15' Minin tira addosso a Zoff da due passi, al 42' lo stesso centravanti spara sul fondo da posizione favorevole e al 44' un colpo di testa di Casotto, su assist di Joan, viene respinto sulla linea di porta da Turus. Il pareggio arriva al 45' quando Donada, pescato in area da un lancio di Joan, insacca con una precisa zuccata. Nella ripresa il Capriva sfiora il raddoppio al 65' con Gandin, che manda sopra la traversa un pallonetto liftato. E all'89' il Gonars fallisce un'occasione con Pez che spedisce a lato di testa un prezioso assist di Casotto.

Tullio Grilli

FUTURA TRAVOLTO

Muggia si impone sul campo e sorpassa nella classifica

2-0

MARCATORI: 4' Drago, 86' Cecchi.
MUGGIA: Romano, Masutti, Dorliguzzo, Barilla (Bassanese), Franca, Costantini (Apollonio), Negrisin, Pettarosso, Pase, Drago, Cecchi. All. Pribac.
FUTURA: Salvador, Cesarin, Del Bianco, Bertoli, Della Mora, Bogoni, Cristin, Vicenzino (Fantin F.), Pellizzari (Urek), Chiararia, Finco. All. Tramontin.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.
NOTE: Angoli, 9-2 per il Futura.

MUGGIA — Muggia vince con il più classico dei risultati e supera in classifica il Futura.

I padroni di casa vanno subito in gol grazie a uno splendido dai-e-vai tra Cecchi e Drago. Il centrocampista si trova a tu per tu con Salvador e lo batte con un impeccabile diagonale. Il Futura si getta all'attacco e si rende più volte pericoloso soprattutto con l'ala Cristin, la cui velocità mette in seria difficoltà la retroguardia muggesana, priva dei due pilastri Persico e Busetti. Lo stesso Cristin recrimina per un calcio di rigore non assegnato. I rivieraschi reagiscono in contropiede e riescono anche a raddoppiare: Barilla va via sulla demstra e crossa splendidamente per Pase, che in tuffo mette dentro; la rete spettacolare viene però annullata per un dubbio fuorigioco.

L'incontro è piacevole, ma i portieri rimangono quasi disoccupati, se si eccettuano le impeccabili uscite di Romano. Regna invece il nervosismo soprattutto nelle file del Futura. Al 68' un episodio che fa molto discutere: l'arbitro assegna un inconcepibile calcio di rigore per un intervento in area di Drago sul tiro di Cristin da distanza ravvicinatissima.

Giustizia è fatta dallo stesso Cristin, che calcia sul fondo. Due minuti dopo, il Futura recrimina per un altro penalty, stavolta più probabile.

L'arbitro non solo non lo concede, ma ammonisce pure l'attaccante per simulazione. Muggia raddoppia su azione di contropiede: lancio di Pase per il bomber, che batte il portiere con un grande sinistro verso il «sette» più lontano.

r.m.

VITTORIA SQUILLANTE

Fincantieri bombarda un Turriaco affranto

1-4

MARCATORI: 3' Novati, 16' Mattiuzzo, 54' Novati, 59' Baldan, 75' Pinatti.
TURRIACO: Boschin, Tomasin, Novelli, Franco, Furlan, Croci, Pizzin, Martinuzzi (46' Frausin), Zorzi (71' Clemente), Bertossi, Mattiuzzo (67' Braida).
FINCANTIERI: Zearo, Zaja (79' Pilutti), Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Pinatti (80' Marini). Tofful, Caiffa (20' Pugliese).
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TURRIACO — L'affranto numero uno di casa Boschin seduto con le mani nei capelli alla fine dell'incontro nei pressi della sua porta rappresenta l'immagine emblematica di questo derby del Monfalconese.

Squillante la vittoria della Fincantieri che con un micidiale uno-due dei primi minuti della ripresa ha mandato al tappeto gli avversari.

La girandola di reti inizia all'8' con un micidiale rasoterra al volo di Novati che incrocia la base del palo e supera Boschin.

Nemmeno il tempo di gioire e il pari è cosa fatta: traversone dalla destra di Croci, sponda aerea di Bertossi per l'irruzione vincente di Mattiuzzo.

Equilibrio fino al riposo, poi la formazione di Petraz (ai bordi del campo per la squalifica) ha inserito il turbo.

Prima è stato Novati a sfruttare un'indecisione del pacchetto arretrato locale (9').

Quando Pinatti scopre la sfera per Baldan.

Botta dai venti metri ed ancora una volta Boschin resta impietrito.

Saltano un po' tutti gli schemi, il Turriaco si butta in avanti ma viene colpito dalla zampata di Pinatti che si involа verso il guardiano avversario e lo supera in una tipica azione di contropiede.

Una giornata di gioco appassionante che non ha deluso i tifosi.

Matteo Marega

JUNIORES PROVINCIALI

Domio, l'inciampo non cambia nulla

TRIESTE — Il tonfo contro l'Edile della capolista Domio non sortisce alcun effetto su una classifica che vede saldamente in testa la squadra di Screm. Le dirette concorrenti dei biancoverdi, infatti, sono incappate in sonore sconfitte che hanno aiutato ancora una volta il Domio. In particolare il Muggia ha da recriminare per aver fallito l'obiettivo dei tre punti in due partite.

La squadra di Pugliese è stata punita per 2-1 nel recupero con il Portuale, giocando bene nel primo tempo e passando in vantaggio con Apollonio. I portualini, trascinati da Lazzara e Tamburini, pareggiavano con Lazzara e passavano con una punizione a due in area di Metullio molto contestata dal Muggia.

I ragazzi di Pugliese hanno tentato in tutte le maniere di vincere la partita, soprattutto grazie alle belle prove di Dorliguzzo e Negrisin, ma l'obiettivo, nonostante il rigore sbagliato di Apollonio, non arrivava. Il Portuale ha portato a casa i tre punti grazie allo spirito di squadra, quello che manca a un Muggia con buone individualità ma debole nel gruppo.

Contro l'Olimpia i muggesani, buoni fino al vantaggio di Apollonio, sono crollati psicologicamente concludendo l'incontro in nove per le espulsioni di Fonda e Di Giorgio, subendo le reti di Larzak e una doppietta di Mario Donadona. I gialloblù di Cellie in settimana hanno pareggiato 3-3 nel recupero contro il Sant'Andrea forse immeritatamente, ancora scossi dalle decisioni del giudice sportivo.

In merito ai fatti della partita con l'Opicina, l'allenatore è stato squalificato per due settimane, Cocolo per quattro giornate e, udite udite, De Marchi per un anno. L'Olimpia preannuncia un ricorso che potrà al massimo dimezzare la squalifica, ma resta l'amarezza per una decisione tutta da verificare, con il gialloblù allontanato per ingiurie, minacce e anche uno schiaffo all'arbitro.

Dopo il pareggio contro l'Olimpia il Sant'Andrea perde ancora terreno impattando 2-2 contro uno Zaule decisamente in palla. Per i viola ha segnato una doppietta Postogna, mentre per i ragazzi di Favretto le reti sono state di Luiso e Aiello. Nulla da fare per il Costalunga che, per stessa ammissione dei propri dirigenti, incomincia a cedere.

La squadra di Maranzina è apparsa stanca e smontata anche psicologicamente, aggiungi poi l'uscita anzitempo di Colomban, un Maggi schierato da libero e Tommasi non al top e la frittata è fatta. Il Portuale è andato in gol con Steiner e, per la squadra di Biloslavo, sei punti in una settimana la proiettano al terzo posto. Tonfo anche dell'Opicina a Sistiana, sconfitta per 3-2 dalla squadra di Samich che, sconfitta per 4-1 dal Primorje (doppietta di Kuk e reti di Emili e Sardoc mitigati dal rigore di Monte), si permette di battere una delle prime della classe.

All'iniziale rete di Leone è arrivato l'1-1 con un'autorete e il 2-1 di Krecic ribaltato da Russo e Leghissa. Come sopra riportato, sprofonda la capolista Domio contro l'Edile.

Pietro Comelli

RISULTATI JUNIORES PROVINCIALI

Edile-Domio	3-0
Zaule-Sant'Andrea	2-2
Vesna-Primorje	0-2
Mont./D. B.-Chiarbola	1-4
Sistiana-Opicina	3-2
Olimpia-Muggia	3-1
Costalunga-Portuale	0-1

CLASSIFICA

Domio	47
Muggia	39
Olimpia	38
Portuale	38
Costalunga	37
Opicina	36
Sant'Andrea	35
Edile	31
Sistiana	23
Mont./Don Bosco	17
Primorje	15
Chiarbola	14
Zaule	13
Vesna	7

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI

		PROSSIMO TURNO
Capriva-Gonars	1-1	Costalunga-Isonzo
Costalunga-Edile	1-1	Edile-Gonars
Isonzo-Fincantieri	1-4	Fincantieri-Pro Cervig.
Lavarianese-Lucinico	1-1	Futura-Capriva
Muggia-Futura	2-0	Lignano-Lavarianese
Palazzolo-Villanova	0-0	Lucinico-Muggia
Pro Cervig.-Zaule	0-3	Villanova-San Giovanni
San Giovanni-Lignano	3-0	Zaule-Palazzolo

LA CLASSIFICA

San Giovanni	41	11	7	1	3	11	5	4	2	27	11	-4
Lucinico	40	11	7	3	1	11	4	4	3	31	17	-4
Capriva	39	11	6	4	1	11	5	2	4	31	20	-5
Lignano	38	11	6	4	1	11	4	4	3	33	21	-5
Muggia	37	11	7	3	1	11	4	1	6	27	20	-7
Futura	36	11	6	2	3	11	4	4	3	30	19	-7
Edile	36	11	7	2	2	11	3	4	4	37	29	-7
Zaule	32	11	6	2	3	11	4	0	7	25	22	-11
Palazzolo	29	11	5	2	4	11	3	3	5	15	19	-12
Fincantieri	27	11	4	1	6	11	4	2	5	23	30	-14
Gonars	25	11	2	8	1	11	2	5	4	18	20	-12
Villanova	23	11	5	3	3	11	0	5	6	14	20	-15
Costalunga	22	11	3	4	4	11	1	6	4	19	25	-15
Lavarianese	19	11	4	2	5	11	1	2	8	12	29	-19
Pro Cervig.	18	11	1	5	5	11	3	1	7	16	35	-19
Isonzo	16	11	2	4	5	11	1	3	7	23	44	-20

DOPO IL RITORNO DI PELOS E FRANZOI

Zaule ferma la nuova Pro Cervignano

0-3

MARCATORI: al 33' autorete di Pasian, al 39' Kaucic, nel s.t. al 19' Razem.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Grigollo, Foschiatti (Prati), Bruno (Tibald), Pasian, Boem, Tell (Comelli), Sandri, Zammarchi, Alberto Venerus, Tosolini.
ZAULE: Roberto Valzano, Ellero, Stulle, Rizzotti, Lucio Valzano, Michelutti, Kaucic (Rizzi), Urbisaglia, Bruschina, Sorini, Razem.
ARBITRO: Pittia di Udine.

CERVIGNANO — Il ritorno della coppia Pelos-Franzoi sulla scottante panchina cervignanese frutta novità dal punto di vista tecnico ma non sotto il profilo dei risultati. Si rivedono pertanto Boem nella posizione di libero, Tell cursore di fascia destra, Pasian e Grigollo nuovamente in pianta stabile nell'undici titolare. Per quanto tatticamente sensate non si rivelano però scelte vincenti e così dopo i tre gol al passivo di Villanova ne arrivano altri tre per mano di un giudizioso e ordinato Zaule.

Il primo tempo è di una noia pressoché totale fino al 33' quando Pasian si rende protagonista di una clamorosa autorete centrando il «sette» sul traversone di Michelutti. Al 37' i locali rischiano di violare nuovamente la propria porta con una deviazione difensiva sul tiro di Lucio Valzano. È l'avvisaglia del secondo gol che giunge due minuti dopo per merito dello stesso giocatore abile a imbeccare a centro area Kaucic smarcato per il tocco risolutore. Dopo il primo di una lunga serie di ottimi interventi di Formenti, al 14', il solito Valzano si fa respingere il tiro dal dischetto che chiude la prima frazione di gara.

Nella ripresa la sostanza non cambia e al 19' arriva anche la terza marcatura: incornata di Rizzotti, salvataggio di Pasian sulla linea di porta ma proprio sui piedi di Razem che realizza indisturbato.

Alex Canciani

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "C"

CAPOLISTA PIEGATA DAL PORTUALE - ADESSO LA SECONDA IN CLASSIFICA (VITTORIOSA CON LA ROIANESE) E' A UN PUNTO

Corno, assedio al San Lorenzo

Bel successo del Domio a Mariano - Il Primorec si arrende allo strapotere dell'Azzurra - A Medea l'arbitro s'infortuna

Il categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corva-Vivai Raus.	0-1	Bannia-Sangiovannese
D. Bosco-Union Pasiano	0-2	Ceolini-Corva
S. Leonardo-S. Quirino	0-0	San Quirino-Don Bosco
Sangiovannese-Tilaventina	2-2	Tilaventina-Visinale
Torre-Ceolini	3-0	Union Pasiano-Vibate
Vibate-Bannia	0-1	Vigonovo R.-Torre
Visinale-Vigonovo R.	1-0	Vivai Raus.-San Leonardo

LA CLASSIFICA

U. Pasiano	44	21	13	5	3	34	14
Visinale	38	21	11	5	5	28	19
Don Bosco	35	21	10	5	6	35	33
Ceolini	34	21	9	7	5	24	21
Torre	33	21	9	6	6	33	27
Sangiovannese	31	21	7	10	4	31	20
Vigonovo R.	28	21	8	4	9	24	22
San Quirino	27	21	7	6	8	29	28
Vibate	25	21	6	7	8	22	31
San Leonardo	23	21	5	8	8	24	34
Bannia	21	21	4	9	8	23	30
Tilaventina	19	21	3	10	8	21	31
Corva	18	21	4	6	11	27	31
Vivai Raus.	18	21	4	6	11	24	38

Il categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Venzone	1-0	Colloredo-Arteniese
Caporiacco-Diana	1-0	Diana-Travesio
Centro A.R.-Colloredo	0-1	Martignacco-S.Gottardo
L.A.Rizzi-Tarcentina	0-1	Rive d'Arcano-Centro A.R.
Povoletto-Martignacco	2-1	Riviera-L.A.Rizzi
S.Gottardo-Riviera	2-1	Tarcentina-Caporiacco
Travesio-Rive d'Arcano	4-1	Venzone-Povoletto

LA CLASSIFICA

Tarcentina	40	21	11	7	3	31	19
Riviera	36	21	10	6	5	30	23
Venzone	34	21	9	7	5	26	21
Povoletto	32	21	8	8	5	31	27
Arteniese	31	21	9	4	8	34	33
Rive d'Arcano	31	21	10	1	10	30	36
Diana	29	21	8	5	8	34	34
Caporiacco	27	21	7	6	8	29	33
S.Gottardo	25	21	6	7	8	29	31
Travesio	25	21	6	7	8	28	30
Centro A.R.	24	21	5	9	7	22	25
Martignacco	23	21	5	8	8	30	28
Colloredo	20	21	4	8	9	24	29
L.A. Rizzi	19	21	4	7	10	28	37

Il categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Camp.Prisco-Moraro	2-2	Azzurra-Mariano
Mariano-Domio	0-2	C.G.S.-Roianese
Medea-Villesse	sosp.	Corno-Medea
Portuale-San Lorenzo	1-0	Domio-Camp.Prisco
Primorec-Azzurra	1-3	Moraro-Pro Romans
Pro Romans-C.G.S.	3-1	San Lorenzo-Primorec
Roianese-Corno	0-1	Villesse-Portuale

LA CLASSIFICA

San Lorenzo	44	21	14	2	5	36	17
Corno	43	21	12	7	2	33	14
Domio	41	21	12	5	4	35	16
Medea	37	20	10	7	3	30	18
Pro Romans	36	21	9	9	3	29	17
Mariano	32	21	8	8	5	28	14
C.G.S.	26	21	7	5	9	32	41
Azzurra	24	21	4	12	5	28	28
Moraro	23	21	6	5	10	30	34
Portuale	22	21	4	10	7	21	24
Primorec	19	21	5	4	12	27	45
Villesse	18	20	5	3	12	21	34
Roianese	15	21	3	6	12	20	42
Camp.Prisco	13	21	2	7	12	20	46

Il categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria A.-Porpetto	1-2	Castionese-Santamaria
Codroipo-Pol Flambro	2-1	Italsped-Latisana R.
Com.Teor-Italsped	1-2	Mortegliano-Codroipo
Cra Bressa-Mortegliano	1-0	Pol Flambro-Bagnaria A.
Latisana R.-Castionese	0-2	Porpetto-Com.Teor
Santamaria-Varmo	0-1	Sedegliano-Cra Bressa
Zompicchia-Sedegliano	0-0	Varmo-Zompicchia

LA CLASSIFICA

Codroipo	39	21	9	12	0	30	17
Porpetto	32	21	9	5	7	31	24
Santamaria	32	21	8	8	5	27	20
Cra Bressa	30	21	6	12	3	22	20
Castionese	30	21	7	9	5	29	28
Latisana R.	29	21	7	8	6	17	20
Italsped	28	21	8	4	9	24	21
Zompicchia	28	21	7	7	7	20	26
Com.Teor	27	21	6	9	6	24	20
Pol Flambro	27	21	6	9	6	22	25
Varmo	25	21	7	4	10	20	27
Mortegliano	24	21	7	3	11	23	26
Sedegliano	20	21	3	11	7	14	19
Bagnaria A.	16	21	3	7	11	16	26

Il categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Isonzo S.P.-Sistiana	1-0	Audax-Olimpia Ts
Monfalcone-Risanese	1-0	Chiarbola-Monfalcone
Olimpia Ts-Sant'Andrea	2-1	Donatello-Pro Farra
Piedimonte-Stock	0-0	Risanese-Isonzo S.P.
Poggio-Audax	0-1	Sant'Andrea-Sangiorgina
Pro Farra-Chiarbola	0-3	Sistiana-Piedimonte
Sangiorgina-Donatello	1-1	Stock-Poggio

LA CLASSIFICA

Isonzo S.P.	44	21	12	8	1	41	14
Risanese	41	21	12	5	4	33	19
Monfalcone	39	21	11	6	4	34	19
Chiarbola	37	21	10	7	4	30	17
Audax	34	21	9	7	5	22	19
Sangiorgina	32	21	8	8	5	33	19
Pro Farra	32	21	8	8	5	28	22
Sistiana	32	21	7	11	3	19	13
Stock	24	21	5	9	7	24	28
Olimpia Ts	20	21	6	2	13	20	45
Donatello	15	21	3	6	12	11	24
Piedimonte	15	21	2	9	10	10	23
Poggio	14	21	2	8	11	19	37
Sant'Andrea	11	21	1	8	12	13	38

1-0

MARCATORI: Tamburini 12'.
PORTUALE: Mizzica, De Stasio, Sgur, Sestan (46' Fonda), Pugliese, Zocco, Franco, Fidel, Coslevaz, Di Vita, Tamburini.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Comand (80' Veliscek), Slocco, Graziano, Toros, Del Pin, Candutti, Furlani, Rapone, Mattioli.
ARBITRO: Cruciatti.

TRIESTE — Lo sgambetto del Portuale alla capolista è il capolavoro della giornata e la dura rampogna di Cheber ai suoi ragazzi in settimana ha portato un esito brillante. Il Portuale ha offerto una prova di carattere. È stata una partita bella e il San Lorenzo ha dimostrato di meritare la classifica.. Il Portuale ben disposto in campo, ma gli ospiti hanno costruito molte palle-gol e Furlani in due occasioni si è reso particolarmente pericoloso. Al 12', Di Vita ha servito Coslevaz che ha centrato la traversa; Tamburini ha recuperato e insaccato. All'inizio della ripresa il San Lorenzo ha intensificato la pressione alla ricerca del pari. Il San Lorenzo ha mantenuto la supremazia territoriale, ben contenuta dalla formazione di casa. Da segnalare un rigore piuttosto netto negato a Franco e quindi un secondo a Di Vita in seguito a un netto fallo di mano non ritenuto tale dal fischietto. Ha chiuso il match un'ultima occasione per Tamburini che si è trovato a tu per tu con il portiere che è stato bravo a bloccare la palla evitando la seconda marcatura del bravo giocatore di Cheber.

Sospesa al 20' per infortunio dell'arbitro

MARCATORI: 27' Gallas, 34' Tartara (rig.), 50' Molinari.
MEDEA: Burino, Liberale, Tartara, Godeas, Ricchi, Milocco, Germani, Spessot, Gallas (46' Sellan), Cristancig, Virgolini.
VILLESSE: Molinari M., Mian, Molinari R., Defendi, Olivo, Musig, Zonch, Zuch, Micoli, Porta, Visintin.
ARBITRO: Molinari di Trieste.

MEDEA — Il Medea era sceso in campo deciso, alla ricerca del suo decimo risultato utile consecutivo, con l'obiettivo della conquista dell'agognato secondo posto che lo potrebbe proiettare verso il salto della categoria: di fronte c'era un Villesse che naviga in cattive acque, a pochi passi dal fondo della classifica. Ma, nonostante le diverse aspirazioni tra le due contendenti, la partita è stata abbastanza altalenante all'inizio. Arriva, poi, ilprimo acuto degli ospiti con un'azione di contropiede di Mian che però Burino sventa sicuro; rispondono prontamente i padroni di casa al 15' con Germani e con un colpo di testa di Spessot fuori di poco.

Poi la svolta decisiva della partita al risultato finale, anche se non definitivo, con Gallas al 27' che, al suo rientro dopo un periodo di assenza, trova il gol dopo una doppia ribattuta del portiere ospite; e ancora al 34' un netto rigore sul lanciatissimo Virgolini che Tartara si incarica di trasformare senza alcuna esitazione.

Nella ripresa gli ospiti cercano di reagire e si fanno vedere al 52' con un'azione solitaria e insistita che trova Molinari bravo a superare un'impreparata difesa del Medea, e a segnare la rete del 2-1. Ma subito dopo, purtroppo, l'arbitro, che tra l'altro era arrivato in ritardo prima dell'inizio dell'incontro, comincia a zoppicare già nelle prime fasi della partita e poi la sospende perchè non riesce più a reggersi in piedi.

r.c.

3-1

MARCATORI: 41' Di Matteo, 46' Tomasinsig (aut.), 65' e 80' Candussi.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Sgubin, Moretti, Codra (89' Bertolutti), Tomasinsig, Furlan (67' Zorzin), Cabas, Casagrande Di Matteo, Candussi (88' Bolzan).
CGS: Cazzato, Brez, Depangher, Fontana, Compara (67' Valentinuzzi), Zuliani, Finelli (76' Persich), Casula, Tenace, Turchi, Blanos.
ARBITRO: Renò di Latisana.

ROMANS D'ISONZO — Decisa a giocarsi fino all'ultimo la promozione, la Pro Romans si arma di orgoglio e determinazione e s'impone d'autorità sull'undici del Cgs al termine di un confronto giocato e con spirito battagliero. Primo tempo a fasi alterne con occasioni da entrambe le parti e leggera supremazia dei locali. Questi trovano il primo vantaggio al 41' grazie a Di Matteo che insacca di testa su delizioso cross di Casagrande.

Nella ripresa invece, al loro primo affondo gli ospiti pareggiano su sfortunata deviazione di Tomasinsig dopo una confusa mischia in area. Si getta a questo punto in avanti la Pro Romans e ritrova nuovamente il vantaggio al 65' con Candussi, che, splendidamente servito da Di Matteo, da fuori area lascia partire un bolide alto sul quale Cazzato nulla può.

La terza rete giunge all'80', ancora con Candussi, il quale, lanciato in profondità da un ottimo Casagrande, dribbla il portiere e depone in rete per la sua seconda doppietta stagionale.

Edo Calligaris

0-1

MARCATORE: 46' s.t. Tria (a).
ROIANESE: Baxa, Gregori, Diminich, Tria, Visintin, Sardella, Floridan, Gustini, Bragagnolo (80' Cergol), Palmisano, Depase.
CORNO: Cantaret, Mongelli, Galloro, Fazio, Rizzo, Reale, Drusin, Zompicchiatti, Cavagneri, Ermacora, Biancuzzi (70' Cancelli).
ARBITRO: Paoletti di Gorizia.

TRIESTE — Un'autorete di Tria, giunta proprio nelle battute finali condanna una Roianese generosa regalando tre punti pre,ziosi al Corno. La formazione friulana, anche in considerazione della battuta d'arresto del San Lorenzo a opera del Portuale, riduce il distacco dalla vetta in maniera sensibile. La gara odierna ha messo in luce una buona Roianese. La compagine di Beorchia ha giocato praticamente alla pari con la più quotata avversaria e anzi, in alcuni frangenti, è anche riuscita a metterla in difficoltà. Primo tempo senza grosse emozioni con l'unica occasione degna di nota capitata sui piedi di Depase, abile a girarsi e a impegnare Cantaret con una conclusione dal limite. Nella ripresa, dopo cinque minuti, l'espulsione di Gregori che condiziona i padroni di casa. Già priva degli squalificati Donaggio e Braico la compagine triestina deve reinventare il reparto arretrato: nonostante questo non soffre più di tanto e anzi, in più di una circostanza, sfiora il vantaggio; ma prima Bragagnolo scheggia la traversa e quindi Cantarut impedisce a Tria di centrare il bersaglio su punizione. Nel finale la già descritta autorete che decide il risultato.

0-2

MARCATORI: al 50' Bagattin Fabrizio; all'89' Pagliaro.
MARIANO: Simonazzi, Pisani, Grande, Silvestri, Nadali, Biason, Bregant (55' Martellos), Luisa (75' Circosta), Sartori Pinco, Cescutti, Gon.
DOMIO: Canziani, Stokelj, Massimiliano Bagattin, Notarstefano, Fucaro, Bianco (46' Pagliaro), Toscan, Fabrizio Bagattin, Dignali, Kerin, Fazio.
ARBITRO: Vio.
NOTE: espulsi al 70' Martellos per scorrettezze, all'80' Circosta per proteste.

MARIANO — Con due stoccate nella ripresa il Domio sbanca il terreno di gioco del Mariano che ieri giocava in formazione ampiamente rimaneggiata. Nel primo tempo i padroni di casa si erano anche fatti pericolosi con le conclusioni di Gon e Sartori Pinco, peraltro senza esito. Ma all'inizio della ripresa gli ospiti hanno trovato la combinazione vincente: al 50' Dignali si libera sulla fascia destra e opera un lungo cross per Fabrizio Bagattin che con un imperioso colpo di testa fulmina Simonazzi. Il Mariano si lascia prendere dal nervosismo e i nuovi entrati Martellos e Circosta si vedono appioppare due cartellini rossi nel giro di dieci minuti.

Ridotto in nove, il Mariano subisce la pressione degli avversari che in zona Cesarini raddoppiano: il nuovo entrato Pagliaro, con una discreta azione personale, semina il panico nell'area avversaria e infila Simonazzi con un gran tiro.

2-2

MARCATORI: 10' Battistin, 43' Budicin, 72' Cassani, 81' Varljen.
CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Rupolo, Perini, Varljen, Giugovaz, Bello, Budicin, Mazzoccola, Farina, Manteo, Marchetti.
MORARO: Marussia, Blasizza, Clavani, Furlan, Minen, Donda, Nargiso, Vecchiet, Battistin, Diviacchi, Brandolin (50' Cassani).
ARBITRO: Belletti di Monfalcone.

TRIESTE — Il Campanelle Prisco agguanta il pareggio nel finale. Un gioco vivace commisto a un atteggiamento battagliero è stata la strategia che i giocatori di casa hanno cercato di imporre. Co la spinta di Varljen, la manovra ha trovato il giusto ritmo. Manteo, il dribbling fatto persona, ha ingannato con stupende finte i difensori avversari, i quali, ubriacati dall'attaccante, hanno appostato una marcatura ad hoc.

Tuttavia il Moraro non è rimasto a guardare. Blasizza e Calvani hanno riempito gli spazi scoperti, organizzando così minutamente la retroguardia. Ma è stato Diviacchi, sopra tutti, a giocare con una formidabile abilità a centrocampo. I suoi assist hanno illuminato le azioni e gli attaccanti ne hanno giovato.

Dopo un buon avvio del Campanelle, il Moraro mette a segno un bel colpo. È il 10' quando Battistin conclude con tutta la sua violenza, sotto la traversa, alle spalle di Balzano. Mancano 2' alla fine del tempo che divide per primo la partita quando Budicin pareggia con un secco diagonale.

Nella ripresa Cassani, al 72', entra in area di rigore e trafigge con il piede destro l'incolpevole portiere. L'orgoglio di casa si sprigiona con Varljen, che all'81' sigilla il risultato di parità.

m.s.

1-3

MARCATORI: 2' 1.o t. De Sabbata, 20' 1.o t. Gargiulo, 31' (rig.) 42' 2.o t. Galai.
PRIMOREC: Corona, Ferluga, Policardi, Peres, Gargiuolo, Naperotti, Apuzzo, Santi, Predonzan, Bulic, Corona M.
AZZURRA: De Sabbata, Galliussi, Pontonutti, Delle Case, Bertolotti, Cantarutti, Pittioni, Galai, D'Agostino, Simonellig, De Sabbata A.
ARBITRO: Bonaveticola di Gorizia.

TREBICIANO — Nulla da fare per il Primorec. L'Azzurra, ben supportata da alcune dubbie decisioni arbitrali, riesce a fare bottino pieno. Ora la situazione per la formazione di Trebiciano la situazione si fa critica. I padroni di casa lamentano grosse sviste arbitrali alla base del crollo casalingo; già al 2.o minuto infatti, la rete di Galai appare viziata da un fallo nel prologo dell'azione. Il Primorec non ha mai smesso di insidiare la porta difesa da De Sabbata e al 20' il pareggio era cosa fatta grazie ad un azzeccato colpo di testa di Gargiuolo su punizione di Naperotti. Nella ripresa fioccano gli episodi salienti legati alla disfatta del Primorec: prima Policardi sciupa un calcio di rigore concesso per atterramento di Santi poi l'arbitro ne concede un altro, di rigore, per un presunto e discutibilissimo atterramento in area. I nervi saltano un po' a tutti. Ne fanno le spese Ferluga e Santi, anzitempo nelle docce, mentre Galai firma il trittico sfruttando una punizione a due in area.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

UNA RETE DI COCCHIETTO DEL MONFALCONE CONSENTE AL SAN PIER DI PRENDERE IL LARGO

Risanese fermata, allungo per l'Isonzo

A segno ancora l'intramontabile bomber Iuculano - S'impongono in trasferta il Chiarbola e l'Audax

0-2

MARCATORI: 10' Favretto, 57' Apollonio.
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Cattarin (50' Doria), Brumat L., Brumat S. (50' Donda), Rupil, Scrazzolo, Ghirardo, Zuppel, Lamberti (90' Pin).
CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Zancotti, Appel (7' Honovich), Zaccai (75' Del Bello), Cociani, Favretto (71' Sossi), Belich, Kelemen, Cadel, Curzolo.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: espulsi Zuppel e Rupil.

FARRA — Tutto facile per i triestini contro i gialloverdi, che in formazione di emergenza hanno ceduto all'avversario dimostrando di non avere le idee chiare in attacco. I ragazzi di Sorci, penalizzati anche da un arbitraggio non «impeccabile», si sono trovati subito a dover difendere la porta di Spessot dagli attacchi giuliani, che sono passati in vantaggio al 10': Favretto scatta sulla destra e scavalca con un bel pallonetto l'estremo avversario, i gialloverdi protestano invocando il fuorigioco, ma il signor Pravisani convalida. I locali tentano di reagire, ma le loro buone intenzioni raramente si concretizzano in un tiro in porta. Al 57' arriva il colpo del k.o. con Apollonio, che si libera in area e mette nel sacco con un facile rasoterra.

g.m.

1-0

MARCATORE: 77' Cocchietto P.
MONFALCONE: Mainardis, Buonocunto, Moratti (91' Cocchietto R.), Sierro, Giorgi, De Marchi, Cocchietto P., Zamaro, Masin, Pacor, Novati.
RISANESE: Nadalutti D. Nadalutti A., Furlan, Azzani, Tomasi, Pavan, Gori (71' Desinano), Tosolini, Cavallo, Pecile, Covacik (46' Govetto).
ARBITRO: Paladini di Trieste.

MONFALCONE — Ce la fa il Monfalcone a vincere la tenace resistenza di una quadrata Risanese e grazie allo splendido gol di Cocchietto nel finale si rimette in corsa per la promozione. La compagine di Gallina (in tribuna perché squalificato) ha affrontato con la necessaria concentrazione e con gran temperamento il big match. Azzurri subito in avanti con un buon senso tattico e nel corso della gara si sono più volte resi pericolosi con le due punte Masin e Cocchietto.

La Risanese ha badato in primo luogo a difendere il pari. Rimasti in inferiorità numerica nell'ultima mezz'ora per l'espulsione di Furlan i bianconeri si sono arresi al 77' quando Pacor ha lanciato in profondità Cocchietto il quale si è reso protagonista di un'esaltante progressione conclusa con un delizioso rasoterra dalle spalle di D. Nadalutti.

i.g.

0-1

MARCATORE: 15' Tesolin.
POGGIO: Venier, Lozej, Biasioli, Piagno, Gismano (20' Visintin), Soranzio, Ripellino (89' Manzini), Devetag, Minin (65' Donda), Silvestri, Castellani.
AUDAX: Marget, Crali, Gulin (37' Spangher), Polesello, Tunini, Trevisan, Leone (65' Mosetti), Presti, Tesolin, Speranza, Mestroni.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: espulso all'85' Polesello.

POGGIO TERZARMATA — Il Poggio precipita. La squadra di Failutti gioca male, è nervosa ma soprattutto inconcludente – e ormai non serve più recriminare sull'arbitraggio: gli alibi non tengono più –, e così dopo la nuova sconfitta in questo derby, con un'Audax che ha fatto il minimo raccogliendo il massimo, i locali vedono allontanarsi la salvezza. L'Audax va subito in gol: al 15' rimessa laterale e Tesolin si trova solo davanti alla porta. Infilare Venier è un giochetto da bimbi in una difesa poco attenta. Il Poggio, subìto il gol, ha barcollato, accettando di fatto la sconfitta. Nella ripresa l'unica occasione da gol arriva nel recupero. Ripellino pennella al centro e Silvestri stoppa e tira, ma Marget neutralizza con grande intuito.

m. d.

1-0

MARCATORE: 30' Iuculano.
ISONZO: Marchesan, Debianchi, Allievi, Sell, Murra, Pacorig, De Fabris (89' Donat), Codra, Antonelli, Gregorutti (85' Bergamin), Iuculano.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sette (56' Leghissa), Vlach, Perich, Rados, Furlan (86' Russo), Sannini, Cappelli, Novati, Angelotti.
ARBITRO: Mininni di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Importante vittoria dell'Isonzo San Pier che regola con il minimo scarto un coriaceo Sistiana. Con questo successo gli uomini del mister Zanolla si confermano in vetta alla classifica, mentre per il Sistiana questa battuta d'arresto non pregiudica quanto di buono fatto finora. La gara non è stata particolarmente esaltante, vuoi per l'atteggiamento guardingo degli ospiti, vuoi per qualche errore di troppo in fase di impostazione dei padroni di casa. La rete che ha deciso l'incontro è stata siglata al 30' dal «solito» Iuculano che ha concluso in maniera vincente un pregevole suggerimento di Gregorutti.

Nella ripresa il Sistiana cerca di spingersi in avanti, ma senza mai impensierire la retroguardia locale. All'85' l'arbitro annulla un bel gol di Pacorig per presunto fuori gioco di Codra apparso ai più ininfluente.

n. t.

1-1

MARCATORI: 15' s.t. Lanzilli (r); 47' s.t. Trevisan.
SANGIORGINA: Moretti, Balestra, Bettarini, Tubetti, Bosello, Buttazzi, Lizzi (Falcioni), Pesci, Lanzilli, Toppano, Sandri.
DONATELLO: Longo, Branzin, Rizzo, Trevisan, Dadalt, Noacco, Fantini, Cignacco, Zilli, Sclauzero, Sansonetti.
ARBITRO: Ponte di Udine.

UDINE — La Sangiorgina promuove qualche novità nell'assetto tattico, ma non riesce a vincere. Il Donatello recrimina, e pur avendo colto il pari a tempo scaduto, lamenta di aver sciupato una ghiotta opportunità. Nel primo tempo gli ospiti tentavano la via della rete con Zilli e con Sclauzero, mentre la Sangiorgina proponeva gli affondi di Buttazzi e Lanzilli. Nella ripresa, dopo un quarto d'ora di gioco la Sangiorgina approda al vantaggio. Toppano si incunea ma la sua azione viene tamponata nettamente da un fallo di mani; è calcio di rigore che Lanzilli non sciupa. Dopo il vantaggio i padroni di casa si affidano prevalentemente al contropiede ma è il Donatello a collezionare le occasioni più propizie per andare a bersaglio. Il pareggio tuttavia giunge solamente nelle battute finali grazie a una rocambolesca punizione di Trevisan scagliata in prossimità della metà campo.

2-1

MARCATORI: 35' Udina, 60' Tamburini, 85' Novel.
OLIMPIA: Milani, Notti (75' Novak), Donaggio, Gf. Varljen, Tedeschi, Cotide (68' Novel), Calgaro, Antonazzi (68' Vacca), Tamaro, D. Sebastianutti, Udina.
SANT'ANDREA: Sartori, Pressello, Slocovich, Racher, Cerut, Messina, Reali (46' Spanu), Salierno, Luiso, Tamburini, Lovullo (75' Piccoli).
ARBITRO: Pettirosso.

TRIESTE — Il successo dell'Olimpia sul fanalino Sant'Andrea porta serenità nell'ambiente e dà respiro alla classifica. Prima occasione per il Sant'Andrea: al 14' Lovullo calcia debole e Milani devia. Al 35' si è sviluppata l'azione del primo gol della squadra di casa con Tamaro che batte una rimessa e Udina è lesto a mettere in rete a pochi passi dal portiere. Nel secondo tempo balnda difesa dell'Olimpia e gli ospiti con Tamburini trovano il pari. Il gol del successo dei ragazzi di Ghersetich giunge grazie ad un bel lancio di Sebastianutti su Novel che in diagonale trova il gol-partita. Ottima prestazione di Udina, Milani e Varljen.

0-0

PIEDIMONTE: Bregant, Prodorutti, Volk, Coco, Bercè, Maggi (60' Millo), Saveri A., Tesorin, Livio Marega, Nevio Saveri, Moretti (85' Dario).
STOCK: Benci, Savelli, Ingrao, Pocecco, Benci, Porcelli, Atena, Gurner, Cavo, Tertan, Spazzapan (72' Indri).
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulso all'8 Volk.

PIEDIMONTE — Il palo ferma un pimpante Piedimonte. Fanno tutto i locali, ma prima l'ottimo portiere ospite e poi per ben due volte il palo negano al Piedimonte la gioia del gol. Passano pochi minuti e il Piedimonte resta in 10 per l'espulsione di Volk. Nonostante l'inferiorità numerica i locali sfiorando il vantaggio, già al 12'; Nevio Saveri solo davanti alla porta tira di pochissimo a lato. Al 17' colpo di testa di Moretti e miracolo del portiere ospite. Al 45' arriva l'unica vera occasione da gol dei triestini, colpo di testa di Spazzapan e bella parata di Bregant. All'82' ancora un tiro di Nevio Saveri e bella parata di Benci con il provvidenziale aiuto del palo. All'84' è ancora il palo a salvare la retroguardia ospite; perfetta incornata acrobatica di Coco e la palla si ferma sul legno.

CALCIO

3ª CAT.

GIRONE G / SECONDA SCONFITTA DELLA STAGIONE PER LA CAPOLISTA

Kras, quasi tramonto

E intanto il Vermegliano manda k.o. il Servola - Sottotono il San Vito

LA FORMAZIONE

Allenatore: Podgornik (Breg)

TRIESTE — Seconda sconfitta della stagione per il Kras a opera di uno scatenato Breg che rimette tutto in discussione. Le geometrie di Podgornik, per la seconda volta consecutiva il miglior allenatore nella nostra formazione ideale, sono state premiate da tre punti utilissimi che proiettano il Breg a quattro lunghezze dalla capolista. La squadra di San Dorligo della Valle è scesa sul rettangolo di gioco determinata al punto di sbloccare il punteggio subito con Svab. Sul finire del tempo il Kras pareggiava con Berliavac, ma la grinta del Breg veniva premiata da un bellissimo gol da trenta metri di Khermaz che si insaccava sotto la traversa. La compagine di Rupingrande non perdeva dal 5 novembre dello scorso anno nello scontro con il Vermegliano. Contro il Breg la squadra di Macor poteva essere trafitta ancora nel finale; il calendario per il Kras sulla carta è più facile che non quello di un Breg costretto allo scontro diretto con il Gaja.

Assieme alla squadra di Podgornik, con gli stessi punti, troviamo il Vermegliano del presidente Gaiardo deluso della vittoria del Breg. La squadra isontina, infatti, deve ancora riposare un turno e, pur disputando tutte le rimanenti partite in casa, è svantaggiata rispetto ai triestini. Il secondo posto diventa quindi un traguardo difficile per un Vermegliano vincente contro il Servola. Anche questa volta il bomber dell'incontro è stato Vianello, risultato il migliore in campo assieme al terzino sinistro Massimo Antonelli.

Un punto a ciascuno tra San Vito e Romana in una partita bruttina rovinata per giunta da due espulsioni. Tra le file dei ragazzi di Codagnone ha guadagnato anzitempo la via degli spogliatoi Franza per un fallo di reazione, mentre dei ragazzi di Lamesta Di Cicco è stato espulso per doppia ammonizione. All'iniziale rete di Stopar, siglato dal dischetto del rigore, ha risposto capitan Culata in virtù di una costante pressione degli ospiti, secondo l'allenatore Codagnone, la miglior formazione del campionato. Il mister del San Vito ha sintetizzato con «personalità, carattere e disposizione in campo» le doti di una Romans che il prossimo campionato si candida a stabilirsi al vertice della classifica.

Decisamente sottotono la prestazione del San Vito che non è più quello del girone di andata. Certe «prime donne» si stanno innervosendo un po' troppo e contro la Romana si sono invece rivisti positivamente tutti i giocatori, principalmente della difesa, che impersonano la «vecchia guardia» della squadra. Un plauso va quindi a Tognon, Angius, Stopar e Vascotto che hanno dimostrato l'attaccamento ai propri colori. Nulla di fatto tra Union e Dolina che in una partita scialba hanno pareggiato senza infamia e senza lode, mentre il Cus espugna il campo dell'Aurisina. La menomazione dello Junior, accompagnato dall'espulsione per un fallo di reazione di Vengust, ha aperto la strada agli «universitari» in rete con una doppietta di Macchia. La prestazione dell'Aurisina è stata deludente, unica recriminazione dell'allenatore Primi nel diverso trattamento sulle espulsioni. Infine la vittoria del Montebello/Don Bosco sul Venus agganciato all'ultimo posto. Per i ragazzi di Canario sono andati in rete Palermo e Coppola, cui hanno risposto Porro e Speranza; al 90' un rinvio sbagliato favoriva ancora Speranza che segnava il definitivo 3 a 2, mettendo in evidenza la poca concentrazione degli avversari.

Pietro Comelli

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Bertiolo-Gorgo	3-0
Camino-Folgore	1-2
N.Pocenia-Malisana	1-1
Pertegada-Morsano	0-1
Rivolto-Muzzanese	0-2
Ronchis-Brian	2-1
Talmassons-Romans	2-1

PROSSIMO TURNO

Brian-Camino
Folgore-Rivolto
Gorgo-Talmassons
Malisana-Bertiolo
Morsano-Romans
Muzzanese-N.Pocenia
Pertegada-Ronchis

LA CLASSIFICA

Morsano	49	21	15	4	2	38	18
Muzzanese	46	21	13	7	1	41	15
Ronchis	39	20	11	6	3	32	25
Folgore	35	21	9	8	4	26	16
Camino	33	21	9	6	6	47	26
Pertegada	29	21	7	8	6	26	20
Malisana	29	21	7	8	6	26	21
Talmassons	27	21	8	3	10	35	33
Bertiolo	23	21	4	11	6	25	24
Romans	23	21	6	5	10	18	28
N.Pocenia	20	21	5	5	11	17	31
Gorgo	18	20	4	6	10	24	36
Rivolto	16	21	4	4	13	22	51
Brian	9	21	2	3	16	20	53

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Begliano-Villa Vicent.	1-2
Castions-Torre	0-1
Mladost-Grado	3-0
Ontagnanese-Fogliano	2-1
Pieris-Azzurra	2-0
Sagrado-Terzo	2-0
San Vito-Strassoldo	0-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Begliano
Fogliano-Pieris
Grado-Strassoldo
Mladost-Ontagnanese
Terzo-San Vito
Torre-Sagrado
Villa Vicent.-Castions

LA CLASSIFICA

Torre	40	19	12	4	3	36	28
Sagrado	39	19	11	6	2	29	11
Mladost	38	19	11	5	3	25	12
Strassoldo	31	18	8	7	3	24	13
Villa Vicent.	30	19	9	3	7	29	25
Fogliano	28	19	8	4	7	30	20
Begliano	27	19	7	6	6	26	26
Azzurra	22	19	6	4	9	29	31
Ontagnanese	22	19	6	4	9	22	27
Castions	21	19	6	3	10	17	18
Pieris	21	18	6	3	9	17	21
San Vito	19	19	4	7	8	18	24
Terzo	14	19	2	8	9	11	27
Grado	10	19	2	4	13	19	49

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Aurisina-Cus	0-2
Breg-Kras	2-1
S.Vito-Romana	1-1
Union-Dolina	0-0
Venus-Mont. D.Bosco	2-3
Vermegliano-Servola	1-0
Riposa: Gaja	

PROSSIMO TURNO

Dolina-Breg
Gaja-S.Vito
Kras-Venus
Mont. D.Bosco-Aurisina
Romana-Vermegliano
Servola-Union
Riposa: Cus

LA CLASSIFICA

Kras	44	20	13	5	2	39	15
Breg	40	19	11	7	1	40	17
Vermegliano	40	20	12	4	4	34	14
Gaja	39	19	12	3	4	36	17
S.Vito	36	20	10	6	4	30	18
Romana	33	19	8	9	2	31	12
Cus	27	20	7	6	7	29	31
Servola	22	19	5	7	7	19	21
Aurisina	16	19	4	4	11	17	31
Dolina	12	18	2	6	10	10	23
Union	12	19	3	3	13	15	44
Venus	10	19	2	4	13	26	55
Mont. D.B.	10	19	2	4	13	16	46

GIRONE F / GIORNATA FIACCA CON POLEMICHE

Torre, Sagrado e Mladost Le altre stanno a vedere

MONFALCONE — Succede tutto e niente. Vincono le prime della classe confermando la tesi di un arrivo sul filo di lana. Il Torre (ottimamente disposto da Boga) passa a Castions, con una rete da fuori del capitano Di Giusto: forse un pari sarebbe stato il risultato più logico. Il Sagrado supera il Terzo solo in zona Cesarini: Petrolo (87') e Pian (90') firmano la sofferta vittoria. Il Terzo (in evidenza Gasparotto) ha tenuto bene il campo rendendosi pericoloso almeno quanto gli antagonisti. Una sfida piacevole rovinata dal comportamento del direttore di gara reo di non aver salvaguardato l'incolumità di Moro del Terzo dopo uno scontro di gioco (nell'occasione sono stati espulsi massaggiatore e accompagnatore) e di non aver rispettato il regolamento in più occasioni: la società friulana ha già preannunciato un reclamo (ed anche i ricorsi per le probabili squalifiche) per omissioni tecniche nei confronti della giacchetta nera.

Mladost in scioltezza sul Grado nonostante l'ottima impressione destata dalla formazione lagunare. Un'autorete di Travagin spiana la strada ai carsolini che nella seconda frazione arrotondano con la doppietta di Peter Gergolet. Orfano di 6-7 pedine il Pieris mette ugualmente sotto l'Azzurra confermando il suo strepitoso stato di forma. Solamente i provvidenziali interventi del portiere dell'Azzurra hanno limitato il passivo: finisce 2-0 per i granata con reti di Visintin e Paolo Lauto. Periodo nero per il Begliano, superato tra le mura amiche dal Villa. I giallorossi, pur comandando le operazioni, si sono lasciati infilare dal gioco di rimessa degli avversari: Pacor (in pregevcole azione personale) vanifica il vantaggio ospite di Grigolon, il tutto nel primo tempo, ma la doccia fredda arriva a dieci minuti dallo scadere ad opera di D'Oriano.

L'Ontagnano supera uno spento Fogliano con doppietta di Relatto (rete ospite di Leban su punizione). Finisce sul nulla di fatto San Vito-Strassoldo: tante emozioni, correttezza, con finale che va stretti agli ospiti.

Matteo Marega

GIRONE E / A PIENO RITMO ANCHE IL RONCHIS

Muzzanese decolla a Rivolto Il Morsano è sempre in testa

MONFALCONE — Vince nettamente la Muzzanese, che si aggiudica la trasferta di Rivolto con il risultato di 2-0. Splendide le due reti che portano le firme di Bilia e Vicenzino, che con due siluri dalla distanza beffano l'estremo difensore verdeazzurro, lasciando i locali a bocca asciutta. Non servono a un gran che però questi tre punti, almeno ai fini della classifica, visto che il Morsano, uscito a sua volta vincitore dalla sfida con il Pertegada, mantiene inalterate le sue lunghezze di vantaggio. Nonostante la sconfitta finale non hanno comunque giocato male i gialloneri, che hanno proposto frequenti azioni d'attacco per tutto il corso dei 90' e che si sono visti poi punire in maniera decisamente severa quando il Morsano ha sfruttato al meglio un'azione di contropiede realizzando il gol decisivo. Non perde colpi nemmeno il Ronchis che si è imposto per 2-1 sulla Brian. Vanno in vantaggio per primi i biancocelesti con Tonelli, ma la sua rete serve a ben poco visto che il Ronchis trova prima il pareggio con Zanchetta e poi la rete decisiva a pochi minuti dallo scadere su calcio di rigore realizzato da Grego. Da segnalare due espulsioni ai danni della Brian, costretta a concludere l'incontro in inferiorità numerica.

Vince anche il Talmassons, che batte per 2-1 il Romans; chiaro l'andamento della partita fin dai primi minuti, nel corso dei quali i locali vanno in rete per ben due volte, prima con Drin e poco dopo con Bravin, mentre il gol della bandiera per il Romans arriva solamente nella ripresa e viene propiziato da uno svarione difensivo.

Con lo stesso punteggio la Folgore si è aggiudicata la partita di Camino, realizzando entrambe le reti nella ripresa con Cocetta ed Erman, costretto poi dal direttore di gara a imboccare prematuramente la via degli spogliatoi. Un gol per parte e tanto equilibrio fra N. Pocenia e Malisana, mentre decisamente più emozionante è stato l'incontro fra Bertiolo e Gorgo, terminato 3-0 in favore della formazione di casa, capace di creare il panico più volte nelle retroguardie avversarie.

Federica Rusin

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Centro Mobile-Porcia	0-1
Juniors-Cordenons	4-1
Polcenigo-Azzanese	3-2
Pordenone-Maniago	5-1
Spilimbergo-Sanvitese	0-0
Tanai-Fontanaf.	3-1
Zoppola-Sacilese	0-7

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tanai
Centro Mobile-Zoppola
Cordenons-Spilimbergo
Fontanaf.-Sacilese
Maniago-Juniors
Porcia-Pordenone
Sanvitese-Polcenigo

LA CLASSIFICA

Sanvitese	56	22	18	2	2	60	20
Sacilese	52	22	16	4	2	50	15
Pordenone	42	22	12	6	4	45	15
Spilimbergo	39	22	11	6	5	34	30
Porcia	37	22	10	7	5	47	28
Tanai	32	22	8	8	6	35	27
Centro Mobile	32	22	9	5	8	43	36
Fontanaf.	27	22	8	3	11	27	22
Zoppola	23	22	6	5	11	31	48
Juniors	22	22	5	7	10	31	49
Cordenons	22	22	6	4	12	26	60
Azzanese	20	22	5	5	12	38	48
Polcenigo	11	22	2	5	15	25	53
Maniago	11	22	2	5	15	21	62

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Cussignacco-Tricesimo	0-4
Manzano-Rivignano	2-2
Pozzuolo-Gemonese	1-1
Pro Fagagna-San Daniele	4-0
Sevegliano-Ita Palmanova	0-2
Tolmezzo-Manzanese	1-1
Trivignano-Flumignano	1-0

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Tolmezzo
Ita Palmanova-Manzano
Manzanese-Flumignano
Rivignano-Pro Fagagna
San Daniele-Cussignacco
Sevegliano-Trivignano
Tricesimo-Pozzuolo

LA CLASSIFICA

Sevegliano	53	22	17	2	3	61	18
Ita Palmanova	50	21	15	5	1	70	14
Manzanese	44	22	13	5	4	38	19
Gemonese	42	22	13	3	6	48	27
Tricesimo	41	22	13	2	7	64	30
Tolmezzo	33	21	9	6	6	39	25
Manzano	31	22	8	7	7	40	31
Trivignano	31	22	9	4	9	41	43
Pro Fagagna	30	21	9	3	9	38	32
Pozzuolo	27	22	6	9	7	26	22
Rivignano	23	21	6	5	10	27	36
Cussignacco	10	22	2	4	16	11	61
Flumignano	9	22	2	3	17	17	59
San Daniele	0	20	0	0	20	7	110

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Gradese-Pro Gorizia	0-9
Itala S.M.-S.Sergio	1-4
Mossa-S.Canzian	0-1
Ponziana-Cormonese	3-0
Ronchi-Aquileia	3-3
Sangiorgina-Juventina	0-0
Staranzano-San Luigi	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ponziana
Cormonese-Itala S.M.
Juventina-Ronchi
Pro Gorizia-San Luigi
S.Canzian-Gradese
S.Sergio-Mossa
Sangiorgina-Staranzano

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	58	22	19	1	2	82	16
Ponziana	51	22	16	3	3	39	16
S.Sergio	48	22	15	3	4	44	23
Ronchi	47	22	14	5	3	54	24
Juventina	36	22	11	3	8	50	49
S.Canzian	35	22	10	5	7	34	28
Sangiorgina	33	22	10	3	9	41	26
San Luigi	30	21	9	3	9	34	38
Staranzano	24	22	7	3	12	29	31
Aquileia	23	22	6	5	11	34	47
Itala S.M.	19	22	6	1	15	34	54
Cormonese	14	22	3	5	14	16	41
Mossa	14	22	4	2	16	20	50
Gradese	5	21	1	2	18	16	84

CALCIO

COPPA TRIESTE

CAMBIO DELLA GUARDIA AL COMANDO DELLA SERIE «A»: FRUIT IN VETTA

Il «Top» affonda la «Birreria»

Battuta d'arresto dell'«Agip Università» e anche delle «Gomme Marcello»

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Abbigliamento Nistri-Mediagest	3-1
Agip Università-Gomme Marcello	0-1
Salone Verdi-Laurent Rebula	4-6
Clp Spazio casa-Tecnoprotezione	4-1
Borsatti-Bar F. Romano	2-2
Rigatteria Di Pinto-Video One	4-7
Taverna Babà-Pizzeria Michele	5-5
11 Rosso-Top Fruit	1-2

Classifica: Top Fruit 50; Agip Università 49; Birreria 11 Rosso 47; Taverna Babà e Gomme Marcello 37; Abbigliamento Nistri 34; Video One e Borsatti 32; Salone Verdi 31; Pizzeria Michele 29; Immobiliare Mediagest 24; Bar F. Romano 18; Clp Spazio casa 18; Rigatteria Di Pinto 17; Laurent Rebula 11; Tecnoprotezione 6.

SERIE B

Cooperativa Arianna-F.lli Schiavone	
Montuzza-Bar S. Francisco	4-3
Autovie Venete-Bar Mario Bss	3-3
Pizzeria Ferriera-Miami Disco Bar	3-5
Abb. San Sebastiano-Pittarello	3-4
Colorificio Italia-Viale sport	5-4
Trattoria Gambero Rosso	n.p.
Pizzeria Cantinon-Alfa	1-4
Metti sport-Supermercato Jez	1-4

Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano 54; Autovie Venete 48; Moto Shop 43; Montuzza 37; Bar S. Francisco 36; Miani Disco bar e Cooperativa Arianna 35; Riviera Pittarello e Trattoria Gambero rosso 34; Cooperativa Alfa 32; Pizzeria Ferriera e Supermercato Jez 26; Fratelli Schiavone 25; Bar Mario Bss 24; Pizzeria Cantinon 18; Metti sport 17; Colorificio Italia 16, Viale sport 12.

SERIE C

Impianti Binetti-Spaghetti House	
Rapid Gsa-Acli Cologna	4-4
Agip Monfalcone-Shell	2-1
Alabarda My Bar-Finc. Bon elettricità	4-4
Pizzeria Da Susy-Capitolino	1-3
Pizzeria Morisco-Seven Toning	5-2
Supermercato Alle rive-San Luigi Sarc	2-7
Pizz. Barattolo-Pizz. Giardinetto	3-2
Artigrafiche-Il quadro	3-5

Classifica: Shell Boschetto 46; San Luigi Sarc 46; Spaghetti House 43; Impianti Binetti 39; Fincantieri e Giardinetto 38; Acli Cologna e Seven Toning 36; Rapid Gsa 35; Supermercato Alle rive 38; Da Susy 26; Morisco 24; Il quadro 23; Barattolo 23; Capitolino 22; Agip 21; Artigrafiche 11, My bar 8.

TRIESTE — Cambio della guardia al comando della serie A di Coppa Trieste dove il Top Fruit si aggiudica il big match contro la Birreria 11 Rosso e, approfittando della battuta d'arresto dell'Agip Università, si installa da solo al comando della graduatoria. Il 2-1 maturato ai danni della Birreria 11 Rosso è giunto al termine di una brutta partita, dominata dal nervosismo e vissuta su episodi. Primo tempo chiuso sull'uno a zero per la compagine di Bisiacchi, in vantaggio per merito della solita punizione di Marino Viler. Nella ripresa, sfruttando uno splendido assist di Zurini, Palazzo trova il pareggio ribadendo di testa una respinta del portiere avversario. Sull'uno a uno la partita sembra chiusa; le due squadre non riescono a torvare spazi e le occasioni si contano con il contagocce. A pochi minuti dalla fine però un'invenzione di Paolo Nigris trova Pernich fuori dai pali, la palla calciata a pallonetto si infila in rete regalando tre punti davvero importanti.

Si ferma un po' a sorpresa la capolista fermacello. Un risultato che premia la compagine di Lapajne che ha trovato il gol partita grazie a Gregoric. L'Agip non ha giocato male, avrebbe certamente meritato di più ma ha pagato le assenze per squalifica di Ramani e Zagaria. Pareggio a Muggia tra Taverna Babà e Pizzeria Michele. Un 5-5 piacevole che ha offerto un discreto spettacolo. Da segnalare l'ottima prova di Pribaz che ha guidato la sua squadra giocando bene e segnando anche tre reti. Si conferma anche la Pizzeria Michele che dimostra carattere e trova il pareggio definitivo proprio in zona cesarini grazie a Venturini. In coda importante affermazione del Laurent Rebula che conferma di non aver ancora abbandonato le speranze di salvezza andando a cogliere tre punti davvero importanti a spese del Salone Verdi. 6-4 il risultato finale maturato per le reti di Jermano (4), Vigini, Sossi, Coronica (2), Maranzana e Volo. In serie B l'Abbigliamento San Sebastiano supera 5-4 il Riviera Pittarello piazzando l'allungo decisivo.

Dopo il successo nel recupero contro il Montuzza, infatti, le Autovie Venete hanno subito una inattesa battuta d'arresto venendo fermati per 5-3 da un grande Bar Mario. Risultato a favore dei ragazzi di Molinaro sino al 3-2 quando per doppia ammonizione l'arbitro ha espulso Alberto Bollis. Ridotte in 6 le Autovie non sono riuscite a conservare il vantaggio finendo sconfitti e lasciando via libera agli avversari. Pareggiano 3-3 Montuzza e Bar S. Francisco. Vince l'Asi Moto Shop nel confronto diretto con la Trattoria Gambero Rosso si impongono 4-3 sia la Cooperativa Arianna nei confronti dei Fratelli Schiavone sia il Miami Disco Bar sulla Pizzeria Ferriera. Determinante sul risultato finale la tripletta di un Sottile apparso in buona forma.

In serie C prime della classe a rilento: pareggia la Shell, perde il San Luigi Sarc fermato da un ottimo Supermercato alle Rive, pareggiano nel confronto diretto Spaghetti House e Impianti Binetti. Continuano così a risalire la Pizzeria Giardinetto di Pizzolito, 5-3 al Barattolo al termine di una gara combattuta, il Seven Toning e il Rapid Gsa che rientra nel giro promozione dopo l'importante 2-1 inflitto all'Acli Cologna. Chiudiamo con il netto 5-2 del da Susy sul Capitolino; protagonista Gaspardis.

Lorenzo Gatto

Zubic del Clp Spaziocasa

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Aquileia-Ancona	1-6
Centro d. M.-N.Triestina	3-1
Codroipo-Cormonese	2-0
Prodolonese-Manzanese	1-1
Ronchi-Gemonese	1-2
San Luigi-Sacilese	0-2
Sangiorgina-Monfalcone	2-2
Spilimbergo-Ita Palm.	2-4

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ronchi
Cormonese-San Luigi
Gemonese-Codroipo
Ita Palmanova-Centro del M.
Manzanese-Spilimbergo
Monfalcone-Prodolonese
N.Triestina-Aquileia
Sacilese-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Sacilese	61	24	19	4	1	53	7
Sangiorgina	47	22	14	5	3	49	15
Codroipo	46	24	14	4	6	56	24
Ita Palmanova	46	24	14	4	6	46	16
N.Triestina	42	24	12	6	6	53	37
Monfalcone	39	24	10	9	5	38	23
Ancona	38	23	11	5	7	42	23
Centro del M.	35	24	10	5	9	41	27
Ronchi	33	23	10	3	10	36	37
Manzanese	29	23	8	5	10	34	33
Prodolonese	28	24	8	4	12	21	30
Gemonese	25	24	7	4	13	22	46
Spilimbergo	24	24	6	6	12	25	52
San Luigi	23	23	6	5	12	20	41
Cormonese	10	24	3	1	20	14	75
Aquileia	5	24	1	2	21	12	76

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Brugnera-Pro Gorizia	0-1
Cordenons-Ponziana	6-0
Fontanafred.-Pordenone	3-0
Itala S.M.-Donatello	1-11
Maniago-Union	1-0
San Canzian-Sevegliano	2-0
San Giovanni-Pro Cervig.	2-1
Tolmezzo-Tricesimo	2-0

PROSSIMO TURNO

Donatello-Maniago
Ponziana-Itala S.M.
Pordenone-Tolmezzo
Pro Cervig.-Brugnera
Pro Gorizia-Fontanafred.
Sevegliano-Cordenons
Tricesimo-San Canzian
Union-San Giovanni

LA CLASSIFICA

Donatello	63	21	21	0	0	72	3
Fontanafred.	62	24	20	2	2	69	11
Pordenone	53	23	17	2	4	69	25
Tolmezzo	42	24	13	3	8	49	31
Union	38	23	11	5	7	42	30
Pro Cervig.	35	23	11	2	10	50	35
Pro Gorizia	34	22	10	4	8	36	29
San Canzian	30	22	8	6	8	34	34
San Giovanni	28	24	8	4	12	26	37
Maniago	27	23	7	6	10	40	48
Cordenons	21	24	6	3	15	40	69
Tricesimo	19	22	5	4	13	23	48
Brugnera	18	23	4	6	13	27	75
Ponziana	17	24	3	8	13	21	56
Itala S.M.	17	23	5	2	16	30	72
Sevegliano	16	23	3	7	13	19	44

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Ancona-Pro Fagagna	3-0
Cormonese-Cordenons	0-1
Gradese-San Luigi	3-3
Ita Palman.-Tolmezzo	5-0
Muggia-Brugnera	1-2
Sacilese-Sangiorg.	6-1
Udinese-Itala S.M.	6-1

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Sacilese
Cordenons-Ancona
Itala S.M.-Cormonese
Pro Fagagna-Ita Palman.
San Luigi-Muggia
Sangiorg.-Udinese
Tolmezzo-Gradese

CLASSIFICA

Sacilese	61	22	20	1	1	80	9
Udinese	58	21	19	1	1	97	4
Ancona	40	20	12	4	4	60	22
Ita Palman.	36	21	11	3	7	34	36
Brugnera	31	21	8	7	6	27	33
Muggia	26	21	7	5	9	24	35
Cordenons	26	21	8	2	11	32	44
San Luigi	25	20	7	4	9	20	30
Sangiorg.	24	21	7	3	11	24	39
Gradese	22	21	6	4	11	23	40
Tolmezzo	21	21	5	6	10	14	46
Pro Fagagna	17	22	5	2	15	19	57
Cormonese	15	22	3	6	13	15	41
Itala S.M.	13	20	3	4	13	12	45

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Donatello-Serenissima	5-0
Gemonese-Codroipo	2-1
Monfalcone-Fontanaf.	3-0
N.Triestina-Aquileia	4-0
Pordenone A.-San Sergio	0-1
Pro Gorizia-Spilimbergo	4-0
Union-San Giovanni	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pordenone A.
Codroipo-Donatello
Fontanaf.-Union
San Giovanni-Gemonese
San Sergio-Pro Gorizia
Serenissima-N.Triestina
Spilimbergo-Monfalcone

CLASSIFICA

N.Triestina	58	22	19	1	2	63	12
Donatello	50	22	15	5	2	67	19
Monfalcone	47	21	13	8	0	44	7
San Sergio	37	21	11	4	6	56	29
Pordenone A.	36	22	10	6	6	37	25
S. Giovanni	35	22	10	5	7	36	27
Gemonese	30	22	8	6	8	33	29
Pro Gorizia	28	22	8	4	10	37	40
Fontanaf.	27	22	6	9	7	39	27
Aquileia	26	22	8	2	12	34	54
Union	23	22	7	2	13	27	48
Codroipo	20	22	5	5	12	25	38
Serenissima	6	22	1	3	18	4	78
Spilimbergo	4	22	0	4	18	5	74

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Bearzi Col.-Centro del M.	3-0
Latisana-Liventina	0-1
Manzanese-Maniago	0-1
Ponziana-Stella Verde	2-3
Pro Cervig.-Prodolonese	2-0
Sangiorg.-Ronchi	1-1
Tricesimo-San Canzian	1-1

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-Manzanese
Liventina-Ponziana
Maniago-Pro Cervig.
Prodolonese-Latisana
Ronchi-Tricesimo
San Canzian-Bearzi Col.
Stella Verde-Sangiorg.

CLASSIFICA

Pro Cervig.	64	22	21	1	0	93	15
Maniago	53	22	16	5	1	49	12
Liventina	45	22	14	3	5	52	27
Prodolonese	43	21	13	4	4	75	29
S. Canzian	31	21	8	7	6	42	23
Bearzi Col.	31	21	9	4	8	38	39
Manzanese	28	21	8	4	9	19	26
Ronchi	25	22	7	4	11	37	36
Stella V.	25	22	7	4	11	16	39
Centro M.	24	21	7	3	11	24	39
Latisana	17	22	5	2	15	22	62
Ponziana	14	21	4	2	15	20	50
Tricesimo	13	21	3	4	14	21	67
Sangiorg.	12	21	3	3	15	19	63

PALLAMANO

SERIE A1 MASCHILE: DOPO LA SCONFITTA SUBITA A TERAMO, A QUATTRO GIORNATE DAL TERMINE

Principe, vantaggio da difendere

In A2 femminile le triestine conquistano due punti d'oro, superando di una lunghezza il Prometeo Castrezzato

TRIESTE — Una sconfitta a Teramo e il campionato, visto anche il successo del Prato a Mazara, si riapre. Nulla di preoccupante, certo, anche se aver dilapidato parte dei punti di vantaggio dopo una partita giocata su buoni livelli dispiace un po'. Buono comunque il comportamento della Tonini, rilanciata in classifica da un insperato successo.

Del confronto di sabato ecco il commento di Fraticelli, direttore sportivo del Teramo: «Abbiamo giocato un'ottima partita. Caricati dal blasone del Principe tutti sono stati in grado di dare il massimo. Con questi due punti la nostra classifica si fa veramente interessante. A inizio stagione il nostro obiettivo erano i play-off. A questo punto sarebbe sciocco non puntare più in alto. Riuscire a centrare la seconda posizione consentirebbe la possibilità di disputare le "belle" in casa, e a quel punto la finale scudetto, magari proprio contro Trieste, potrebbe non essere più un'utopia».

Nessun dramma in casa triestina dove, nonostante la battuta d'arresto, si respira un clima fiducioso. La squadra, su un campo difficile quale quello di Teramo, si è disimpegnata bene pagando alcune ingenuità nelle battute finali. Ora, a quattro giornate dal termine, si tratta di gestire con oculatezza i due punti che la classifica ancora regala. Un'impresa certo non facile che, in ogni caso, i ragazzi di Lo Duca sembrano effettivamente in grado di fare.

RISULTATI DELLA 18.a GIORNATA

Merano-Gaeta	25-24
Rubiera-Bressanone	21-21
Ferrara-Siracusa	20-28
Mazara-Prato	19-20
Conversano-Bologna	32-26
Teramo-Trieste	21-20

CLASSIFICA:
Principe 28 punti; Prato 26; Teramo 25; Ortigia, Rubiera e Bressanone 20; Merano 19; Conversano 17; Mazara 14; Gaeta 13; Bologna 11; Ferrara 3.

Nel campionato di serie A/2 femminile ottima impresa della Pallamano Principe che conquista due punti d'oro superando, 23-22, il Prometeo Castrezzato. Una gara condotta sempre in avanti e messa in discussione solamente negli ultimi minuti quando la paura di vincere ha bloccato le triestine. L'esperienza e le reti di Martina Lo Duca hanno però evitato guai, consentendo alla squadra di portare a casa due punti che le consentono di mantenere invariato il distacco del Bressanone.

In serie C il derby tra il Kras e il Principe si è risolto a favore di questi ultimi, 22-14 il risultato finale, maturato grazie alle buone prestazioni di Francioli, Luca Sivini e le grandi parate del portiere Cozzi. Non esaltante la partita del Kras: l'unico da segnalare è Pertot, autore di 6 reti.

Lorenzo Gatto

BASKET / PROMOZIONE: TRAVOLTA L'OTTICA ZIGLIO - SITUAZIONE IMMUTATA AL VERTICE

«Skyscrapers», passeggiata con gli occhiali

TRIESTE — Non cambia nulla al comando della promozione, dove le tre squadre di testa hanno conquistato il successo mantenendo inalterata la loro posizione in classifica. Affermazioni agevoli per la Conca d'Oro e per il San Vito, successo più faticoso per l'Omnia Costruzione che ha trovato nel Breg un avversario dignitoso, in grado di impensierirla per quasi tutta la durata del confronto.

L'incontro più atteso, quello tra Skyscrapers e Ottica Ziglio, si è chiuso con la débâcle dei ragazzi di Golinelli, a questo punto esclusi dalla lotta per la conquista di uno dei quattro posti che potrebbero garantire l'accesso ai play-off. Usiamo il condizionale perché nulla al riguardo della seconda fase è ad oggi deciso. Un fatto che, a tre giornate dalla conclusione della fase regolare, ci sembra francamente poco rispettoso nei confronti della società.

Grosso passo avanti del Viale Sport che, in virtù del successo ottenuto a spese della Virtus supera l'Ottica Ziglio, continua in quella serie positiva che gli ha consentito di risalire notevolmente la classifica. La vittoria ottenuta contro la Virtus - Panificio Rosandra è maturata al termine di una partita condotta sempre in vantaggio, grazie alle buone prove fornite da Fabio Moro e Han.

Nonostante la sconfitta la Virtus ha confermato di attraversare un buon momento di forma; anche se la classifica a quattro giornate dalla fine resta deficitaria. Sarà importante, nei prossimi quattro turni, mantenere quella concentrazione e quella determinazione che hanno consentito alla formazione di Milan di sfiorare spesso la vittoria.

l.g.

Breg	**85**
Omnia Costruz.	**92**

BREG: Colusso 23, Schiulaz 12, Pregarc 7, Bandi 12, Malalan 18, Paulica 13, Barini, Pintarelli. All.: Dennis Salvi.
OMNIA COSTRUZIONI: Del Ben 20, Zuballi 8, Gori 12, Toscano 4, Zadeo 12, Fuligno 12, Fegac n.e., Zullich 6, Mohovich 6, Busdon 12. All.: Zerial.

Skyscrapers	**80**
Ottica Ziglio	**54**

SKYSCRAPERS: Bratos P. 20, Colic 2, Degrassi 2, Fraulini 15, Moscheni 12, Florean 9, Maraspin 1, Scaramuzza 4, Bratos F. 15. All.: Delia Martone.
OTTICA ZIGLIO: Macuz M. 9, Villa 2, Biasatto, Pocecco 10, Boscolo 6, Guidoboni 10, Ledda 11, Simonetti 4, Gorza, Menegotti.

Viale Sport	**93**
Panif. Rosandra	**86**

VIALE SPORT: Ruffini 10, Moro G. 13, Ussai 15, Moro F. 25, Han 16, Iurkic, Maiola 5, Eva, Scrigner 4, Crucitti 5. All.: Giuseppe Ruffini.
PANIFICIO ROSANDRA: Salich, Cernivani M., Milan 6, Floridan 16, Astolfi 17, Farosic 9, Cecotti 10, Brancia 2, Martone 18, Cernivani P. 8. All.: Milan.

San Vito	**89**
Polet Metra	**52**

SAN VITO: Masci 9, Vatta 7, Turus 6, Gregori 26, Travisan 4, Iacaz 12, Corsi 12, Peresson 2, Piacentini 11. All.: Vesnaver.
POLET: Berdon 17, Doles, Leghissa, Skerlavaj 10, Pertot 5, Malalan 6, Taucer, Klaniscek 20, Pressl, Spacal.

Sup. Conca d'Oro	**87**
Godiva	**66**

CLASSIFICA: Supermercato Conca e San Vito 26, Omnia Costruzioni 24, Skyscrapers 18, Viale Sport 14, Ottica Ziglio 12, Breg, Polet e Panificio Rosandra 8, Godiva 6.

CALCIO GIOVANILI

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE: IL PONZIANA SEPOLTO DAI GOL SUL CAMPO DEL CORDENONS

Monfalcone strappa un punto alla Sangiorgina

A secco Triestina e San Luigi - Settimana da dimenticare per il Ronchi - Il San Giovanni s'impone sulla Pro Cervignano

TRIESTE — Bizzosa e priva della debita concentrazione. Ecco come si è proposta la Triestina in casa del Centro del Mobile nella nona di ritorno del campionato regionale allievi. Gli alabardati rimediano una secca sconfitta (3-1), che mette a nudo la carenza di concentrazione e continuità; sotto l'aspetto tecnico i progressi non sono in discussione, ma la maturazione passa anche per i riscontri d'ordine caratteriale.

A secco anche il San Luigi; dopo il buon punto colto con il Monfalcone nel recupero infrasettimanale (0-0), i vivaisti devono inchinarsi alla capolista Sacilese. I triestini hanno retto benissimo l'urto per la prima mezz'ora, ma dopo il vantaggio, su rigore di Manuedda, sono scemati sul piano del ritmo concedendo il raddoppio sempre ad opera di Manuedda. Nella ripresa il San Luigi ha cercato con insistenza il bersaglio con Bosco, ma la Sacilese si è difesa con ordine e non si è fatta trafiggere.

Settimana da dimenticare per il Ronchi; dopo la disfatta nel recupero di mercoledì con il Codroipo (0-5), è giunta anche la sconfitta contro una determinatissima Gemonese. Da salvare nel Ronchi solamente l'ottimo Veronelli, autore tra l'altro del gran gol, su punizione, della bandiera.

Festival delle reti tra Aquileia e Ancona (1-6); i locali vanno a segno per primi con Minin, ma vengono ben presto risucchiati dagli ospiti che imperversano con Sergi, Mattiello, e con le doppiette di Filipput e Pittilin.

Crollo casalingo dello Spilimbergo, a cui non è rimasto che ridurre, con Percic e Collodo, le quattro stoccate della Ita Palmanova. Pur senza Favero e Gottardo, il Monfalcone è riuscito a strappare un punto importantissimo in casa della Sangiorgina; di Cesca e Dean le due realizzazioni dei padroni di casa.

Bertussi e Sirca firmano le reti del successo del Codroipo ai danni della Cormonese. Spartizione del bottino tra la Prodolonese e la Manzanese; l'1-1 finale rispecchia una gara senza troppi sussulti ed emozioni. Di Basso, su calcio di punizione, la rete del pareggio per la Prodolonese.

Nel girone B spicca il clamoroso 1-11 inflitto dal Donatello sul terreno dell'Itala San Marco. Emblematico anche il 6-0 incassato dal Ponziana a Cordenons; per i veltri di Ispiro, un'altra domenica da dimenticare.

Ottime notizie invece sul versante del San Giovanni; la formazione allenata da Bernabei supera la Pro Cervignano per 2-1 e ripropone soprattutto la valenza del drappello dei giocatori dell'81, ben sei. I rossoneri son andati a segno con Bernobi e Montanelli.

Balzo del Fontanafredda in graduatoria; nell'ambito della settimana la compagine di Del Ben coglie sei punti e va a bersaglio sette volte senza incassare una sola rete. Nel recupero infrasettimanale il Fontanafredda aveva liquidato il Sevegliano per 4-0, mentre ieri ha messo in ginocchio il Pordenone Aurora con un secco 3-0; è un'affermazione sofferta ma di rilievo, scaturita dalla doppietta di Stella e dal sigillo di Roman Del Prete. Stella gran protagonista della sfida, al di là delle due reti messe a segno.

Il Maniago acciuffa i tre punti piegando di misura l'Union '91 grazie a una rete di Tavan nel corso del secondo tempo; l'Union ha cercato insistentemente il pareggio, ma ha trovato sulla sua strada l'estremo difensore Bernardon, che ha precluso ogni possibilità di approdo al gol. Una doppietta di Dell'Oste, bomber del Tolmezzo, ha consentito il successo sul Tricesimo.

Francesco Cardella

GIOVANILI

Calcio a 5: iscrizioni al più tardi entro il 29

TRIESTE - Scadrà il 29 marzo il termine per le iscrizioni delle squadre (maschili e femminili) ai campionati provinciali e locali di calcio a cinque, nelle categorie allievi e giovanissimi. Iscrizioni che vanno inviate al settore giovanile e scolastico del comitato regionale. L'inizio dei campionati è previsto nelle settimane immediatamente seguenti le festività pasquali. Sia per gli allievi sia per i giovanissimi le partite di calcio a cinque si articolano in due tempi di trenta minuti ciascuno, e cinque minuti sono previsti per gli eventuali tempi supplementari. Quanto alle singole gare, solo in caso di assoluta necessità il settore giovanile e scolastico, su richiesta dei comitati provinciali e locali, può autorizzare l'utilizzazione, fra i giovanissimi, di un massimo di due giocatori «allievi e/o esordienti», e fra gli allievi di un massimo di due giocatori «giovanissimi».

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE: COLPO GROSSO DEL SAN SERGIO IN CASA DELL'AURORA PORDENONE

Le alabarde trafiggono l'Aquileia e restano in vetta

TRIESTE — Nel girone B del campionato giovanissimi regionali la Triestina mantiene saldamente la vetta dopo il sonante 4-0 inflitto all'Aquileia. Buona la partita degli alabardati i quali, anche a detta degli osservatori, hanno disputato uno dei più bei incontri della stagione. Non solo gol, dunque, ma anche buone geometrie e applicazione per tutta la durata dell'incontro. Muiesan, con una tripletta, e Busletta hanno siglato il gol decisivo in una partita che ha visto in Zigon, Cipracca e Volpi le migliori espressioni.

Colpo grosso del San Sergio che espugna il terreno dell'Aurora Pordenone e, grazie alla concomitante battuta d'arresto del San Giovanni, si installa in quarta posizione a quota 37. Partita caratterizzata da numerose assenze, che hanno costretto l'allenatore dei locali a schierare una formazione d'emergenza. Nonostante questo, onore al merito ai ragazzi del San Sergio, bravi a dimostrare, soprattutto dal punto di vista caratteriale, di aver acquisito la giusta mentalità. L'1-0 finale è scaturito nel corso della prima frazione: a siglarlo è stato Pieri, bravo ad approfittare di uno svarione della difesa avversaria.

Sconfitta di misura per il San Giovanni, fermato (1-0) sul campo dell'Union 91. Primo tempo equilibrato, chiuso sul punteggio di 0-0. Nella ripresa, attorno al 20', un contropiede dei padroni di casa ha consentito a Davide Paolone di trovare la rete risultata poi decisiva. Il risultato sta un po' stretto agli ospiti, che hanno creato diverse occasioni. Determinante però è risultata la prova di Boris Bortolussi, portiere del 1983, che si è messo in luce per alcuni interventi di livello.

Nel girone A, sconfitta casalinga per Muggia fermata 2-1 da un corsaro Brugnera. La compagine friulana si è portata sul 2-0 nella ripresa; la reazione muggesana è riuscita solamente a procurare un tiro dal dischetto, che Castiglione ha trasformato per il 2-1 finale.

Pareggio esterno per il San Luigi, che ferma (3-3) la Gradese al termine di una gara rocambolesca. Risultato deciso nella seconda metà della ripresa, quando dal 3-1 i vivaisti sono riusciti a recuperare grazie a due reti che i locali hanno vivacemente contestato per fuori gioco.

Chiudiamo con il girone C, dove il Ponziana subisce un'imprevedibile sconfitta. La compagine di Krizman avanti per 2-0, al 10' del secondo tempo ha subito la veemente reazione avversaria che, nel giro di una decina di minuti, grazie a due calci piazzati a un tiro dal dischetto, è riuscita a capovolgere il risultato. Marcatori per i veltri sono stati Bauci, su calcio di rigore, e nei primi minuti del secondo tempo, Ubaldo/Pesce. Avanti di due reti i triestini hanno clamorosamente mancato ia palla del 3-0 e, convinti di aver già chiuso l'incontro, si sono rilassati. Grave errore, perché gli ospiti non hanno mollato: hanno capovolto il risultato e, una volta sul 3-2, sono stati bravi a gestire il vantaggio.

I. g.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea piega il Muggia Opicina «suda» col Portuale

TRIESTE — Il Sant'Andrea, battendo per 3 a 2 il Muggia A, riapre virtualmente il campionato e, forte di ben due recuperi ancora da disputare, si candida alla vittoria finale. La squadra allenata da Balbi, contro i muggesani ha sfoderato una grande prestazione, facendo suo l'incontro già nella prima frazione di gioco.

I biancocelesti, infatti, hanno dominato nel primo tempo andando in rete prima con Romano e poi con un penalty di Bergamini. Nella ripresa la squadra di Potasso tentava il recupero, accorciava, ma veniva definitivamente trafitta da un gran gol di Romano che, con un preciso pallonetto da fuori area, mandava all'incrocio il pallone del 3 a 1. Tre punti importantissimi quindi per un Sant'Andrea determinato che è riuscito a piegare un Muggia A ora in difficoltà, ma alla ricerca del pareggio per tutta la durata dell'incontro.

Ritorna alla vittoria anche lo Zarja che piega con quattro reti il Muggia B. La formazione di Tul è finalmente uscita da quel tunnel che la vedeva in caduta libera da parecchie giornate. Lo Zarja si è espresso discretamente nel gioco senza mai essere impensierito dagli avversari. Le firme dei quattro gol sono state di Lorenzi, Miliani e per due volte Semec; come se non bastasse, la squadra di Basovizza ha anche fallito due calci di rigore con Lorenzi e Miliani che potevano rimpinguare il bottino dei ragazzi di Tul.

Allievi Provinciali

RISULTATI

Portuale-Opicina	0-1
Muggia B-Zarja	0-4
S. Sergio-Mont./D. Bosco	2-1
Sant'Andrea-Muggia A	3-2
Domio-Cgs	3-2
Costalunga-Olimpia	3-4

CLASSIFICA

Muggia A	45
Opicina	41
Olimpia	38
Zarja	34
Sant'Andrea	33
Muggia B	24
Portuale	22
San Sergio	21
Mont./Don Bosco	17
Domio/Esperia	11
Chiarbola	11
Cgs	10

Doppia vittoria per l'Opicina che attende con il coltello tra i denti il recupero con il Sant'Andrea. I polisportivi in settimana hanno regolato per 4 a 1 il Domio/Esperia, in una partita facile che però li ha visti soccombere già all'inizio. Il primo tempo si chiudeva sull'1 a 1 grazie al pareggio di Daris, e nella ripresa, a favore di vento, arrivavano le reti di Giacomelli, Borstner e Issich.

Contro il Portuale, invece, l'Opicina ha dovuto sudare di più in virtù di un gioco veloce dei giocatori di Zanon. Le mancanze dello squalificato Monte e di Issich (convocato in prima squadra) hanno penalizzato un'Opicina, in rete con Daris. Nella ripresa i ragazzi di Tremul sono stati messi sotto da uno scatenato Portuale che, alla fine, ha recriminato per il pareggio perso.

Sei punti anche per lo scatenato Olimpia, che in due incontri ha segnato la bellezza di sedici reti. I gialloblù si sono sbizzarriti contro il povero Chiarbola trafitto da ben dodici reti (quaterna di Morelli, triplette di Larzak e Folla, più Tomadin e Schrej), mentre più combattuta è risultata la partita con il Costalunga.

Il risultato, in continua altalena, ha premiato un'Olimpia in rete con Mannu, col rigore di Morelli e la doppietta dello scatenato Larzak. Mattatore dell'incontro è stato sicuramente Larzak, motorino della squadra, che ha messo in difficoltà un Costalunga mai domo e trafitto nel finale di partita da un calcio di rigore.

Nulla da fare per il Montebello/Don Bosco, che in settimana aveva pareggiato 1 a 1 contro il Cgs, opposto al San Sergio. La squadra di Lasi è passata in vantaggio con Spangaro; nella ripresa la prevalenza dei lupetti si è fatti sentire e sono arrivate le reti di Mervich e Cociancich. Per il Montebello/Don Bosco il rammarico di non aver chiuso subito l'incontro sul punteggio di 2 a 0 causa anche un po' di sfortuna. Ben due, infatti, sono stati i pali colpiti dall'undici allenato da Lasi, staccato ora in classifica proprio dai lupetti.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sei punti in due partite per Gaja ed Esperia

TRIESTE — Il valore dell'Opicina non si discute, ma la squadra allenata da Carretti è decisamente in credito con la sfortuna. I polisportivi, infatti, pur essendo la quinta forza del torneo, meriterebbero qualche punto in più; Esperia, Gaja e Montebello/Don Bosco praticamente si equivalgono con l'Opicina, vincente questa settimana contro l'ultima formazione citata.

La partita, combattuta e spigolosa, ha visto prevalere la squadra di casa in rete con Wrulich. Già nel primo tempo l'Opicina meritava il vantaggio, arrivato invece nella ripresa in cui si è espresso meglio il Montebello/Don Bosco. Con questa sconfitta la squadra di Ricciardi abbandona il terzo posto a favore del Gaja; la sconfitta ci sta, ma l'assenza di Riezzo, vera anima della formazione, è stata determinante. Causa una caviglia malandata, il pupillo di Ricciardi dovrà saltare anche il recupero contro la capolista Olimpia, prevista per martedì alle 17.30.

Sei punti in una settimana per il Gaja, vittorioso nel recupero contro il Kras e nella partita con il fanalino Cgs. L'undici di Babuder ha avuto ragione dei cugini di Rupingrande negli ultimi 6' di gioco quando, dopo l'espulsione di Zudini, i ragazzi di Turcino perdevano la testa subendo le reti di Bercè e Cerniava. Contro gli studenti, invece, il mattatore è stato Longo con una tripletta, anche se il Gaja denota una certa difficoltà di segnare. Contro squadre più deboli i ragazzi di Babuder possono permettersi di sbagliare molto, ma se la testa della classifica è l'obiettivo bisognerà rivedere qualcosa in attacco.

Bruttissima partita tra San Luigi e la capolista Olimpia. L'undici di Farinelli, come da pronostico, ha fatto suoi i tre punti grazie alle reti di Arbore e alla doppietta di Folla. Pur appartenendo a un altro pianeta, la formazione gialloblù non può permettersi alcune errore, a cominciare dal recupero contro il temibile Montebello/Don Bosco.

Dieci reti in due partite per l'Esperia. La squadra di Mongardini ha piegato per 6 a 1 il Domio andando in rete con Ferrari, Solferino, Bianco, Riccio, Marchione e Leocata, bissando il successo contro il Costalunga (battuto per 4 a 0). Ad un'autorete si sono aggiunti i gol di Bianco, Galati e Riccio, per un'Esperia che domenica prossima dovrà fare i conti con il Gaja.

Niente da fare per il Chiarbola di Ligia, sconfitto dal Muggia. I galletti sono stati castigati da una rete di Rebetz, mancando all'ultimo minuto il possibile pareggio, con Germani che falliva un calcio di rigore. I muggesani di Zucchi hanno meritato i tre punti, difendendosi bene contro un Chiarbola arruffone, e forse anche presuntuoso.

Infine, pronto riscatto del Kras che, dopo la sconfitta nel derby dell'altipiano con il Gaja, fa suoi i tre punti con il Costalunga. La squadra di turcino, sotto di una rete siglata da German, ha saputo ribaltare il risultato con le due doppiette di Cozzella e Boccia, subendo nel finale il secondo gol dello scatenato German. Con questi tre punti il Kras si avvicina al Costalunga, superando il Chiarbola e aspettando al varco il Domio.

p.c.

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Esperia-Domio	6-1
Cgs-Gaja	0-3
San Luigi-Olimpia	0-3
Costalunga-Kras	2-4
Opicina-Mont./D.Bosco	1-0
Chiarbola-Muggia	0-1

CLASSIFICA

Olimpia	51
Esperia	51
Gaja	41
Mont./Don Bosco	39
Opicina	29
Costalunga	18
Domio	17
Kras	16
Chiarbola	14
San Luigi	12
Muggia	10
Cgs	3

BASKET A1

ILLYCAFFE' / DOPO AVER BALLATO NEL PRIMO TEMPO, I TRIESTINI NELLA RIPRESA IMPEGNANO LA BUCKLER

Uscita senza «cappotto»

LA NOTA

E Gironi fa tenerezza nel deserto sul parquet

TRIESTE — I fondi segreti della Illy sono nelle mani del signor G. Che non è il compagno Greganti, ma il cestista Gironi, un piccolo capitale, a giudicare anche da quanto ha dimostrato ieri, che la società triestina può gestire.

Da un paio di settimane, il sentimento dominante che la squadra suscita negli aficionados non è più la rabbia, ma la tenerezza. Così contro la Buckler, che sarà anche la formazione campione d'Italia, ma milita nella stessa categoria della Illy, il meno 18 suscita entusiasmi e il -15 porta addirittura parte del pubblico alla «standing ovation».

La astiosità di Coldebella, i movimenti quasi robotici, ma straordinariamente efficaci, di Komazec, gli occhialoni di Morandotti, le reazioni stizzose di un Woolridge lontano anni luce dalla forma migliore, ci ricordano per un attimo che voliamo ancora, anche se in modo scandalosamente basso, nell'empireo del basket. Un paio di iniziative di «Tatoo» Williams, una penetrazione di Calbini e le belle speranze di Gironi sono tutto ciò che la Illy sa opporre.

E il deserto si allarga dal parquet alle prospettive concreto sul futuro del basket a Trieste. Non vorremmo dover dire: «Torna Bepi, tutto perdonato.»

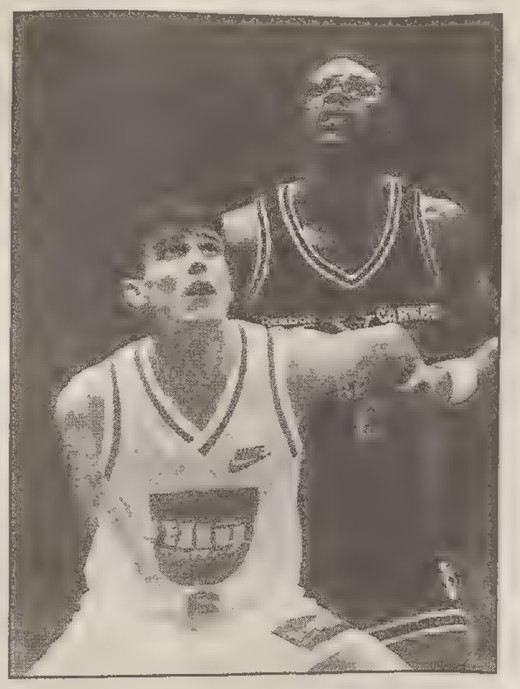
s.m.

83-94

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Calbini 12, Gironi 8, Guerra 14, Williams 26, Zamberlan 3, Pol Bodetto 3, Piazza 4, Crudup 13. N.E.: Gori e Zambon.
BUCKLER BOLOGNA: Komazec 32, Coldebella 17, Abbio 2, Woolridge 10, Moretti 13, De Piccoli, Morandotti 7, Carera 6, Orsini 7. N.E.: Brunamonti.
ARBITRI: Grossi di Roma e Monizza di Catanzaro.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 20/23; Buckler 13/16. Uscito per cinque falli: Morandotti al 33'15" (81-68). Falli tecnici a Pol Bodetto al 5'09" (10-18) e a Woolridge al 25'45" (69-47). Spettatori: 3.500 per un incasso di 55.600.000 lire.

TRIESTE — Coraggio, dalla prossima partita ci saranno avversari «umani». L'Illycaffè esce con le ossa indolenzite ma non fracassate anche dal cozzo contro il secondo euroscoglio. Stavolta inverte l'ordine dei tempi vissuti intensamente. A Treviso spremette il meglio all'inizio, ieri il dolce veniva tutto alla fine.

Nel primo tempo siamo a livelli Harlem Globetrotters-Washington Generals, con Komazec a fare il Lemon. Il croato, guardato con deferente distacco da Williams, infila 22 punti con percentuali da sballo, e accende quello show-time propugnato da Bucci e alquanto annacquato nelle ultime uscite. Nell'intervallo lo sguardo cade su quello striscione che dalla curva ammonisce «Comunque vada, vogliamo la maglietta sudata». E la successiva Illycaffè è un concentrato di adrenalina che castiga qualche peccatuccio di superbia dei campioni d'Italia e dà addirittura l'impressione di poter riaprire la partita. Finge di ignorare che in qualsiasi scontro diretto paga in chili, centimetri e talento.



È anche una partita di storie intrecciate. La storia di Komazec, ad esempio. Per settimane gli hanno bisbigliato all'orecchio la possibilità di essere scaricato a beneficio della coppia Bonner-Woolridge e il croato s'era depresso al punto da smarrire il fiuto per il canestro. Saputo di essere stato riconfermato e che la valigia poteva restare nell'armadio, per almeno 20 minuti ha messo d'accordo tutti su chi sia, attualmente in Europa, il giocatore che più somiglia a Drazen Petrovic. Poi, dopo quei voli a altezze siderali per le potenzialità biancorosse, ha ecceduto in vezzi da primadonna e nervosismo, regalando al pubblico qualche atteggiamento francamente fastidioso.

C'è anche la storia di Simone Gironi. Guardate questa fotografia. Il golden boy è a contatto di gomito con Woolridge. E il bello è che il duello c'è stato. Facce feroci, tiri, rimbalzi. Ormai il veronese è stabilmente nella rotazione dei primi cambi. Ieri ha potuto finalmente schiacciare (servito da Crudup avanzato in palleggio...) e stoppare anche in A1. Meritata la convocazione, l'ennesima, al prossimo raduno dell'Under 23.

Ma ieri s'è vista anche la storia di Piazza. Il siciliano da qualche tempo si riassumeva in due lettere. Enne, e. Non entrato. Chiuso da problemi fisici e da Calbini. Per tornare nella mischia gli è toccato l'avversario più scorbutico. Il suo impatto si legge nel parziale triestino. Sotto di venti punti al 4' della ripresa (49-69), indietro di appena dodici lunghezze e con la palla in mano dieci minuti dopo. Sarà consolazione da poco ma i numeri del secondo tempo danno Illycaffè-Buckler 49-40.

Il resto è cronaca e pochi altri flash. Un monologo bolognese che assume proporzioni mortificanti al 14' del primo tempo (22-44 con Trieste doppiata e rassegnata al punto da non provare nemmeno ad andare a rimbalzo). I guizzi di Guerra, autore di 10 punti nei primi minuti e poi con le mani ghiacciate. L'umiltà di un De Piccoli che, come un ragazzino, si sbatte per onorare quegli spicchi di minutaggio che gli vengono concessi. Il ritorno sul parquet dopo due mesi di assenza di un Morandotti con occhiali alla Jabbar. Il sorriso malandrino di Pol Bodetto dopo che Woolridge è stato beccato in castagna per una gomitata e punito con un fallo antisportivo. Il «viva là» finale: l'ultima volta in casa, contro Verona, furono fischi.

Che bravi, gli «emigrati» La Torre e Pilat All Stars

TRIESTE — Buone notizie per l'Illycaffè dal «sommerso». Le pedine biancorosse in prestito nelle serie minori stanno producendo una stagione interessante. Non c'è solo Cattabiani nella Reyer. Le ultime indicazioni arrivano dalle convocazioni per l'All Stars Game della B1 e della B2. Sono stati chiamati sia Gianluca La Torre, attualmente in prestito a Faenza, che Marco Pilat, venti punti di media-partita a Piombino.

Nella sfida delle stelle della B ci sono altri due triestini. Jan Budin, uno degli artefici dell'ottima stagione dello Jadran, e Raffaele Pasquato, play a Imola, cresciuto nel settore giovanile dell'allora Stefanel e ceduto definitivamente in Emilia nello scorso mercato.

Tra i convocati, infine, anche un giocatore che è stato nell'orbita degli interessi biancorossi. Il nome di Vincenzo Martina, ala di due metri del Calegaro Brescia, era sul taccuino dei triestini ma era stato poi depennato. In quel ruolo c'era già un «certo» Gironi da lanciare.

ILLYCAFFE' / STOCH APPLAUDE LA PROVA DI PIAZZA

Bucci: «Giuro, temevo il vostro spirito»

TRIESTE — Alberto Bucci, vincitore magnanimo. Nel dopo-partita l'allenatore-presidente della Buckler accorda il violino: «Non stupitevi se la mia squadra ha iniziato la gara con una notevole pressione difensiva. Avevo raccomandato ai giocatori di impedire all'Illycaffè di prendere quota. Avevo visto la registrazione dell'incontro con la Viola ed era evidente che Trieste in campo mette ancora carattere e determinazione».

Bucci si sofferma anche sulla prova di Gironi. «All'andata, all'inizio, segnò solo lui (cuore d'oro, questo Bucci, ha evitato di ricordare che quando l'ala veronese prese a realizzare, si stava sul 25-0..., n.d.r.). So che è uno dei giovani più interessanti tra quelli in circolazione e mostra anche una certa personalità. Trieste conferma la sua scuola».

Il tecnico dei tricolori dedica quasi interamente a Komazec il commento sui suoi: «Ha vinto l'angoscia di essere 'tagliato'. È fatto così, vive la partita intensamente, come se fosse sempre una questione di vita o di morte».

Mauro Stoch ha l'aria sollevata di chi ha davanti qualcosa che non può essere peggio di ciò che ha lasciato alle spalle. «Le Eurosquadre le abbiamo affrontate. Benetton e Buckler nel giro di tre giorni non sono uno scherzo. Nel primo tempo sembrava che i bolognesi avessero in campo un uomo in più. Durante l'intervallo ci siamo guardati, occorreva una scossa. E nella ripresa il pubblico ha potuto vedere volontà, carattere e intensità, come nei primi venti minuti di Treviso. Lasciatemi la soddisfazione di aver visto i campioni costretti a rimettere sul parquet il quintetto titolare per tenere sotto controllo la nostra rimonta».

Anche il tecnico triestino si sofferma sulla prestazione di Gironi. «Oggi aveva di fronte Woolridge, un anno fa, di questi tempi, doveva vedersela con i lunghi della serie D veronese. Negli spogliatoi, prima di scendere in campo, mi aveva detto scherzando: 'Se gioco contro Orlando, prima lo tocco per crederci davvero'. Qualche giorno fa ha lottato con Rusconi. Sta crescendo, partita dopo partita. Così come i due stranieri. Non dimentichiamo che i nostri Usa sono ragazzi di neanche 24 anni».

Contro la Buckler si è rivisto Piazza, dimenticato nelle ultime settimane. «Prima Mario era stato limitato da guai fisici, poi ha avuto la 'sfortuna' di essere chiuso da un Calbini in grande forma. Ha continuato a lavorare in palestra con serietà. È entrato in campo in un momento difficile, quando Calbini ha chiesto il cambio per un malessere. Piazza ha occupato la regia con autorità e proprio in quel momento è arrivato il nostro break».

Adesso l'Illycaffè ha due settimane di tempo per preparare la prossima gara casalinga con Siena. «Una partita da vincere perchè dobbiamo arrivare tredicesimi e perchè penso che, in fondo, potremmo anche pensare a riacciuffare comunque la Cx».

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CALBINI	27	3	3	5/9	56	0/2	0	5/11	45	2/2	100	0	1	1	2	1	1	12	7
GIRONI	18	1	3	2/5	40	-	-	2/5	40	4/5	80	3	3	6	1	2	-	8	13
GUERRA	36	2	2	3/11	27	2/4	50	5/15	33	2/2	100	0	3	3	3	0	3	14	7
WILLIAMS	38	3	6	10/15	67	0/1	0	10/16	63	6/6	100	0	3	3	2	2	-	26	26
ZAMBON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
ZAMBERLAN	12	1	1	-	-	1/1	100	1/1	100	-	-	0	1	1	-	-	-	3	4
POL BODETTO	16	3	3	0/3	0	-	-	0/3	0	3/4	75	1	0	1	0	2	-	3	2
PIAZZA	13	3	2	1/1	100	0/1	0	1/2	50	2/2	100	0	1	1	1	1	2	4	5
CRUDUP	40	1	3	6/9	67	-	-	6/9	67	1/2	50	2	9	11	3	1	-	13	22
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	0	4	-	0	-
TOTALE	200	17	23	27/53	51	3/9	33	30/62	48	20/23	87	7	21	28	12	13	6	83	91

Buckler Beer Bologna

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
BRUNAMONTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
KOMAZEC	35	4	5	9/11	82	3/5	60	12/16	75	5/7	71	2	6	8	3	3	1	32	36
COLDEBELLA	33	3	1	4/4	100	3/6	50	7/10	70	-	-	0	4	4	3	4	1	17	18
ABBIO	17	1	0	1/4	25	0/1	0	1/5	20	-	-	2	0	2	-	-	-	2	-1
WOOLRIDGE	28	2	3	4/11	36	-	-	4/11	36	2/2	100	0	2	2	2	0	1	10	5
MORETTI	23	1	2	4/8	50	1/3	33	5/11	45	2/2	100	1	2	3	-	-	1	13	11
DE PICCOLI	16	2	0	0/1	0	-	-	0/1	0	-	-	2	3	5	1	0	1	0	2
MORANDOTTI	12	5	2	3/4	75	-	-	3/4	75	1/1	100	2	1	3	1	1	-	7	6
CARERA	24	3	1	3/5	60	-	-	3/5	60	-	-	1	5	6	-	-	1	6	8
ORSINI	12	2	2	2/3	67	0/1	0	2/4	50	3/4	75	-	-	-	1	1	-	7	4
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	2	0	3	-	0	-
TOTALE	200	23	17	30/51	59	7/16	44	37/67	55	13/16	81	10	25	35	11	12	6	94	95

SERIE A1 / LE ALTRE

Williams scatenato: Treviso «castiga» la Stefanel a Milano

Stefanel	**92**
Benetton	**97**

STEFANEL: Gentile 9, Portaluppi, Fucka 17, De Pol 3, Bodiroga 29, Alberti, Cantarello 4, Blackman 30. Ne: Baldi e Sambugaro.
BENETTON: Bonora, Gracis 6, Pittis 14, Ambrassa 16, Rebraca 8, Vianini 1, Williams 37, Rusconi 15. Ne: Chiacig e Pessina.
ARBITRI: Baldi di Napoli e Pasetto di Firenze.

Cagiva	**97**
Olitalia	**87**

CAGIVA: Biganzoli 8, Morena 3, Vescovi 18, Panichi 2, Petruska 30, Meneghin 14, Edwards 10, Cazzaniga, Pastori 2, Ravaglia 10.
OLITALIA: Williams 16, Scott 22, Di Santo 6, Berdini 2, Zatti, Attruia 20, Moltedo 21, Monti. Ne: Focardi e Lucchi.
ARBITRI: Corsa di Brindisi e Tullio di Fermo.

Teamsystem	**88**
Teorematour	**77**

TEAMSYSTEM: Blasi 3, Pilutti 8, Grossi 8, Myers 38, Gay 12, Frosini 12, Ferroni 2, Damiao 2, Guarino 3. Ne: Barbieri.
TEOREMATOUR: Green 24, Sorrentino 15, Fazzi, Ragazzi 5, Ansaloni 9, Alberti 6, Vargas 16, Agnesi 2. Ne: De Sanctis e Paci.

Mash	**77**
Madigan	**75**

MASH: Laezza 10, Boni 4, Iuzzolino 25, Dalla Vecchia 4, Neal 15, Galanda 11, Nobile 2, Londero, Longobardi 6. Ne: Perbellini.
MADIGAN: Ancilotto 25, Crippa 7, Barlow 11, Spagnoli 2, Minto 13, De Raffaele, Thomas 16, Capone 1. Ne: De Monaco e Gros.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Illycaffe'-Buckler	83-94	Viola-Teamsystem	
Stefanel-Benetton	92-97	Scavolini-Cagiva	
N.Tirrena-Scavolini	95-76	Buckler-Mash	
Mash-Madigan	77-75	Stefanel-N.Tirrena	
Cx Siena-Viola	83-92	Cx Siena-Madigan	
Teamsystem-Teorema	88-77	Benetton-Illycaffe'	108-81
Cagiva-Olitalia	97-87	Olitalia-Teorema	

CLASSIFICA

Buckler	36	24	18	6	2194	1988
Teamsystem	36	24	18	6	2081	1975
Stefanel	32	24	16	8	2102	1922
Benetton	30	25	15	10	2149	2046
Cagiva	28	24	14	10	2079	2007
N.Tirrena	28	24	14	10	2007	1953
Scavolini	28	24	14	10	2083	2034
Madigan	28	24	14	10	2016	2053
Viola	22	24	11	13	1865	1959
Olitalia	20	24	10	14	1977	1966
Mash	20	24	10	14	1915	1956
Cx Siena	16	24	8	16	1838	1947
Illycaffe'	8	25	4	20	1980	2279
Teorema	6	24	3	21	1851	2072

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
GT Alarm-Latte Carso	81-73	Latte Carso-Amici Campli
Itichimica-Sangiorgese	81-66	Sangiorgese-GT Alarm BN
Amici Campli-Parmense	77-72	Parmense-Itichimica LU

CLASSIFICA

Itichimica LU	2	1	1	0	81	66
GT Alarm BN	2	1	1	0	83	71
P.Amici Campli	2	1	1	0	77	72
Unione Parmense	0	1	0	1	72	77
Latte Carso UD	0	1	0	1	71	83
Sangiorgese	0	1	0	1	66	81

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gest.Cividale-Rinaldi PD	75-77	Sviluppo BI-Moto S.Lazzaro
Cosmogas FO-Sviluppo BI	89-100	Rinaldi PD-Cosmogas FO
Bctk Trieste-Moto S.Lazzaro	85-72	Gest.Cividale-Bctk Trieste

CLASSIFICA

Bctk Trieste	2	1	1	0	85	72
Sviluppo BI	2	1	1	0	100	89
Rinaldi PD	2	1	1	0	77	75
Gest.Cividale	0	1	0	1	75	77
Cosmogas FO	0	1	0	1	89	100
Moto S.Lazzaro	0	1	0	1	72	85

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Funny L. S.-Team 86 V.	75-48	Happidea Albino-Naj-Oleari Rho
Naj-Oleari Rho-Snips Lodi	89-77	Team 86 Valmad.-Pakelo S.Bonif.
Petrol L.Muggia-Happidea A.	69-60	Trieste-Snips Lodi
Pakelo S.Bonif.-Trieste	59-65	Petrol L. Muggia-Funny Love Sesto

CLASSIFICA

Naj-Oleari Rho	8	5	4	1	405	369
Trieste	6	5	3	2	348	307
Snips Lodi	6	5	3	2	325	329
Petrol L.Muggia	6	5	3	2	307	311
Happidea Albino	4	5	2	3	320	322
Funny Love Sesto	4	5	2	3	339	343
Team 86 Valmad.	4	5	2	3	302	333
Pakelo S.Bonif.	2	5	1	4	311	343

SERIE A2 / SUPERATI I FABRIANESI IN UN MATCH CHE POTEVA VALERE L'ACCESSO AI PLAY-OFF

Ma il «turbo» lo mette Gorizia

La svolta dell'incontro all'undicesimo quando Stokes è dovuto uscire per la distorsione di una caviglia

94-86

BRESCIALAT GORIZIA: Coco n.e., Conti, Fumagalli 5, Borsi 3, Davis 36, Sfiligoi 2, Milesi 2, Foschini 24, Mian 18, Gilardi 4.
TURBOAIR FABRIANO: Gnecchi 11, Capone 21, Del Cadia 11, Rorato, Pedrotti 10, Zecca 6, Lulli (Coltellacci 8, Stokes 11, Monzecchi n.e.).
ARBITRI: Vianello e Pascotto.
NOTE: Tiri liberi: Brescialat, 21/25, Turboair 21/26. Uscito per 5 falli: Pedrotti 34'43" (79-73). Spettatori 2 mila circa.

GORIZIA — Alla fine la vittoria ha fatto dimenticare tutte le sofferenze della partita. In palio c'era in pratica l'accesso ai play-off. La Turboair, infatti, in caso di vittoria sarebbe riuscita ad agganciare la formazione goriziana riaprendo tutti i discorsi.

Gnecchi e compagni sfruttavano le voragini difensive dei goriziani. Nei primi 5' riuscivano a mettere a segno 20 punti contro i soli 7 dei padroni di casa. A più 13 la squadra marchigiana ha sicuramente pensato che il sogno di espugnare Gorizia poteva traformarsi in realtà. La difesa goriziana non teneva specie sotto canestro dove Pedrotti e Stokes la facevano da padroni. Dopo sarebbe stato Del Cadia a fare il bello e cattivo tempo. La squadra di Perazzetti, potendo contare sul dominio sotto i rimbalzi (20-10) alla fine del primo tempo poteva giocare tranquilla.

Gorizia però non ci stava e si affidava a Davis per recuperare lo svantaggio. L'americano di Gorizia centrava la retina con tiri pesanti e pian piano Gorizia rientrava in gioco. All'11' però c'era la svolta della partita: Stokes cadendo da un rimbalzo si procurava una distorsione alla caviglia ed era costretto a uscire. La Brescialat sfruttava la situazione e grazie a un ispirato Foschini che dava una mano a Davis in fase di realizzazione riusciva a raggiungere la parità al 15'. La partita continuava su un piano di parità fino al termine della prima frazione che si chiudeva sul 45-44 a favore di Fabriano.

Nella ripresa Perazzetti cercava di giocare la carta Stokes. Il coloured era stoico. Correva zampettando su un piede e lo stesso riusciva a creare problemi alla difesa goriziana. Il dolore però aveva il sopravvento e Stokes era costretto a ritornare in panchina.

I giochi sembravano finiti per la Turboair ma non si era tenuto conto del carattere di Capone. La guardia marchigiana riusciva a tenere a galla la sua squadra. Ai canestri di Davis era lui a replicare con costanza. Gorizia quindi non riusciva a togliersi di dosso la Turboair. La Brescialat decideva quindi di giocare la carta di un quintetto piccolo per puntare sulla velocità. Era la mossa vincente. Borsi era una bomba cambiando con la sua velocità e le sue imprevedibili azioni il ritmo della partita.

La Brescialat prendeva un margine di vantaggio che oscillava dai 7 ai 10 punti e stava attenta a controllare i tentativi di rimonta dei fabrianesi che non si rassegnavano mai. In difesa Mian si dannava l'anima per cercare di fermare Capone, mentre in attacco la formazione di casa si affidava a Foschini che colpiva in contropiede e metteva a segno due bombe e a Davis che riusciva a trovare una continuità di rendimento in fase di realizzazione.

La partità così si avviava verso la sua conclusione. Perazzetti chiamava un minuto per raccomandare ai suoi di contenere il passivo e ci riusciva grazie ai tiri liberi realizzati da Coltellacci e Zecca nei secondi finali.

Antonio Gaier

PER MEDEOT E' STATO DECISIVO L'INNESTO DI BORSI

E Terraneo già offre lo spumante

GORIZIA – Valdi Medeot scende dallo spogliatoio con un bicchiere di spumante in mano. A offrirlo è stato Flavio Terraneo che al termine della partita è corso negli spogliatoi con una bottiglia in mano. Si è voluto festeggiare una vittoria che potrebbe voler dire i play- off per la Brescialat.

Medeot non si scompone più di tanto. «Durante la settimana – dice – avevamo lavorato bene e quindi mi sono meravigliato dell'inizio titubante della squadra. Mi aspettavo una ben diversa partenza. Mi ero raccomandato di cercare di fermare i lunghi avversari anche con i falli. Invece siamo riusciti a difendere bene sugli esterni e non sotto canestro. Penso che la squadra consapevole dell'importanza della posta in palio abbia giocato un po' contratta. Poi nella ripresa le cose sono andate molto meglio».

La mossa che ha deciso la partita è stata il ricorso al quintetto piccolo. «Pensavo già all'inizio – dice il tecnico della Brescialat – di giocare con una squadra più agile. Poi ho voluto dare fiducia a Milesi che non è ancora al massimo della condizione. Quando è entrato Borsi sono cambiate le cose. La squadra ha giocato in velocità e in campo avevo una formazione che aveva molti punti nelle mani. È andato bene e ora possiamo guardare con maggior tranquillità al futuro anche se il cammino è ancora lungo».

A Medeot si fa notare che la squadra ha subito 20 punti nei primi 5' della partita e ha perso nel primo tempo la lotta ai rimbalzi 10-20. «Per la difesa devo dire che mi aspettavo qualcosa di più – dice – abbiamo subìto troppo, ancora una volta i lunghi avversari. Bisogna ancora mettere a posto qualche meccanismo di gioco. Per quanto riguarda i rimbalzi devo dire che quasi quasi sono contento, nelle ultime partite ne avevamo presi noi di più e abbiamo perso, questa volta invece abbiamo vinto».

«Provate voi a concedere un americano agli avversari» Andrea Gnecchi alla fine era esausto. Ci teneva a vincere questa partita. Non è riuscito però a far valere la legge dell'ex "Senza Stokes era evidente che non potevamo fermare Gorizia" – dice – ci abbiamo provato. Purtroppo non siamo riusciti a difendere sempre con la stessa intensità. Siamo stati penalizzati dalle assenze. Sotto canestro, specie nel secondo tempo non siamo riusciti a trovare con facilità la via del canestro. A ogni modo penso che la nostra prestazione sia stata positiva».

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Auriga TP-Rimini	84-74	Polti Cantu'-Reggiana
Menestrello-Polti Cantu'	90-110	Reyer-Rimini
Caserta-Jcoplastic	80-89	Montecatini-Caserta
Montecatini-B. Sardegna	100-90	Turboair-Menestrello
Brescialat-Turboair	94-86	Floor-Brescialat
Reggiana-Floor	96-85	Jcoplastic-Auriga TP
Casetti Imola-Reyer	93-95	Banco Sardegna-Casetti I.

CLASSIFICA

Polti Cantu'	36	24	18	6	2017	1868
Reyer	36	24	18	6	2136	2062
Caserta	34	24	17	7	1933	1822
Floor	26	24	13	11	2165	2104
Montecatini	26	24	13	11	2080	2026
Reggiana	24	24	12	12	2106	2081
Rimini	24	24	12	12	2072	2063
Jcoplastic	24	24	12	12	2052	2071
Casetti Imola	22	24	11	13	2023	2020
Brescialat	22	24	11	13	2115	2150
Banco Sardegna	18	24	9	15	1984	2016
Turboair	18	24	9	15	1983	2040
Auriga TP	14	24	7	17	1754	1971
Menestrello	12	24	6	18	1896	2022

B1 / BRUTTA ESIBIZIONE DEL LATTE CARSO A BENEVENTO

Udine, è «Autoalarm»

I friulani sono però rimasti in partita fino a 43 secondi dalla sirena

81-73

GT AUTOALARM BENEVENTO: Stura 11, Corvo 14, Brigo 14, Pigliafreddo 18, Brignoli 17, Ferraretti 5, Folchito, Sbaragli 2. Ne: Lauricella e Salzarulo. All: Martinoia.
LATTE CARSO UDINE: Portesani 19, Cerne 6, Pelletier, Virgili 3, Lorenzi 15, Setti 4, Agostini 9, Tedeschi 13, Zarotti 4. Ne: Pratesi. All: McMillen
ARBITRI: Terreni di Livorno e Vaccarini di Busto Arsizio (Va).
NOTE: primo tempo 36/32; tiri liberi: Gt Autoalarm 25/37, Latte Carso 18/21; tiri da 2 punti: Gt Autoalarm 29/53, Latte Carso 20/42; tiri da 3 punti: Gt Autoalarm 2/14, Latte Carso 5/11. Usciti per 5 falli: Setti (34'), Corvo (36'), Stura (36').

BENEVENTO — Inguardabile. Non c'è altro commento per l'esibizione inscenata da Gt Autoalarm e Latte Carso al Palasannio. E invece, vedere all'opera due compagini deluse dal ritrovarsi come compagne di viaggio in poule retrocessione ha assunto i contorni di un passatempo ricco di insidie sul piano estetico.

La truppa di McMillen è giusto si riconosca in tale collocazione di seconda fascia: poche idee in attacco, scarsa attitudine difensiva e la pesante tara da espiare di non aver creduto sino in fondo nei suoi pochi mezzi per assestare un mortale colpo psicologico all'armata Brancaleone di casa.

Il campionario degli orrori sciorinato in un primo tempo dove mettere a segno un canestro è stato elemento di importanza relativa saluta comunque l'avvio promettente degli ospiti: al 6' il loro massimo vantaggio (7-12), giro di boa ancora qualche incollatura da difendere (10', 13-17). A Benevento basta cominciare a difendere e ruminar contropiedi grazie a rimbalzi e recuperi (alla fine decisivi) per ribaltare il tutto (break 15-2 in 4': 28-19 al 14'), prima del prevedibile ritorno in catalessi (Udine spreca a 33" dalla prima sirena la palla del pareggio e viene punita sul ribaltamento). Brignolo e Pigliafreddo chiudono la frazione con 15 e 14 cocuzze a testa e sono l'80% del peso offensivo beneventano, dall'altro parte solo Agostini (7) lascia intravvedere qualcosa.

Più alto il ritmo e l'intensità della ripresa e dal 10' (58-57) si viaggia su distacchi minimi per una Gt Autoalarm in stato di semiparalisi; lo stallo nel punteggio si rompe grazie a Brigo (meno peggio degli altri protagonisti, come Pigliafreddo e Portesani, prossimi avversari da All Star Game di categoria) e al 15' Benevento è a +6 (67/61): sembra fatta? Macché. Pure i film splatter hanno finale da osservare col cuore in gola (-43", 76-73): ci pensa Virgili (la scelta migliore: fino ad allora nessun canestro su azione...) a sparare a salve le ultime cartucce friulane.

Giovanni Festa

B2 / LA RINALDI PADOVA ESCE ALLA DISTANZA

Si sveglia Giadini, Cividale cede

75-77

GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 29, Nobile 3, Drusin 12, Stramaglia 9, Cargnel, David 6, Sguassero 3, Crisafulli 9, Nanut, Gandolfi 4. All. Zutti.
RINALDI PADOVA: Tamiazzo, Gasparotto 16, Marini 16, Giadini 12, Babetto 1, Calabrese 4, Bortolani 14, Polesel 10, Treas, Vannuzzo 4. All. Volpato.
ARBITRI: Ditanti di Cremona e Cremonesi di Broni.

CIVIDALE — Parte con il piede sbagliato la truppa di Zutti in poule promozione della serie B2. Se ne avvantaggia una Rinaldi Padova in grado di tenere botta al quintetto cividalese per tutto l'incontro e di approfittare, anche, dell'unico vero momento no di Lorenzon e soci, peraltro limitati dalla scarsa vena di due elementi importantissimi come Drusin e Gandolfi (16 punti in due e una prestazione decisamente «sporca» sotto il profilo dell'efficacia di gioco).

Il momento decisivo dell'incontro corre al minuto 37 di gara. La Gesteco si trova con il risultato a favore (64-60) e con la palla in mano. L'azione gira e sembra concludersi con un facile canestro da sotto, lo sbaglio di Lorenzon (27 punti fino a quel momento) è piuttosto marchiano.

La Rinaldi Padova prende una potente dose di coraggio e piazza un parziale di 12-2 che, alla fine, condizionerà il risultato.

C'è da dire, che per la Gesteco e la vittoria, sabato sera, c'era di mezzo un certo Giadini, giocatore della Rinaldi mortifero nelle occasioni importanti dopo una gara intera passata a guardare i compagni.

f.f.

B2 / SCATTATA LAPOULE PROMOZIONE

Il Malaguti non «romba» Lo Jadran parte a razzo

85-72

JADRAN BCTKB: Arena, Oberdan 21, Pregarc 8, Budin 21, Vitez 4, Samec 11, Klabjan, Rauber 11, Calavita 9, Hmeljak. All.: Vremec.
MALAGUTI S. LAZZARO: Recchia 2, Aldrovandi 8, Nerozzi 11, Franceschi 10, Masetti 9, Grazia, Giacchino, Fattori 21, Arcangeli 5, Tassinari 6. All.: Rocca.
ARBITRI: Bertelli di Milano e Peron di Cantù.
NOTE: I tempo 36-37. Tiri liberi: Jadran 16/25; S. Lazzaro 17/24. Tiri da 3: Pregarc 2, Rauber 1; Franceschi e Masetti 2; Nerozzi e Tassinari.

TRIESTE — Lo Jadran Bctkb inizia nel modo migliore la poule promozione, superando con buon margine il Malaguti S. Lazzaro, un avversario, almeno sulla carta, estremamente pericoloso, forte del secondo posto nel girone B acquisito nella prima fase. Una prova confortante quella dei ragazzi allenati da Andrej Vremec che hanno così riscattato ampiamente le prestazioni opache offerte nelle più recenti gare casalinghe.

La settimana di stop imposta dal calendario si fa sentire in avvio in entrambe le squadre; tensione ed emozione non mancano e così il gioco stenta a decollare. È lo Jadran a uscirne per primo: Calavita (buona la sua prova, nonostante un piede dolorante) cattura diversi rimbalzi, scattano alcuni contropiedi e così dopo 6 minuti si è sul 17-9.

Manovrano bene gli ospiti ma le percentuali nelle conclusioni sono davvero catastrofiche; i padroni di casa possono mantenere così un certo margine (29-21 al 14'), senza tuttavia riuscire a piazzare un break significativo. Succede così che, con le sue due torri, Calavita e Samec, in panchina a riprendere fiato, lo Jadran perda il predominio a rimbalzo, consentendo a Fattori, un centro estremamente veloce, di dominare l'area. Tutto da rifare quindi alla pausa, con il S. Lazzaro avanti di un punto.

Nella ripresa sale la precisione nelle conclusioni su entrambi i fronti, lo Jadran riprende il pallino del gioco, ma alcune ingenuità (troppi secondi tiri concessi agli avversari) ne impediscono la fuga. Sostanziale equilibrio fino al 30' (55-51) quando la partita cambia radicalmente registro. Lo Jadran produce il massimo sforzo difensivo, Fattori commette il quarto fallo e iniziano qui i 6 minuti migliori per i padroni di casa, semplicemente impeccabili: tante palle recuperate (gran lavoro di Rauber) che vengono convertite in contropiede (Budin) o in conclusioni pesanti (Pregarc) fino al 77-55 del 36'.

Nel finale qualche eccesso di entusiasmo costa caro allo Jadran che sciupa un po' troppo, ma che tuttavia riesce a chiudere con 13 lunghezze di vantaggio.

Massimiliano Gostoli

VREMEC ESULTA

«Proveremo a fare il salto»

TRIESTE — Era estremamente importante per lo Jadran partire con il piede giusto, acquisire da subito la convinzione nei propri mezzi necessaria per dare il via alla scalata alla categoria superiore.

Lo sa bene il coach, Vremec, sentito nel dopogara: «Abbiamo affrontato questa partita — chiarisce subito il tecnico — come un test per misurare le nostre possibilità e abbiamo mostrato di poterci provare».

«Gli avversari — prosegue Vremec — erano per noi un'incognita, alcuni di essi hanno mostrato caratteristiche diverse da quelle che ci aspettavano e così nel primo tempo la tensione ci ha un po' frenati. Nella ripresa però abbiamo adattato il nostro gioco, curando in particolare la difesa sui loro terminali, trascurando un po' gli altri, e proprio qui si è rivelato fondamentale l'apporto dei giocatori più esperti».

Grande soddisfazione, naturalmente, anche nello staff dirigenziale di cui è portavoce il presidente Vidoni: «Abbiamo dimostrato di esserci anche noi nella rincorsa alla B1; ora anche gli altri faranno bene a temerci. I ragazzi meriterebbero davvero questa grande soddisfazione e mi auguro che anche il pubblico ci segua con entusiasmo.».

m.g.

Donne: le biancocelesti pungono, Muggia si riscatta

S. Bonifacio	**59**
Cr Trieste	**65**

CR TRIESTE BANCA: Dagostini, Bergamo 4, Almerigotti 26, Varesano 5, Gori 12, Bertotti n.e., Verde 13, Falconer n.e. All. Steffè.

VERONA — La Cr Trieste banca conquista la prima vittoria in trasferta della poule promozione andando a espugnare il difficile parquet di San Bonifacio. Lo fa al termine di una partita sempre giocata sull'equilibrio e decisa nel corso delle battute finali.

Soddisfatto al termine della gara, il mister Mario Steffè ha voluto evidenziare l'importanza della prova di carattere delle sue giocatrici finalmente determinate e in grado di non mollare in un finale punto a punto. Importanti ai fini del risultato finale la Almerigotti, a referto con 26 punti, la Giuricich che nei momenti caldi ha fatto sentire la sua presenza e Isabella Gori la quale, reduce dall'infortunio alla caviglia, ha dimostrato di essersi ripresa disputando una gara tutta sostanza.

La cronaca registra un primo tempo giocato punto a punto: nessuna delle due compagini riesce a prendere un vantaggio e così la frazione si chiude sul 37-37. Nella ripresa il break decisivo è arrivato nei minuti finali: grazie a una difesa aggressiva la squadra triestina è riuscita a recuperare palloni e a trasformarli in preziosi canestri grazie a un efficace contropiede. Prese cinque o sei lunghezze di vantaggio, le biancocelesti sono state brave a controllare la gara.

l.g.

Petrol Lavori	**69**
Happidea	**60**

PETROL LAVORI: Cesca, Bernardi 7, Sergatti 11, Suppancig 9, Scutari 9, Vidonis, Borroni 6, Pecchiari 18, Destradi 4, Del Bello 5. All. Giuliani.
HAPPIDEA ALBINO: Rivolta 12, Vincenzetto, Pezzoli 1, Facotti 11, Pelizzoni 4, Costato 9, Marcassoli n.e., Cornolfi n.e., Damiani 6, Meneghel 17. All. Frigerio.
ARBITRI: Pazzaglia e Perro di Pesaro.

MUGGIA — Pronto riscatto della Petrol Lavori dopo lo scivolone nel derby. È bastato un solo break alle muggesane per avere ragione delle modeste lombarde, squadra che assieme al San Bonifacio, visto due settimane or sono, non ha assolutamente il potenziale adatto per ambire alla Promozione.

L'Interclub subisce oltremisura la nauseante 2-3 predisposta da Frigerio: non ci sono idee in attacco ed è imbarazzante la disattenzione delle lunghe ai rimbalzi difensivi, una lacuna ricorrente dovuta più che altro alla scarsa determinazione. Bernardi e Sergatti, infortunate ma stoicamente in partita, partono dalla panchina; ne approfitta l'esperta play Facotti, che infila tre tiri pesanti su tre tentativi, tenendo la sua squadra regolarmente avanti nel punteggio (6-5 al 5', 16-15 al 10'). Il massimo vantaggio delle ospiti è di 6 punti sul 29-23.

Muggia chiude i primi 20' sotto di sole tre lunghezze, subito annullate con un break di 4-0, a inizio ripresa. L'interclub non si sblocca fino a tre quarti di gara, quando a suonare la sveglia ci pensa Sergatti, scatenata in contropiede. Al 10' siamo sul 46-42 con le lunghe avversarie gravate di quattro falli. La partita finalmente si accende e nel momento migliore segnano l'allungo decisivo Suppancig, con una bomba, e Scutari: 60-49 a 3 dal termine.

Dopo 5 minuti di discreta pallacanestro, si torna alla confusione, e Albino torna a -4 a 47 secondi dal fischio della sirena (62-58). A questo punto è provvidenziale la freddezza di Bernardi dalla lunetta.

r.m.

BASKET

SERIE C1 / I RAGAZZI DI PERIN DIFENDONO LA PRIMA POSIZIONE IN GRADUATORIA CONTRO LA DUEVILLE

Don Bosco, finalmente è rivincita

Ingredienti-base dell'affermazione, le percentuali di tiro di nuovo confortanti e una buona ripartizione delle responsabilità

SERIE C1 / CANTIERINI IN RIMONTA

Brividi sul parquet del San Daniele Ma l'Itm riesce a strappare la vittoria

84-87

SAN DANIELE: Milan n.e., Tapaccino 5, Napoli 16, Pezzo 9, Zampa n.e., Cabai 13, Benedetti n.e., Celotti 6, Iob 24, Ciffoni 11. All.: Vanni Zanon.
ITALMONFALCONE: Tomasi 4, David 3, Diviach 5, Banello Fa. 15, Picillo 16, Tessarolo 2, Siardi n.e., Mazzoli 8, Banello Fe. 19, Dapas 15. All.: Andrea Beretta.
ARBITRI: Casarin di Mestre e Pozzi di Venezia.
NOTE: Finale primo tempo: 44-44. Tiri liberi: San Daniele 27/38, Italmonfalcone 16/28. Tiri da tre punti: San Daniele 5/15, Itm 7/14. Tiri da due: San Daniele 21/46, Itm 25/41.

SAN DANIELE — Dopo un lungo digiuno di punti l'Italmonfalcone torna alla vittoria sull'ostico parquet del San Daniele, al termine d'un match in bilico fino all'ultimo. La maggiore determinazione e il sangue freddo nei momenti decisivi assegnano i due punti ai ragazzi di Beretta.

Parte alla grande l'Itm, che in 1'22" riesce già a portarsi a +8. Con Fabio Banello che presidia la difesa, l'Itm mantiene il vantaggio. E anzi, quando i ragazzi di Beretta riescono ad allungare ulteriormente, il match sembra non avere storia (al 10' 19-30). Infilando canestri importanti, però, il «pivottone» Iob riporta i suoi in partita (34-34).

I due quintetti tornano in campo più determinati. Dopo l'inizio positivo dei monfalconesi, il match si indirizza verso un estenuante punto a punto che si protrae per quasi tutto il resto della frazione. A pochi minuti dal termine il San Daniele torna alla carica e si porta a +6 (81-75). In un disperato time-out Beretta chiama a raccolta i suoi e indica le mosse che conducono Picillo e compagni dritti alla vittoria. Con la difesa a uomo e l'eccezionale sangue freddo, la provvidenziale bomba di Tomasi e il rimbalzo strappato da Tommaso Mazzoli nel concitato finale, l'Itm vince e si porta a casa due punti importantissimi. Da segnalare la prestazione maiuscola di Picillo, determinante in più occasioni. Iob e Napoli i migliori del San Daniele.

Nicolò Gasparini

76-83

PALLACANESTRO DUEVILLE: Gasparon 12, Barbiero 10, Pilatone 13, Cumerlato 14, Rigo 4, Gasparri 1, Zamarin 2, De Benedetti 5, Fiorentin 15, Zanella. All.: Barbiero.
DON BOSCO VIEFFE: Guzic 5, Gionechetti 4, Vlacci M. 14, Pitteri, Giovannelli 14, Fortunati 11, Bisca 20, Ragaglia 13, Vlacci F., Ceglian 2. All.: Perin.
ARBITRI: Bon e Meneghetti di Mestre.
NOTE: I tempo 38-43. Tiri liberi: Don Bosco Vieffe 30/43. Tiri da 3: Fortunati 2, Vlacci M. e Ragaglia 1.

TRIESTE — Bella prova del Don Bosco Vieffe che ha strappato 2 punti pesanti dal parquet per nulla facile della Pallacanestro Dueville, formazione che veniva da una serie di risultati lusinghieri e che era annunciata in grande condizione.

I ragazzi di Perin – che difendono quindi la prima posizione in graduatoria – hanno così risposto nel modo migliore alle recenti prestazioni sicuramente poco brillanti, almeno in relazione a quanto mostrato nel girone d'andata. Si trattava solo di un calo di concentrazione, a giudicare da quanto mostrato in questa circostanza in cui invece proprio l'intensità e la lucidità hanno fatto la differenza a favore dei salesiani.

Il Don Bosco ha saputo gestire la gara concedendo davvero poco ai padroni di casa sia con riferimento al contropiede, sia nella lotta sotto le plance; davvero positive le prestazioni di Bisca (per lui anche 20 punti con un ottimo 10/12 dalla lunetta), e di Guzic e Gionechetti che hanno limitato il forte «pacchetto lunghi» avversario. Un passo in avanti si è registrato anche in chiave offensiva con percentuali al tiro finalmente confortanti e con una buona ripartizione delle responsabilità.

Vlacci e compagni hanno condotto sin dalle primissime battute con un margine che, poco prima della pausa, ha anche raggiunto le 10 lunghezze. Un paio di palloni sprecati hanno offerto però l'opportunità ai padroni di casa di entrare negli spogliatoi sotto di soli 5 punti. Nella ripresa entrambe le squadre hanno esaurito il bonus e così si è rivelata importante la buona precisione del Don bosco dalla lunetta. Senza particolari strappi i salesiani hanno amministrato il vantaggio fino alle ultime battute, quando il Dueville è riuscito a portarsi sul -3. È stata infine una «bomba» di Fortunati a riallontanare gli ospiti fino al definitivo 76-83.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / O.K. PER IL PIOVE DI SACCO

Un fallosissimo Latte Carso si lascia sfuggire altri due punti

85-95

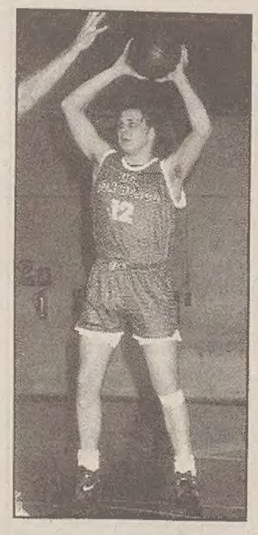
LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 13, Bussani 2, Tomasini D. 12, Crasti 9, Tomasini L. 12, Balbi 3, Tonut 14, Ritossa 9, Poropat 7, Galaverna 4. All. Zgur.
PIOVE DI SACCO: Mezzalena 19, Magro 9, Benesso 2, Ferrara 21, Bizzotto, Chinello 8, Rosin 12, Cavaldoro 14, Sandon 10. All. Vianello.
ARBITRI: Moimas e Mian di Monfalcone.
NOTE: I tempo 38-51. Tiri liberi: Latte Carso 27/35; Piove di Sacco 31/39. Tiri da 3: Tonut 3, Tomasini D. 2, Bernardini e Balbi 1; Mezzalana e Ferrara 2, Rosin e Sandon 1.

TRIESTE — Passo falso interno per il Latte Carso Servolana che concede 2 punti preziosi per la propria graduatoria al Piove di Sacco, tornato su buoni livelli di gioco. La squadra allenata da Zgur ha pagato carissimi i troppi falli (anche ingenui) commessi nella seconda parte della prima frazione, frangente in cui gli ospiti hanno potuto costruire un decisivo vantaggio grazie a un'impietosa precisione dalla lunetta (19/23 la statistica relativa ai soli primi 20 minuti).

Buono l'avvio dei padroni di casa, ma al 10' il Piove di Sacco si schiera a zona e offusca le idee dei servolani. Nei liberi conseguenti i veneti sprecano poco o nulla e così si portano fino al +13 della pausa.

In avvio di ripresa è il Latte Carso a proporsi a zona, a recuperare tanti palloni e a prodursi in buoni contropiede. Prima della metà della frazione le lunghezze da recuperare diventano solo 5 (59-64), ma poi vengono sprecate almeno un paio di occasioni. Errori pagati subito, con Mezzalana che mette a segno 2 bombe consecutive e riporta i suoi a distanza di sicurezza. Negli ultimi 5 minuti la Servolana si fa di nuovo apprezzare in difesa, trova buoni canestri con Lucio Tomasini (bene anche Crasti e Bernardini) e ritorna a soli 4 punti a 90 secondi dalla sirena. Nel finale gli ospiti si dimostrano più lucidi e respingono la rimonta di Ritossa e compagni.

ma. go.



Bisca (Vieffe)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caorle-Fagagna	86-75	Bears Mestre-Gemona
Dueville-Vieffe Trieste	76-83	Castelfr. V.-Sacile
Gemona-Rovigo	103-89	Fagagna-Italmonfalcone
L. Carso Ts-Piove di Sacco	85-95	Fantuzzi PN-Latte Carso Ts
Pio X Cittad.-Bears Mestre	86-77	Piove di Sacco-Dueville
Pordenone-Castelfr. V.	100-93	Rovigo-Pordenone
S.Daniele-Italmonfalcone	84-87	S.Daniele Fr.-Pio X Cittad.
Sacile-Fantuzzi PN	94-90	Vieffe Trieste-Caorle

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	32	22	16	6	1918	1746
Pio X Cittad.	30	22	15	7	1778	1695
Piove di Sacco	28	22	14	8	1938	1810
Fantuzzi PN	26	22	13	9	1809	1751
Dueville	26	22	13	9	1765	1709
Sacile	26	22	13	9	1857	1811
Castelfr. V.	26	22	13	9	1861	1859
Rovigo	24	22	12	10	1686	1703
Fagagna	22	22	11	11	1853	1853
Italmonfalcone	22	22	11	11	1838	1868
Pordenone	18	22	9	13	1981	2016
Gemona	18	22	9	13	1920	1992
S.Daniele Fr.	16	22	8	14	1832	1877
Latte Carso Ts	16	22	8	14	1767	1858
Caorle	14	22	7	15	1717	1784
Bears Mestre	8	22	4	18	1654	1842

SERIE D / L'HELVETIUS SI ARRENDE

Ronchi in gran forma Stoppata la capolista

Ronchi	***71***
Cicibona	***69***

RONCHI: Borsetti 20, Porcari 4, Vecchiato 13, Fabris 4, Bernardi 3, Pellizzon 11, Mocchiutti, Marras, Nonino 8, Galbiati 8.
CICIBONA HELVETIUS: Kovacic, Persi 13, Jogan 11, Pieri 2, Zuppin 2, Possega 21, Tomsich 11, Furlan 2, Krizmancic 7.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Degano di Udine.
NOTE: p. t. 38-37 per il Ronchi.

RONCHI — Primo tempo equilibratissimo, poi al 9' della ripresa il Ronchi va sul «più 12». Ma il Cicibona restringe il gap, anche se non riuscirà a sorpassare i concentratissimi locali di coach Andrea Gallo. Così il Ronchi (Borsetti super, 6/9 da tre) si toglie la soddisfazione di stoppare la capolista.

Dom	***99***
Senators	***97***

DOM: Franco 19, Corsi 16, Primosig, Cociancig, Silic, Di Cecco 36, Podberisg 4, Ambrosi, Jarc 4, Campanello 20.
SENATORS: Zucco M., Mavilia 8, Coprez 7, Sorrentino 15, Lugan 29, Nanut 26, Macaro 4, Galliani, Zucco L., Denissa 8.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Mian V. di San Lorenzo.

GORIZIA — Il derby, vibrante e intensivo, non ha tradito le attese. A 1'37" dalla sirena i Senators sono avanti di cinque punti. Ma la 1-3-1 ordinata dal coach del Dom, Bordin, si dimostra vincente. Migliore in campo uno stratosferico Di Cecco.

Infoter	***99***
Largo Isonzo	***77***

INFOTER: Blasini 2, Caterini 9, Giaimo, Godeas 17, Prodani 6, Rosa 21, Visintin 3, Di Lenardo, D'Amelio 14, Tosoratti 27.
LARGO ISONZO: Cappellari 6, Del Bello 6, Zanello 9, Martinigh 20, De Corti 4, Minore 9, Tulliani 5, Colautti 7, Verzegnassi 11, Minocci.
ARBITRI: Caracoglia e Vermi di Trieste.
NOTE: p.t. 44-33 per l'Infoter.

GORIZIA — L'Infoter rialza la testa: dopo un primo tempo nel quale gli amaranto non sono riusciti a staccare definitivamente il Largo Isonzo, nella ripresa Tosoratti e Godeas hanno fatto il vuoto. Il coach dell'Infoter, Rosso, è raggiante: «Ora possiamo ricandidarci a pieno titolo per la vittoria finale».

m.d.

Cus	***75***
Acli	***70***

CUS: Tiziani 15, Vascotto 14, Adamolli 17, Nobile 11, Barbisan, D'Orlando 4, Bergamin 4, Cortivo 5, Pizzamei 3, Millo 2.
ACLI: Terreni 8, Callini 7, Franca 9, Barzelogna 2, Menis 5, Baroncini 6, Blasina 10, Sterle 23, Bonetta n.e., Dussi n.e.
ARBITRI: D'Angelo e Di Bernardo.

Il Cus ha vinto con qualche difficoltà sull'Acli. La dirigenza universitaria ha censurato il comportamento degli arbitri che ha «esasperato giocatori, dirigenti e allenatore». La squadra di casa ha brillato nel primo tempo e si è un po' appannata nella ripresa.

Autosandra	***66***
Kontovel	***58***

SANTOS AUTOSANDRA: Tranquillini, Canato 4, Cossutta 13, Farci 1, Torossi n.e., Bembich 2, Valente 20, Covacich 2, Nardini 7, Petelin 17.
KONTOVEL: Pertot 9, Gulich 13, Turk 6, Emili I. 9, Starec 4, Civardi 10, Danieli n.e., Emili M. 5, Godnic 2.
ARBITRI: Galli e Fumi.

È stato un fulminante parziale nel secondo tempo il perno della vittoria dell'Autosandra sul Kontovel: tra il 25' e il 30' infatti la formazione di Marini ha ribaltato le sorti di una sfida che pareva sorridere al Kontovel con un break di 15-2 che ha tagliato le gambe alla squadra plava.

J. Louis David	***72***
Lega Nazionale	***99***

JEAN LOUIS DAVID: Zoglia 14, Marino 1, Gobbi M. 14, Pugliese 6, Radin 4, Fabrici 11, Pacor 20, Franco 2.
LEGA NAZIONALE: Calcina 5, Ursich 22, Ziberna 18, Crocetti, Sussi 6, Maranzana 5, Tamaro 7, Vecchioni 5, Vercelli 4, Odinal 27.
ARBITRI: Orlando e Semiz.

La Lega Nazionale ha vinto sul terreno del Jean Louis David. La prestazione dei ragazzi di Moscolin è stata davvero insufficiente, mentre la Lega ha approfittato della situazione con intelligenza e ha portato a casa i due punti molto importanti per la classifica. Lamentele sull'arbitraggio da parte del J.L. David.

Inter 1904	***77***
Grado	***81***

INTER 1904: Martucci 18, Sumberesi, Bosch 2, Iurkic 32, Cocevar 2, Balbe 8, Giamba 2, Apollonio 13, Vrtlar, Crasti.
GRADO: Mazzoli 9, Zorba, Pasian, Schiaffino 7, Milotti 23, Gelussi 14, Aiello 11, Sera 17, Capuccini.
ARBITRI: Del Fabbro e Gregol.

Reduce dalla galvanizzante impresa della settimana scorsa, l'Inter 1904 non è riuscita a fare il bis con il Grado sceso a Trieste. Nella ripresa ha accusato una sbandata iniziale che ha permesso al Grado di andare sul +15. L'Inter si è messa sotto per rimontare e ci è riuscita, ma un altro break degli ospiti ha chiuso definitivamente l'esito del match.

Scoglietto	***82***
Old London Pub	***71***

SCOGLIETTO: Gnesda 4, Zrebernik 4, Schrott 11, De Ruvo 11, Villanovich 9, Gustin 4, Carnelli 3, Zampieri 7, Masala 29.
LIBERTAS OLD LONDON PUB: Di Candia, Lerini 15, Volpe 5, Sgubin 16, Glavina 5, Giassi 6, Franceschi 1, Serschen 12, Maiolala 11, Di Giacco.
ARBITRI: Skok e Gerdi.

Vittoria dello Scoglietto sull'Old London Pub. La squadra gialloblù ha condotto una gara efficace e diligente. La Libertas ha subito passivamente la verve dei padroni di casa giungendo anche a -22 nella ripresa. La chiave tattica del match va individuata nell'efficacia della difesa a zona 2-3 dello Scoglietto.

r.l.

SERIE C2 / IL RITMO LENTO IMPRIME LA SCONFITTA SUL «VECCHIO» PAGNACCO

Il motore Sgt non riesce ad andare su di giri

Ennesima disfatta per il Bor Radenska, mentre la Pom liquida senza difficoltà la Barcolana

101-79

POM: Leghissa, Santinato 14, Benussi 2, Giacuzzo 28, Paulina 4, Gon, Pertot 30, Braini 23, Palombi n.e.
BARCOLANA: Amodeo 8, Miggiano, Colocci 11, Ellero 11, Rogantin 12, Iob 17, Savi 10, Visotto 3, Marassi 5, Venier 2.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Tavernini di Livorno.
NOTE: primo tempo 56-39. Tiri liberi: Pom 20/29, Libertas 14/18.

MONFALCONE — Non molte le difficoltà per la Pom di liquidare fra le mura amiche la Libertas Barcolana. Dopo un inizio alla pari concluso a metà del primo tempo sul 25-25, il coach monfalconese Vatovec ha dato la scossa alla sua formazione che nei restanti 10 minuti ha fatto segnare un parziale di 31-14, risultato alla fine decisivo.

Un vantaggio leggermente ridimensionato nella ripresa, poi rimasto sostanzialmente inalterato fino alla fine. Alcuni parziali: al 5' 64-51, al 10' 74-58. A questo punto gli oratoriani si concedono una piccola pausa e il vantaggio scende a una dozzina di punti, senza peraltro impensierire una retroguardia ottimamente piazzata. Alcune ingenuità dei barcolani riportano poi lo svantaggio a livelli inaccettabili.

c.s.

96-67

BOR RADENSKA: Spadoni 6, Susani 24, Percic 4, Giacomini 1, Barini 6, Simonich 14, Rasman 6, Rustja, Pettirosso 6, Grbec.

Ennesima disfatta per il Bor Radenska che, come prevedevano i pronostici, non è riuscito a strappare punti al Martignacco. Certo non sono queste le partite sulle quali deve puntare la formazione plava, ma ormai i segni di vita che essa lascia trasparire sono sempre più radi e flebili. Nello specifico frangente della sfida con la capolista, il Bor Radenska è andato immediatamente sotto nel punteggio, e per tutto il primo tempo i giocatori biancoverdi hanno mostrato poco feeling con il canestro: tanto che la prima frazione si chiudeva sul 44-24.

Nel secondo tempo Barini e soci trovavano più di frequente la via del canestro, ma il Martignacco era veramente inavvicinabile; il giovane De Monte e il pivot Marega facevano il bello e il cattivo tempo, quest'ultimo agevolato dal fatto che l'avversario diretto era gravato da tre falli dopo pochissimi minuti.

98-92

ARDITA: Marini 12, Di Buonnato 2, Mompiani 27, Bassi 4, Turel 31, Cadeddu, Gratton 6, Cabrini 2, Valent, Zoccoletto 14.
ARTE: Sapio 17, Miani 4, Ambrosi D., Paduan 9, Furlan 8, Guerra 4, Vecchiet 15, Ambrosi A. 2, Viola 24, Bregant 9.
ARBITRI: Cancellieri di Casarsa e Curtolo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 45-50 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 30/42, Arte 18/25.

GORIZIA — Il derby goriziano si presentava sentito, anche se l'Ardita era la favorita della stracittadina. L'Arte però si dimostrava pimpante: i ragazzi di Maghet conquistavano qualche punto di vantaggio, anche se l'Ardita non aveva difficoltà a rientrare in fretta sui gialli. All'intervallo, 45-40 per i biancoblù.

Nella ripresa i locali allungavano fino a un più 15: con un vantaggio già capitalizzato il coach dell'Ardita, Pais, decideva di dare spazio alla panchina. L'Arte però non si dava per vinta, e con un paio di bombe si riavvicinava pericolosamente. Nell'Ardita così rientravano i titolari, e con la palla sistematicamente affidata a Turel i padroni di casa mettevano in cassaforte il risultato.

m.d.

117-97

PAGNACCO: Tolazzi 9, Milan 5, Panaro 8, D'Antoni 23, Di Leo 27, Peresson 10, Orso 14, Freschi 1, Zaggia 13, Battistig 7.
SGT MOTONAVALE: Buda 6, Fortunati 27, Furlan 15, Gori 7, Pecile 21, Clementi 2, Crigner, D'Acunto 4, La Porta 3, Fornasaro 12.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Gentile di Gorizia.

Tenuto conto del fatto che il Pagnacco è una delle squadre con l'età media più alta, la Motonavale doveva impostare la partita sul ritmo, cercando di prendere sul fiato la formazione avversa. I fatti hanno completamente ribaltato queste considerazioni, tanto che è stato il Pagnacco a surclassare sul piano della velocità la squadra ospite.

La formazione di casa gioca un buon primo tempo riuscendo a infilare 54 punti nel paniere triestino. Nell'intervallo Pattuanelli striglia i suoi e chiede loro più concentrazione e più intensità in difesa, ma il secondo tempo non fa registrare nessun progresso della retroguardia triestina. Il baratro che si forma nella ripresa tra Pagnacco e Motonavale è ormai incolmabile, il vantaggio per Di Leo e soci si dilata sino alle 20 lunghezze conclusive.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Arte Bittesini	98-92	Arte Bittesini-Porcia
Martignacco-Radeska	96-67	Radeska-Ardita
Pagnacco-Sgt Motonav.	117-97	Itala S.Marco-Martignacco
Pom-Lib.Barcolana	101-79	Lib.Barcolana-Panauto
Porcia-Tuttosconto	85-70	Manzano-Staranzano
Staranzano-Panauto	85-93	Sgt Motonav.-Virtus Friuli
Udinese Publi-Manzano	75-84	Tuttosconto-Pom
Virtus Friuli-Itala S.Marco	78-97	Udinese Publi-Pagnacco

CLASSIFICA

Martignacco	36	20	18	2	1677	1398
Manzano	30	20	15	5	1771	1597
Pom	30	20	15	5	1515	1418
Itala S.Marco	28	20	14	6	1766	1613
Porcia	26	20	13	7	1556	1451
Ardita	24	20	12	8	1690	1681
Pagnacco	22	20	11	9	1655	1631
Tuttosconto	18	20	9	11	1683	1693
Staranzano	18	20	9	11	1693	1753
Panauto	18	20	9	11	1620	1694
Udinese Publi	16	20	8	12	1634	1642
Sgt Motonav.	16	20	8	12	1736	1773
Lib.Barcolana	16	20	8	12	1594	1664
Radeska	12	20	6	14	1480	1593
Virtus Friuli	6	20	3	17	1479	1681
Arte Bittesini	4	20	2	18	1450	1717

85-93

STARANZANO: Cappellari 22, Mattesich 6, Scropetta 4, Buttignon 10, Bellina 20, Reale 4, Benich 5, Aloisio 5, Podgornik 9, Boscarol.
PANAUTO: Menardi 26, Riaviz 2, Trimboli 12, Verde, Scrigner, Tunin 23, Pecek 8, Kauzki 5, De Menia 16.
ARBITRI: Colucci e Bel di Udine.

MONFALCONE — Terza sconfitta consecutiva dello Staranzano opposto a una mai doma Panauto. I padroni di casa partivano spediti ottenendo un 29 a 19, ma la reazione dei rivieraschi si concretizzava a fine primo tempo. Nella ripresa, break della Florimar che riusciva a ottenere un promettente «più 12» a 8 minuti dal termine. Lo scatenato playmaker muggesano Tunin realizzava però 14 punti filati. Nel finale di gara una sfiduciata e inconcludente Florimar subiva l'ennesimo parziale di 11 a 2 che chiudeva la partita. A fine gara il coach casalingo Mucelli recriminava sull'atteggiamento rinunciatario dei suoi. In casa Panauto bene il lungo Menardi e il play Tunin; il talentuoso Trimboli non ha fatto la differenza come in altre partite. Attenzione comunque alla zona salvezza per entrambe le compagini.

anber

78-97

UNIPOL VIRTUS FRIULI: Cappellini 17, Salvio 6, Cattarossi 11, Manzano 21, Lavarone 13, Nonino, Vorano 3, Pituello 5, Spessotto 2.
PUIATTI ITALA S. MARCO: Biaggi 2, Celega 11, Merljak 22, Spessot 4, Medeot 2, Castelli, Merlin 31, Stefani 16, Sansa 3, Zussino 6.
ARBITRI: Giavon di Pordenone e Leone di Fontanafredda.
NOTE: primo tempo 47-36 per la Puiatti/La Gioielleria; tiri liberi Unipol 25/34, Puiatti/La Gioielleria 24/30.

CUSSIGNACCO — Parte a razzo la Puiatti Itala S. Marco che schizza minacciosa, in un baleno, sul 19-2, trascinata da un Merlin in stato di grazia (17 punti per lui nei primi 20'). Gli ospiti giocano a memoria: così all'intervallo, nonostante un ritorno dei friulani, Gradisca chiude la frazione avanti di 11, 47-36. Nella ripresa, il coach della Puiatti Giancky Dose, mischia le carte del mazzo ed estrae il jolly Marljak (19 punti nei secondi 20'), diavolo imprendibile che semina il panico nella difesa dell'Unipol, bersagliata anche dai jump di uno Stefani pungente, alla pari di Celega, un mezzo lungo del '76 che è ormai una realtà e rappresenta un sicuro investimento per il futuro di Gradisca.

m.d.

85-70

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Biscontin, Del Tedesco 17, Mazzocut ne, Pilat ne, Miotti 11, Zaghis 18, Ricci 14, Rizzetto 7, Ros 18. All. Della Flora.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Paglietti ne, Sovran 7, Martinuzzi 7, Toffoli 2, Lodolo 7, M. Chivilò 10, Groppo 15, Di Leo 11, D. Chivilò 11, Morelli ne. All. Serena.
ARBITRI: Vigini e Castelli di Trieste.

PORCIA – Rischiava di essere il derby degli influenzati. Porcia cominciava con Titi in panchina e Spilimbergo volava da subito: 2-8 in 5' con Lodolo. Poi coach Della Putta rischiava sul parquet il play fucsia, che subito lo ripagava con un 2/4 da 2 e una bomba a segno che riportava sotto i purliliesi (22-25 a -5'). Damiano Chivilò e Groppo cercavano di ricacciare lontano Porcia, ma un ottimo Zaghis sotto i tabelloni ricuciva ogni strappo. Nella ripresa, Marco Chivilò sembrava il fantasma di sé stesso (2/11 da 2 e 1/7 da 3). Del Tedesco, invece, consentiva il sorpasso di Porcia. Omar Miotti, con tre bombe dilatava il vantaggio (55-49 al 10'), Groppo perdeva il dominio ai rimbalzi sovrastato da Zaghis e Rizzetto (12 il primo e 12 il secondo) e Porcia allungava sempre di più (70-60 a 4').

a.c.

75-84

PUBLIUNO: Bianco 6, Camillotti 6, Zuanigh, Gori 2, Bettarini 2, Miani 16, Cocolo 17, Micalich 16, Clocchiatti 10, Sambarino n.e.
MANZANO: Castello 2, Della Rovere 3, Mocchiutti 7, Molinari 6, Musiello 21, Groppo 6, Signoretti 16, Sartori 14, Specogna 9, Florean.
NOTE: Tiri liberi Publiuno 19/28, Manzano 18/33.
ARBITRI: Gori e Vigini di Trieste.

Una Cbu Publiuno decisamente sotto tono ha aperto la strada al Manzano che, a man bassa, è riuscito ad aggiudicarsi la posta in palio.

L'elemento che ha determinato la vittoria della formazione ospite è decisamente la bassa percentuale di realizzazione nel tiro da fuori ottenuta dalla Publiuno. Per il Manzano quindi non è stato difficile mettere il naso avanti sin dai primi minuti e conquistare 3-5 punti di margine.

In maniera lenta e graduale la formazione ospite è riuscita ad ampliare il suo margine grazie alle iniziative di Musiello e Signoretti. Nelle file degli udinesi si sono distinti Miani e Coccolo, molto attivi in fase offensiva.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Ronchi-Helvetius	71-69	Acli Fanin Ts-Internazionale
Cus Trieste-Acli Fanin Ts	75-70	Helvetius-Lega Naz.
Dom-Isonzo Sen.	99-97	Infoter-Cus Trieste
Infoter-Largo Isonzo	99-77	Grado-Santos
Internazionale-Grado	77-81	Isonzo Sen.-Acli Ronchi
J.Louis David-Lega Naz.	72-99	Largo Isonzo-J.Louis David
Santos-Kontovel	66-58	Libertas-Kontovel
Scoglietto-Libertas	82-71	Scoglietto-Dom

CLASSIFICA

Helvetius	32	19	16	3	1550	1366
Infoter	30	19	15	4	1740	1534
Santos	30	19	15	4	1486	1360
Cus Trieste	28	19	14	5	1427	1301
Grado	26	19	13	6	1516	1410
Dom	24	19	12	7	1632	1660
Kontovel	20	19	10	9	1499	1378
Internazionale	20	18	10	8	1307	1295
J.Louis David	16	19	8	11	1646	1708
Largo Isonzo	16	19	8	11	1565	1656
Acli Fanin Ts	12	19	6	13	1456	1481
Libertas	12	19	6	13	1433	1508
Lega Naz.	10	18	5	13	1324	1417
Isonzo Sen.	10	19	5	14	1329	1435
Scoglietto	10	19	5	14	1575	1775
Acli Ronchi	6	19	3	16	1385	1586

PUGILATO

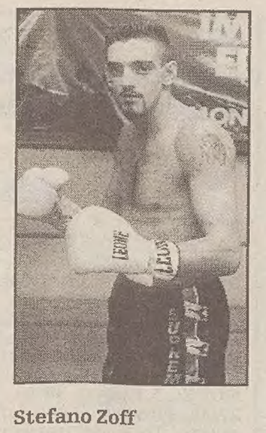
LA CITTA' DEI CANTIERI IN LIZZA PER OSPITARE LA SFIDA EUROPEA DEI PIUMA

Zoff aspetta Hardy

A Monfalcone gli enti pubblici chiamati a una rapida verifica finanziaria

MONFALCONE — Con un'offerta di 120 milioni l'italiano Elio Cotena si è aggiudicato l'asta per organizzare l'incontro di pugilato tra Stefano Zoff e Billy Hardy, valido per il titolo europeo dei pesi Piuma. Dunque, il primo passo per portare il campione monfalconese a tentare di riconquistare la corona continentale già sua due anni fa è riuscito perfettamente. Elio Cotena, infatti, deve adesso decidere dove organizzare la riunione per la quale detiene i diritti e per farlo dovrà sapere chi è interessato ad ospitarla e a quali condizioni. San Remo si è già detta disposta a trattare, ma Rocco Agostino, il manager di Zoff, sta tenendo in stand by l'organizzatore napoletano in attesa di avere notizie dalle nostre parti.

E qui la situazione è ormai abbastanza delineata: gli imprenditori privati non hanno mostrato alcun interesse alla manifestazione, per cui bisogna fare affidamento soltanto sulle disponibilità che daranno enti ed istituzioni per arrivare alla cifra (almeno 100 milioni, meglio se qualcosa di più) necessaria ad allestire il match. E a tutt'oggi il traguardo non è proprio vicinissimo, giacchè si può realisticamente presumere di poter arrivare a non più di 70-80 milioni di lire. Troppo pochi. Ci sono in realtà un paio di importanti contatti che nei prossimi giorni dovranno essere definiti, nel bene o nel male, giacchè adesso il tempo stringe davvero: entro il 14 marzo, infatti, Cotena dovrà decidere se organizzare il match o se cedere i diritti agli organizzatori inglesi. Ed al riguardo, quindi, entro la fine di questa settimana Coni, Provincia di Gorizia, Regione e Comune di Monfalcone dovranno riunirsi attorno ad un tavolo e fare la «conta».



Stefano Zoff

Stefano Zoff non si pronuncia, perseverando nella scelta fatta dall'inizio di questa vicenda. Lui si allena in silenzio sapendo che comunque tra la fine di aprile e la metà di maggio dovrà salire su un ring da qualche parte per tentare di strappare il titolo europeo a Billy Hardy. Ma neppure lui pare ormai troppo ottimista sulla possibilità di poterlo fare nella Venezia Giulia.

CANOTTAGGIO / LE GARE IN PROGRAMMA

Otto mesi di sfide tutte a colpi di remi

TRIESTE — Ufficializzato il calendario delle gare di canottaggio che terranno banco nel corso di quest'anno. Nei giorni scorsi infatti la Federazione italiana canottaggio ha pubblicato il calendario remiero regionale, nazionale e internazionale per il '96.

Otto mesi di competizioni e di impegni agonistici che non concederanno soste e che culmineranno con i Giochi olimpici di fine luglio ad Atlanta.

Ma se in terra americana gareggeranno soltanto i grandi campioni per tutti gli altri agonisti è stato stilato un calendario di regate, che si succederanno al ritmo di ben tre manifestazioni al mese, per offrire la possibilità a vari livelli e a tutte le età di confrontarsi in barca.

m. u.

Il calendario delle regate

Data	Località	Tipo di manifestazione
10/3	S. Giorgio di Nogaro	Regionale, org. Timavo
23-24/3	Piediluco	Nazionale
6-7/4	Koper (Slo)	Internazionale
14/4	Trieste	Regionale, org. S.G.T.
20-21/4	Piediluco	Nazionale
4-5/5	Piediluco	Memorial d'Aloja
11-12/5	Ferrara	Trofeo Ferinvest
19/5	Trieste	Regionale, org. Nettuno
25-26/5	Colonia (D)	Internazionale junior
25-26/5	Sabaudia	C.N.U.
26/5	Isola d'Istria (Slo)	Internazionale
1-2/6	Lucerna (Ch)	Internazionale senior/P.L.
1-2/6	Macon (F)	Internazionale junior
1-2/6	Senise	Nazionale allievi/cadetti
8-9/6	Piediluco	Selezione Under 23
8-9/6	Lucerna (Ch)	Qualificazione olimpica
9/6	Trieste	Regionale, org. Trieste
13-16/6	Poznan (Pol)	Camp. mondiali universitari
22-23/6	Gavirate	Camp. italiani ragazzi
22-23/6	Amsterdam (Hol)	Internazionale senior/P.L.
22-23/6	Bled (Slo)	Internazionale Under 23
29-30/6	Klagenfurt (A)	Internazionale
7/7	Piediluco	Selezione Junior
13/7	S. Giorgio di Nogaro	Esagonale Junior e Ragazzi org. Comitato reg. F.-V.G.
14/7	S. Giorgio di Nogaro	Alpe Adria Junior e Ragazzi org. Comitato reg. F.-V.G.
12-14/7	Hazewinkel (B)	Coppa delle Nazioni U.23
20-21/7	Gavirate	Nazionale
21-28/7	Atlanta (Usa)	Olimpiadi
3-4/8	Amsterdam (Hol)	Copa della gioventù Junior
7-11/8	Strathclyde (G.B.)	Camp. mond. jun.-sen.-P.L.
18/8	S. Giorgio di Nogaro	Camp. regionale org. S. Giorgio
7-8/9	Villach (A)	Internazionale
7-8/9	Piediluco	Camp. italiani U.23 e P.L.
14-15/9	Naro	Trofeo dei Templi
14-15/9	Pallanza	Festival dei Giovani
21-22/9	Milano	Camp. it. assoluti e junior
29/9	Trieste	match Trieste/Zagabria org. Saturnia
5-6/10	Marsala	Camp. it. t. regolamentare

SCHERMA / CAMPIONATI UNDER 20

Granbassi, sogni azzurri

TRIESTE — Si è conclusa ieri per Margherita Granbassi, la giovane fiorettista triestina in forza all'As Udinese, una settimana ricca di competizioni, che le hanno fruttato delle buone soddisfazioni, più in termini di piazzamenti che di risultati. Alla gara di Coppa del Mondo assoluta di Torino, in cui la giovane triestina era una delle più giovani partecipanti, la Granbassi è stata la sesta delle italiane, alle spalle di Trillini, Vezzali, Bortolozzi, Bianchedi e Giacometti.

Margherita ha perso per entrare tra la migliori 32, ma tra le giovanissime è stata la migliore e ha battuto la campionessa del mondo under 20 Koenig. Alla Coppa del Mondo cadetti di Bratislava Margherita, danneggiata da un arbitro ungherese che le ha rubato due botte, ha perso per 15-14 contro la russa che ha poi vinto laara. Margherita ha poi concluso la gara al quinto posto, insoddisfatta per il piazzamento, lei infatti contava di vincere, ma contenta per come ha tirato.

Infine alla seconda prova dei Campionati italiani under 20 la Granbassi ha rimediato una nona posizione. La Granbassi ha perso prima di entrare nel girone finale con la Valentini di Iesi, ma prima ha battuto la Vergente, un'atleta di assoluto valore mondiale. Si è aggiudicata la gara la veneziana Scarpa. I Campionati italiani si concluderanno tra due settimane a Pavia. La Granbassi può ancora sperare nella vittoria visto che nessun'atleta è emersa in modo evidente finora. Il 3 aprile infine, Margherita parteciperà ai Mondiali cadetti in Belgio.

an.pug.

RUGBY / TURNO DI RIPOSO

La squadra giuliana punta sui «tecnici» per ritrovare la rotta

TRIESTE — Dopo la sconfitta della scorsa settimana contro la capoclassifica del campionato, il Rugby Club oggi resterà fermo per una sosta programmata nel calendario del torneo di serie C2. Un turno di riposo che consente di stilare un bilancio parziale di quanto è stato seminato e raccolto fino ad oggi. Non c'è dubbio che la stagione in corso, fino a questo momento, non si presenta come la migliore: al contrario la squadra ha messo in mostro un sistema di gioco al di sotto delle aspettative, riuscendo a malapena a occupare un posto di centroclassifica, staccata però di parecchie lunghezze dalle prime tre squadre, così da annullare ogni speranza di rimonta.

Troppi, infatti, sono apparsi i problemi strutturali della formazione giuliana, in alcuni casi sommati a problemi di ordine psicologico, che in più di un'occasione hanno determinato sonore sconfitte, contraddistinte anche da un gran nervosismo e dalla mancanza di un gioco lineare. In quest'ottica, rilevante, anche se a dire il vero non determinante, è risultata l'acquisizione di validi elementi tra i quali figurano Teghini, Cipriani, Felluga, Pip e Dissegna che hanno elevato il livello tecnico senza però rivoluzionare il gioco.

a.z.

VELA / PRESENTAZIONE DELLA NAZIONALE CHE GAREGGERA' AD ATLANTA

Triestine con look olimpico

La cerimonia oggi in Liguria: tra i 16 azzurri anche Emanuela Sossi e Arianna Bogatec

TRIESTE — Presentazione ufficiale oggi ad Andora, vicino ad Alassio, della squadra olimpica di vela. Sedici gli atleti azzurri selezionati per i Giochi olimpici di Atlanta tra i quali figurano anche due campionesse triestine: si tratta di Emanuela Sossi (470 femminile) della Società triestina della vela e di Arianna Bogatec (Europa) del Circolo Sirena di Barcola. Le competizioni si svolgeranno Savannah dal 22 luglio al 3 agosto.

A fianco delle portacolori giuliane «sfileranno» anche Mario Celon, Claudio Celon e Gianni Torboli (Soling), Enrico Chieffi e Roberto Sinibaldi (Star), Walter e Marco Pirinoli (Tornado), Matteo e Michele Ivaldi (470), Federica Salvà (470 femminile), Luca Devoti (Finn), Francesco Bruni (Laser), Andrea Zinali (Mistral), Alessandra Sensini (Mistral femminile).

In vista dell'appuntamento odierno gli azzurri sono tutti presenti nella cittadina ligure. Con gli atleti alla manifestazione parteciperà anche il presidente federale Sergio Gaibisso e lo staff tecnico guidato dal dt Valentin Mankin e dal responsabile Fiv per le classi olimpiche Arrigo Marri. Nel corso della cerimonia verrà presentato anche lo sponsor ufficiale delle squadre nazionali Fiv dal '95, l'Invicta, di casa ad Andora.

VELA / BIS DI CRIVELLARO A BARCOLA

I due voli dell'Angelo Rosso

TRIESTE — Portata a termine la XV edizione della Coppa d'Inverno della Barcola-Grignano con la disputa di altre due prove sul nostro golfo, con vento molto leggero nella prima (da 260°, intensità 2 m.s.), più fresco nella seconda (230°, forza 5 m.s.). Ridotto il primo «bastone» a soli 4 lati; completato il secondo sui 6 lati. Al «via» (primo alle ore 11.15) 26 imbarcazioni, ma soltanto 16 giunte in tempo utile a causa della bonaccia sopraggiunta.

Diversa la seconda fatica, dopo lieve spostamento del vento, però con aumentata intensità, con 24 barche al traguardo. In entrambe le prove Angelo Rosso del barcolano Crivellaro l'ha fatta da padrone assoluto. Ma veniamo al dettaglio dei singoli vincitori. Prima prova. Cat. regata: Angelo Rosso, Crivellaro (Svbg); cat. G: Geronimo, Zugna-Ticaz (Cdvm); cat. E: Bonita, Millo (Cdvm); cat. C: Pollicina, Jacomin (Ych); cat. B: Jasmine, Giussani (Yca).

Seconda prova. Cat. regata: Angelo Rosso, Crivellaro (Svbg); cat. G: C'è L'Est; Casseler (Snpj); cat. E: Bonita, Millo (Cvdm); cat. C: Pollicina, Jacomin (Ych); cat. B: Altair, Sifanno (Anam).

A questo punto, con una prova di scarto, la giuria presieduta da Fabio Giraldi, ha proclamato vincitori finali delle 5 categorie per misure in fuori tutto: Angelo Rosso, Geronimo, Bonita, Pollicina, Altaire.

i. s.

VOLLEY

SERIE B1 / QUATTRO SET PER STOPPARE IL SAV BERGAMO

Il Volley ball si risveglia

Un infortunio al regista Bruno prima frena ma poi sprona il Vbu

3-1

(14-16, 15-10, 15-13, 15-8)
VBU: Zanuttigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Vallar, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco. All. Swiderek.
SAV BERGAMO: Mossali, Aceti, Arnoldi, Finazzi, Marchesi, Micheletti, Perego, Pesenti, Piesani, Rizzi.
ARBITRI: Reggiani e Roccatto di Modena.

UDINE — Il volley udinese non è ancora morto. Lo fa sapere un vivace Vbu che, senza grandi difficoltà, e soprattutto, esprimendo un gioco finalmente fluido mette sotto la Sav di Bergamo in quattro set. È un segno di vitalità che cambia completamente il punto di osservazione della classifica, tuttora piuttosto scadente: se la squadra gira, si può fare di tutto, non escluso uscire dalle paludi del fondo graduatoria. Un'ipotesi che necessita certo di altre affermazioni da parte dei friulani ma che dall'altra sera può essere perlomeno legittima.

Coach Swiderek parte con qualche piccola novità nel sestetto. In regia c'è il solito Bruno, nel ruolo di opposto c'è Matteo De Cecco, ma Zanuttig all'ala e Marotta al centro vengono coadiuvati rispettivamente da Paoluzzi e da Cappellini. La formazione della Sav Bergamo oppone il solito manipolo di giovani privi del forte opposto Domenghini, rimasto in Lombardia a causa di un infortunio. E il gioco, certamente, non annoia gli oltre 500 spettatori che «incorniciano» il parquet. Le due squadre non si schiodano dall'equilibrio più rigoroso fino al 14-14.

Prende il punto decisivo della prima partita la Sav Bergamo che, dopo due set-point annullati, porta a casa il primo parziale grazie a un'errata ricezione udinese e al conseguente attacco sbagliato. Nella seconda frazione il dominio del Vbu è pressoché assoluto. Il sestetto friulano ha una battuta d'arresto, un passaggio a vuoto sul 9-6 a proprio favore. Gli ospiti impattano sul 9-9 con l'aiuto e la freschezza degli uomini di rincalzo, ma è un fuoco di paglia.

È assolutamente straordinario l'inizio della compagine del Vbu nel terzo parziale. Pronti, via! Ed è 8-1. A quel punto un infortunio del regista Marcelo Bruno impone una seria battuta d'arresto agli udinesi che subiscono sette punti consecutivi sul parziale di 11-1. Riscuotendo, successivamente, con la stessa moneta.

La quarta e definitiva partita è un semplice monologo udinese.

f.f.

SERIE B2 / CONCESIO PIGLIATUTTO

Imsa, una caduta che lascia il segno

3-2

(15-10 15-7 11-15 13-15 15-10)
IMSA: Feri 6+15, Gianluca populini 8+25, Cola 9+9, Princi 5+6, Giancarlo Populini 0+5, Marchesini 0+2, Florenin, 6+7, Korsic, 1+0, Simon Cernic 0+1, Matej Cernic 0+0.
RODENGO SAIANO — C'è sconfitta e sconfitta. Quella subita dall'Omsa Ok Val opposta al Gamma Refin Brescia è classificata tra le «brutte». Perchè lasciano il segno: ha perso il contatto con le battistrada lanciate all'inseguimento del terzo posto che, se passasse la ristrutturazione dei campionati, aprirà le porte ai play off per salire in B1. Perché riaprirà ferite questa sera alla seduta di allenamento: promessa di diesse, di Ivan Plesnicar.

Imsa, al solito. Una fomazione che si complica da sola l'esistenza, che deve recitare il «mea culpa» per questo stop non previsto dal tabellino di marcia stilato dal tecnico Lorenzo Zamò. Certo, il Concesio doveva esprimersi al massimo per allontanarsi dalle sabbie mobili della bassa classifica. Ma i goriziani avevano studiato gli avversari: attenti all'opposto, un occhio di riguardo ai centri. Ma non avevano fatto conto sulla tenuta caratteriale. E quando saltano i nervi, «patatrac»: uno contro l'altro dimenticando che la forza è nel collettivo.

L'Imsa si è svegliata tardi, al terzo set, quando la situazione era disperata. Un confronto che è stato la fotocopia di quello disputato con il Sedico. Ancora una volta in svantaggio di due set, durante i quali il tecnico ha cercato di giocare tutte le carte per trovare il sestetto ideale, quello con i nervi a posto, con i giocatori che non fanno portare la croce a chi ha sbagliato conclusione. E quando cresce la convinzione di avere ancora credenziali da spendere in questo girone anche o rossoblù si sono decisi a ribaltare il risultato: come nel quarto set, con il Concesio avanti per 13-10, ma l'Imsa ha conquistato il setball con una striscia vincente di cinque punti.

Ma la rincorsa folle si conclude in deconcentrazione. Puntuali le pillole di anestetico sono state ingoiate al tie-break: sette, forse anche otto errori hanno condannato i goriziani. Al cambio del campo il Concesio conduceva per 8-5, l'Imsa ha avuto una reazione avvicinandolo (10-9) prima di fare harahiri.

SERIE A2 DONNE / SUCCESSO NONOSTANTE LA STANCHEZZA

Sellan straccia la Lingerie

La Record scende in campo con un sestetto inedito che spiazza Trani

3-0

(15-5, 16-14, 15-10)
RECORD CUCINE LATISANA: Chiopris-Gori, Geretti, Busetti, Franco, Grando, Cimolai, Brogliato, Natova, Scussolin, Pivesso, Anzanello. All. Glauco Sellan.
ANDRA LINGERIE TRANI: Azzolini, Ruggiero, Capuano, Ceccatelli, Marletta, Casuscelli, Graziana Minunni, Roberta Minunni, De Liso, Latamblet, Quacquarelli. All. Antonio Chieppa.

POCENIA — Netta vittoria della Record che, in circa un'ora di gioco, rispedisce a casa l'Andra Lingerie di Trani con un pugno di mosche. Nonostante il successo, le ragazze di Sellan hanno dimostrato un evidente affaticamento psicofisico, disputando una gara non particolarmente brillante dal punto di vista tecnico e spettacolare. Le padrone di casa hanno risentito anche dell'assenza di una delle punte della squadra, la schiacciatrice Carla Busetti, la cui presenza in panchina era dubbia fino a qualche istante prima dell'incontro. Il numero dieci latisanese è, infatti, da qualche tempo soggetto a dolori alla spalla destra e alla schiena; nella giornata di ieri ha occupato il suo posto in campo Federica Chiopris-Gori. Il tecnico Glauco Sellan ha schierato in campo la squadra con un assetto del tutto nuovo: la bulgara Penka Natova in diagonale alle due palleggiatrici a controllare l'ala destra. Partita altalenante, alti e bassi da parte di entrambe le squadre. In particolare nel secondo e terzo set le latisanesi sono incappate in qualche momento-no ma fortunatamente sono state in grado di rientrare in gara e di riprendere in mano la situazione.

La Record è scesa in campo con Geretti e Cimolai, Bande, Brogliato in regia, Franco, Natova e Chiopris-Gori schiacciatrici. Il primo set ha rispecchiato le posizioni che le due squadre occupano in classifica: le latisanesi hanno dominato l'intera frazione chiudendola senza difficoltà al 20 punto. Il problemi sono subentrati nel secondo set quando, in vantaggio di 5-0, le padrone di casa hanno commesso numerosi errori in battuta consentendo all'Andra Trani di raggiungerle e superarle (7-11). Un time out chiamato dall'allenatore Sellan sprona le sue ragazze che chiudono sul filo di lana. Alcune difficoltà anche nella frazione successiva: in vantaggio, le baresi hanno poi incominciato a calare dal punto di vista del rendimento e sono state costrette ad alzare bandiera bianca.

Degna di lode la prestazione di Natova che si è comportata come un vero e proprio martello mettendo a terra numerose palle. «La gara sicuramente non è stata una formalità – ha dichiarato l'allenatore latisanese al termine della partita – stiamo attraversando un momento difficile, le cose ci riescono con poca fluidità; quello che importa adesso sono solo i due punti». Nel frattempo giungono notizie poco confortanti per l'infortunio occorso alla capitana Lorella Pinese, costretta a chiudere in anticipo la stagione attuale a causa della rottura del legamento crociato anteriore del menisco interno. Contrariamente alle aspettative l'atleta latisanese potrà ricominciare a giocare soltanto in occasione del ritiro di agosto.

c.l.

B1 DONNE / CAMST SUPER

Marega e Minen autrici del «colpo» a Forlimpopoli

0-3

(12-15, 5-15, 14-16)
FORLIMPOPOLI: Arfelli, Gangini, Cilotto, Comattini, Esposito, Ferronato, Lanzani, Pagliai, Pagni, Rizzo, Zon, Angelini.
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.

FORLIMPOPOLI — Colpaccio delle friulane della Camst che piegano in trasferta la terza forza di B/1. Contro ogni pronostico, le udinesi hanno subissato le padrone di casa bloccando ogni reazione. Sia nel primo tempo sia nel terzo set c'è stata lotta sul parquet, mentre nel secondo il dominio della Camst è stato assoluto. In avvio di gara le due compagini hanno lottato alla pari per gran parte del set e, solamente nel finale, le udinesi preso il largo; nel parziale successivo la Camst ha dominato privando d'iniziativa il Forlimpopoli. Nel terzo parziale la formazione di casa ha tentato il tutto per tutto con l'intento di capovolgere il match. L'Icet Forlimpopoli è stata capace di allungare fino a portarsi in vantaggio per 14-11, ma le friulane, grazie agli exploit di Marega e Minen, hanno agguantato due punti inattesi.

VOLLEY

SERIE C1 / VITTORIA DEL PIU' DETERMINATO SOCA GORIZIA

Sloga «a pezzi»

E la Pallavolo Trieste finisce nelle sabbie mobili del Laguna

TRIESTE — Sedicesima giornata nefasta per le formazioni triestine della C/1, sconfitte entrambe, mentre per il Monfalcone non ci sono stati problemi contro il fanalino di coda. E invece tra Povoletto e Villa Vicentina ha avuto la meglio la formazione guidata da Manzin.

Lo Sloga Koimpex che riceveva la visita del Soca di Gorizia, è stato sconfitto per 2-3 (15-12; 14-16; 12-15; 15-5; 10-15) da un Gorizia molto agguerrito. Il Koimpex non ha saputo trovare le giuste contromisure per bloccare la crescente forza degli ospiti, apparsi particolarmente precisi in ricezione e molto forti in attacco, specialmente con Lutman e Feri. I ragazzi di Blahuta sono rimasti in partita fino al 2-2 per poi cedere completamente nel tie-break durante il quale gli ospiti hanno accumulato cospicui vantaggi. Nel ricercare le cause di questo crollo, non va dimenticata la grinta e la volontà dimostrata dal Soca che ha ben sfruttato le indecisioni e il nervosismo che aleggiava in casa Koimpex.

Il Soca Gorizia ha espugnato il parquet dello Sloga Gorizia. (Foto Lasorte)

La regia in questo incontro non è stata all'altezza delle aspettative, e ciò ha condizionato non poco lo svolgimento della gara. Blahuta ha effettuato tutte le sostituzioni possibili nella speranza di azzeccare il sestetto ideale in grado di arginare la fredda determinazione avversaria, senza però riuscirvi.

A Paese la Pallavolo Trieste ha perso 3-1 (9-15; 15-3; 16-14; 15-8) con il Laguna Light in una gara iniziata in maniera serena e terminata nel più teso e nervoso epilogo possibile, grazie a una serie di cartellini gialli e rossi che il direttore di gara ha ritenuto di affibbiare ai triestini, ben sette per l'esattezza. La partita in sé stessa aveva tutti i connotati per venir definita bella ed equilibrata ma così non è stato.

Dopo un primo set notevole, in cui il Trieste era stato capace di sfoderare ottime battute, muri ben piazzati dimostrando anche notevoli progressi in difesa, nel secondo si è avuto un brusco calo che già all'inizio del fatidico terzo era stato recuperato, tanto che i triestini si sono trovati in vantaggio 14-12, momento in cui gli arbitri hanno iniziato a metter in scena un vero e proprio show personale, culminato nell'espulsione di Federico Bertocchi.

Con gli animi particolarmente accesi e un nervosismo palpabile ha preso il via uno scontatissimo quarto set che ha concesso il successo e alla squadra di casa che, nonostante uno strepitoso Cherin, autore di una prestazione maiuscola soprattutto in attacco, ha chiuso l'incontro a proprio favore lasciando però più di una lamentela tra i triestini, penalizzati in uno scontro che poteva riservare ben altre emozioni.

SERIE C2 / OCCASIONE PERSA SUL PARQUET DI UDINE

Bor «sprecone»

Giornata nera per il Prevenire messo in ginocchio dal Torriana

TRIESTE — Sabato nero per le formazioni triestine della C/2 battute entrambe nettamente e inaspettatamente. Il Prevenire, ad esempio, ben conosceva le insidie che potevano sorgere nell'incontro da disputarsi in casa del Torriana e nonostante ciò non è stato capace di trovare le giuste armi per opporsi alla marcia dell'avversario che alla fine ha vinto 3-0 (15-13; 15-9; 15-9). Di certo si è trattato di una giornata storta del gruppo caratterizzata dall'eccessivo nervosismo dei rosso-neri.

Guido Bertocchi ha risentito di problemi fisici che gli hanno impedito una resa brillante in attacco e d'altro lato la regia del Prevenire ha lasciato trasparire troppo nervosismo che ha negativamente influenzato l'intero gruppo. In un set infatti i triestini si sono trovati in vantaggio per 6-1 e poi 12-8 e si sono lasciati travolgere dal gioco più pulito e deciso della squadra di casa. Buona la prova di Bianchi, Tomasini e Samec, che assieme a Pulitanò hanno sempre dimostrato convinzione e coraggio. Il Bor Fortrade è scivolato a Udine contro il Volley Ball sprecando un'occasione d'oro vista l'assenza dal sestetto di Vedovi e dei due forti centrali. Il Vbu ha vinto 3-1 (4-15; 16-14; 15-6; 15-9) dopo una gara strana, iniziata con un'ora di ritardo perché il primo arbitro non si è presentato e le due compagini sono state costrette ad attendere l'arrivo di un sostituto.

Cella ha schierato, nonostante gli infortuni alla mano, sia Del Turco sia Taberni, e dopo una prima frazione di gioco bellissima dove il Bor si è trovato in vantaggio per 14-2, il secondo ha visto le due contentendenti alternarsi nella conduzione del gioco e nonostante gli udinesi si fossero trovati sotto 13-14 sono stati bravi a sfruttare le indecisioni avversarie e andare a vincere il set, cui è seguito il buio totale.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1

Alpam-Magica Re 3-1, Impresem Ag-Tradeco 0-3, Brummel-Anthesis 0-3, Cislago-Sumirago 1-3, Foppapedretti-Teodora Ra 3-2, Latte Rugiada-Ciccarese 3-1.
Classifica: Foppapedretti punti 34; Anthesis Mo 30; Latte Rugiada, Alpam, Tradeco 28; Cislago 14; Magica Re, Teodora Ra, Sumirago12; Ciccarese 10; Impresem Ag 8; Brummel 0.

SERIE A2

Carifano-Despar Pg 0-3; Florens-Cervi 3-1; Famila-Rio Casamia 0-3; Latisana-Andra 3-0; Montichiari-Il Gioiello 3-1; Oranfrizer Fi-Medinex 1-3; Aster-Spezzano 1-3; Mangiatorella-Biasia 3-0.
Classifica: Mangiatorella punti 40; Despar Pg 34; Latisana, Montichiari 32; Oranfrizer, Rio Casamia 30; Spezzano Mo 28, Aster, Biasia 24; Medinex, Florens 20, Famila 16; Cervi 14; Andra 10; Carifano 8; Il Gioiello 6.

SERIE B1

Il Fè Ferrara-Bulli & Pupe 3-0; Valce-Metelli 3-0; Gubbio-Mark Leasing 0-3; Pol. Torrefranca-Casor S. Lazzaro 3-0; Icot Forlimpopoli-Camst Pav Ud 0-3; Vibi Finishing Belluno-Las Tortoreto n.p.; Fblexport Urbino-Claus 1-3.
Classifica: Mark Leasing 28; Il Fè Ferrarara 26; Icot Forlimpopoli 22; Las Tortoreto, Claus 20; Valce, Camst Pav, Casor S. Lazzaro 18; Pol. Torrefranca 14; Bulli & Pupe 12; Fblexport Urbino 10; Vibi Finishing 8; Metelli Trevi, Gubbio 4.

SERIE B2

Marzola Povo-Heraclia Noventa 1-3; Corlo-Alloys Monfalcone 3-2; Aussafer Sangiorgina-San Giorgio 3-1; Canevel Spumanti-Sipar Tn 2-3; Pall. Piove-Heraclia Noventa 3-1; Godigese-Albatros 3-0; Sps Schio Vi-Sarmeola Pd 3-2.
Classifica: Heraclia Noventa Ve, Pall. Piove 24; Aussafer Sangiorgina, San Giorgio, Noventa, Sipar 22; Sps Volley Vi 20; Sarmeola 18; Marzola Povo 14; Corlo 12; Godigese 10; Canevel Spumanti 8; Albatros 4; Alloys Monfalcone 2.

SERIE C1

Volley '93-Fontane 3-1; Sloga Koimpex-Dolo 3-2; Cavazz.-BMeters 3-2; As Kennedy-Bor Mercantile 3-1; Codognè-Porcellana Bianca 3-2; Tommasini Pn-Domovip Porcia 2-3; Spes Conegliano-Battaglino 0-3.
Classifica: Battaglino, Domovip Porcia 26; Sloga Koimpex 24; Spes Conegliano 22; Tommasini Pn 20; Codognè, Cavazz. 18; Volley Dolo 14; Volley '93 Ts, Bor Mercantile 12; BMeters Bagnaria, Porcellana Bianca, As Kennedy 10; Fontane Treviso 2.

SERIE C2

Sokol-Cus Ud 3-1; Asfjr-Delser 0-3; Mercato di Selz-Savitrans 3-0; Olympia-Dragon Pub 3-0; Savi Tarcento-Danone 2-3; Carfiulana-Torriana 3-1; Del Doge-Candolini Farra 3-1.
Classifica: Delser 28; Torriana 26; Tarcento 22; K2 Sport Go, Carfriulana, Del Doge 20; Sokol, Candolini Farra 16; Savitrans 14; Mercato di Selz 12; Pub 10; Rivignano 8; Asfjr Pallavolo, Cus Udine 6.

SERIE D, gir. A

Savogna-Favento 3-1; Breg-Sofal 2-3; Volvo Abetini-Gonars 3-0; Us Sloga-Ginn. Triestina 3-0.
Classifica: Savogna punti 18; Gonars 16; Abetini 14; Altura 12; Favento, Ginn. Triestina 10; Sloga 8; Breg 6; Sofal 2.

SERIE D, gir. B

Gregoris Ud-Sattec Pn 2-3; Gan. Pn-Cassacco 3-2; Bertolutti-Gamma Legno 1-3; Boem & Paretti-Di Emme 3-0.
Classifica: Boem & Paretti punti 20; Gomma Srl 18; Azzurra '94 16; Gamma Legno 14; Assicurazioni Pn 8; Paluzza 8; Gregoris Ud, Cassacco 6; Bertolutti 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A1

Giornata di riposo.

SERIE A2

Risultati: Carifano-Giacomelli 2-3; Colmark Bs-Banca Sassari 3-0; Conad Fe-Lecce Pen Cus 3-2; Venta Matera-Mantova 3-0; Crema-Tnt Traco 0-3; Samia Vicenza-Sira Falc. 3-0; Rovigo-Cosmogas Fo 3-0; Tomei Li-Codyeco 3-1.
Classifica: Tnt Traco p. 50; Colmark Bs 40; Samia Vicenza 38; Conad Fe 36; Cosmogas Fo 30; Venta Matera 30; Lecce Pen Cus e Giacomelli 28; Rovigo 22; Carifano 20; Tomei Li, Sira Falc., Crema 18; Banca Sassari, Mantova 16; Codyeco 8.

Serie B1

Risultati: Castelli-Nuova Segrate 3-0; Mestre-Loreto 3-1; Videx-Grafica Veneta 3-0; Vb Udine-Sav Bg 3-1; Mirandola-Mezzolombardo 3-0; Liverani-Codigoro 1-3; Caronno-Viki Modena 1-3.
Classifica: 2 Castelli p. 26; Videx 24; Loreto , Viki Modena 22; Mezzolombardo, Grafica Veneta, Sav Bg 18; Codigoro, Mirandola 16; Mestre 12; Vb Udine 10; Nuova Segrate, Liverani 8; Caronno 6.

SERIE B2

Risultati: Gamma Refin-O.K. Val 3-2; Bussolengo-Carpi .3-0; Cus-Red Level 3-2; Kreaton-Asola 3-0; Cavriago-Cervo 3-1; Birra San Miguel-Sedico 3-2; Volley Pn-Marconi 2-3.
Classifica: Kreaton p. 28; Bussolengo 26; Birra San Miguel, Sedico 22; O.K. Val, Marconi 18; Cavriago 16; Red Level, Gamma Refin, Asola Cus 14; Volley Pn 12; Carpi 4; Cervo 2.

SERIE C1

Risultati: Eurolivenza-S. Giustina 1-3; Koimpex-Soca 2-3; Fincantieri-Legnago 3-0; Laguna Light-Trieste 3-1; Fossò-Canevel 1-3; Flebus Povoletto-Latterie Friulane 1-3, Ponte nelle Alpi-Noventa 3-0.
Classifica: Canevel p. 28; Laguna Light 26; S. Giustina 24; Koimpex 22; Trieste, Ponte nelle Alpi, Eurolivenza, Soca, Fincantieri 16; Fossò 12; Noventa, Latterie Friulane, Flebus Povoletto 10; Legnago 2.

SERIE C2

Risultati: Eltor-Sup. Europa 3-0; Prata-Città della Calz. 2-3; Mossa Candoli-Porcia 2-3; Vbu-Bor Fortrade 3-1; Ideal Sedia-Olympia 3-0; Torriana-Prevenire 3-0; Maniago-Faedis1-3.
Classifica: Eltor p. 30; Porcia 28; Ideal Sedia 24; Città della Calz. 22; Prevenire, Vbu, Olympia 18; Bor Fortrade 16; Faedis, Torriana 14; Sup. Europa 10; Mossa Candoli 6; Maniago 4; Prata 2.

SERIE D - Girone A

Risultati: Computer Disc.-Shangri La 1-3; Spofford-Espego 3-1, Buffet Toni-Sloga 3-2; Acli Ronchi-Al Golosone 3-1.
Classifica: Shangri-La p. 20; Spofford 18; Espego, Al Golosone 14; Acli Ronchi, Buffet Toni 10; Computer Disc. 8; Sloga 2.

SERIE D - Girone B

Risultati: Travesio-Paluzza 3-0; Immobiliare M.C.-Sacile 3-0; San Giorgina-Da Elio 0-3; Cordenons-Corno 0-3.
Classifica: Corno p. 24; Da Elio 20; Immobiliare M.C. 16; Travesio 14; San Giorgina, Cordenons 8; Sacile 6; Paluzza 2.

SERIE D / PUNTI FACILI PER LE DUE SQUADRE

Shangri-La e Spofford in marcia verso i play-off

TRIESTE — Mancano due turni alla fine della fase regolare del campionato di serie D prima dei play-off promozione contro le due migliori squadre del girone B, che saranno con tutta probabilità Volley Corno e Bar da Elio.

Nel girone delle triestine Club Altura Shangri-La e Birreria Spofford sembrano ormai destinate a lottare per i play-off. Il Shangri-La sul campo del Computer Discount ha vinto 1-3 (7-15, 16-14, 3-15, 5-15) senza incontrare grossissimi ostacoli e giocando con tutti i ragazzi a disposizione. Per tutto l'incontro è stato infatti impegnato in regia Falzari al posto del solito Pittino e nelle sue costruzioni ha privilegiato il gioco dal centro. Nel secondo set il Computer Discount ha sottomesso gli ospiti fin dall'inizio e nonostante un vano pareggio sul 14-14 è riuscito nell'impresa di strappare un set agli avversari. Sia Romanello che Vatta, entrato a sostituirlo a metà del secondo set, hanno disputato una buona partita.

La Birreria Spofford ha superato alla Zandonai l'Espego per 3-1 (7-15, 15-2, 15-10, 15-7): l'inizio del match non è stato dei migliori visto che gli ospiti, giunti in palestra con netto anticipo rispetto all'orario, hanno bersagliato la squadra di casa con servizi micidiali che non hanno trovato reazione da parte dei ragazzi di Lughi, subito sotto per 12-2. Subito dopo la ricezione del Trieste è migliorata e la squadra ha iniziato a giocare meglio trascinata da un Matteo Bradaschia molto positivo sia in regia che in battuta.

Il Buffet Toni da Mariano solo al tie-break ha piegato i giovani dello Sloga per 3-2 (11-15, 15-8, 14-16, 15-9, 15-8) mentre a Ronchi il Rozzol Pizzeria Golosone, costretto a iniziare la partita alle 22.30 a causa di un concomitante impegno della locale squadra di basket impegnata sul campo individuato dalla società ospitante in sostituzione di quello ufficiale, reputato dagli arbitri troppo freddo per poter giocare, ha perso. Il Ronchi ha vinto 3-1 (15-10, 6-15, 15-6, 15-9) approfittando del fatto che il pesante ritardo aveva innervosito e fiaccato il gioco dei triestini. In campo anche Rana, Lombardi e Figoli.

SERIE B2 DONNE / LA SAVONITTO INTERROMPE LA SERIE NEGATIVA

L'Aussafer ritrova il morale

Quattro set per fermare le mantovane e riconquistare la corona di vice-regina

3-1

(15-12, 12-15, 15-10, 15-10)
AUSSAFER SANGIORGINA: Battistutta, Bellinetti, Brumat, Ballaminut, Colussi, Debidda, Mazzolini, Vittor, Liva, Rizzetto, Tortul.
VOLLEY MANTOVA: Sospetti, Cappelli, Grieco, Ernoldi, Cortellazzi, Montresor, Casella, Montagna, Maoro, Braghiroli, Vosca.

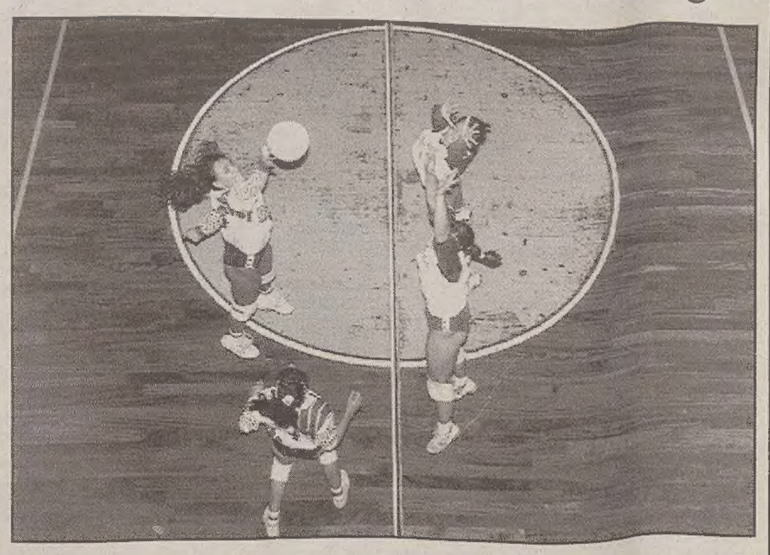
SAN GIORGIO DI NÒGARO — Nello scontro fra santi omonimi quello di una ritrovata Aussafer rimanda a casa il collega San Giorgio Mantova con il solo set della bandiera e può ricominciare a sperare. Il sestetto di Maria Savonitto è tornato alla ribalta riuscendo, così, a interrompere la serie negativa che durava da ormai tre giornate. Era, quindi, un incontro importante anche dal punto di vista morale e la vittoria ha ridato alle atlete sangiorgine quella sicurezza con cui hanno affrontato la prima parte del campionato.

Entrambe le compagini hanno giocato con un occhio alla classifica, essendo a conoscenza dello stop subito dalla capolista Heraclia. Sia le padrone di casa che le ospiti hanno lottato FINO alla fine: l'Aussafer per recuperare il posto di vice-regina che aveva perduto; le mantovane, al contrario, con la speranza di raggiungere, sia pure in coabitazione, la prima posizione dal momento che nella stagione precedente avevano mancato il salto di categoria per differenza set e quest'anno ambiscono, quindi, alla promozione.

A dimostrazione della determinazione e combattività delle squadre c'è il fatto che l'incontro è durato due ore per soli quattro set. Le ragazze di Maria Savonitto sono riuscite a superare, questa volta, i soli cali di concentrazione, anche grazie al lavoro della coach che in settimana si è occupata particolarmente di questo punto debole. Le padrone di casa sono scese in campo con Battistutta e Vittor palleggiatrici, Brumat e Colussi centrali, Bellinetti e Ballaminut ali.

Nel primo set partenza a razzo dell'Aussafer (6-1) che su sei punti realizza ben tre ace. Sul punteggio di 7-3 si ripropone il solito black-out delle sangiorgine, e dopo la rimonta delle mantovane (13-12) riescono a riprendere in mano la situazione e chiudono sul 27.o punto «sfoderando» il muro, arma vincente nelle fasi finali del set. Specchio della frazione precedente il secondo set, ma con epilogo diverso: vantaggio dell'Aussafer (7-3), ancora black-out e recupero (12-14) e conseguente vittoria delle avversarie. Altalenante la terza frazione, sbagliano poco le compagini ma la maggior grinta dell'Aussafer viene premiata. Copione analogo alla prima frazione nel quarto set: sotto per 7-10, le padrone di casa uscite dal loro calo di concentrazione, tirano fuori la grinta e realizzando un parziale di 8-0 si aggiudicano set e partita.

Carla Landi



La Sangiorgina ha ritrovato la strada e il morale superando le mantovane.

SERIE B2 DONNE / FATALE IL COLPO DI RENI DELLE MODENESI

Alloys, sfiorato il miracolo

Chiave di volta del match il quarto set con un black-out delle cantierine

3-2

(14-16, 15-6, 7-15, 15-10, 15-13)
CORLO MODENA: Debria, Mandrioli, Magnani, Anderlini, Barbieri, Nicolini, Mescoli, Baracchi, Olivieri, Baglio. Allenatore: Di Bernardo.
ALLOYS MONFALCONE: Bertosso, Picciulin, Bencina, Tortul, Damiano, Franco, Ahmed, Cecot. Allenatore: Valvo.

MODENA — Nonostante le improvvise assenze per malattia, della Bostjancich e di una pedina fondamentale come la capitana Novelli, le monfalconesi erano riuscite con un'ottima prova a giungere a un passo dalla sospirata vittoria, ma a causa di 10 minuti di ordinaria follia, hanno sciupato tutto, rimettendo in corsa le modenesi, che intuita la situazione, non si sono fatte di certo pregare per raddrizzare il loro fragile vascello che stava ormai per affondare.

La partita era molto attesa in casa cantierina in quanto, conoscendo il non felice momento dell'avversaria, si sarebbe potuto valutare le chance di salvezza della squadra, dopo le recenti ottime prove. L'Alloys si schiera con Bencina in regia e Damiano opposta, Bertossa e Picciulin al centro e Tortul e la rientrante Franco all'ala. Il primo set è molto combattuto, con le padrone di casa avanti di qualche punto, ma raggiunte (8-8) e poi superate per 13-10. Il Corlo reagisce (13-13), ma in un finale caotico le cantierine ottengono in extremis il successo per 16-14.

Strali nell'intervallo tecnico Valvo per i troppi inutili errori, e brutto inizio di set dell'Alloys che tiene sino al 3-4 per poi crollare sino al 15-6 finale. Nel terzo parziale le monfalconesi ritrovano la calma ed il ritmo giusto e con un gioco magistrale filano senza intoppi sul 13-2, bloccando la reazione del Corlo che si arrende sul 15-7. Sulle ali dell'entusiasmo le cantierine s'involano nel quarto giungendo senza problemi sul 9-1 e 10-3 quando come già detto avviene il black out totale, nel quale le cantierine subiscono un incredibile parziale di 12-0, combinandone di tutti i colori, tanto da ottenere la miseria di soli tre cambi palla. Si va mestamente al tie-break, con l'Alloys che regge sino al 9-8, per poi cedere di misura complice qualche banale errore, inammissibile vista l'importanza della posta in palio.

Sconsolato alla fine il tecnico Valvo, non solo per la sconfitta, ma per non aver potuto tentare di variare la tattica di gioco nel fatale quarto set, non solo per la panchina troppo corta, ma soprattutto per il crollo verticale della squadra, che a causa del panico e del nervosismo, non era ormai in grado di recepire alcun consiglio tattico.

Silvio Micheluzzi

SERIE C1 E C2 DONNE / ASTRID VIDA TRASCINA IL VOLLEY '93 AL TRIONFO SUL FONTANE

Il Koimpex manda all'aria l'assedio del Dolo

TRIESTE — Dietro alla coppia di testa formata da Battaglino Sommacampagna e Domovip Porcia che dividono il vertice della C/1 con 26 punti all'attivo, staziona il Koimpex che, grazie alla vittoria casalinga sul Dolo per 3-2 (15-7; 13-15; 13-15; 15-9; 15-13), può mantenersi con 24 lunghezze a ridosso delle «prime della classe». Le ragazze di Branko Sain hanno incontrato più difficoltà del previsto contro un Dolo composto da giocatrici giovani tra cui sabato hanno spiccato, soprattutto per le doti fisiche (altezza superiore al metro 80), due nuovi innesti.

Il Koimpex contro un Dolo agguerrito, ha sentito tutto il peso della partita e ha ricercato con decisione il successo, anche nella speranza di far dimenticare la brutta figura della scorsa settimana con la batosta subita a Gemona. La gara è stata bella e avvincente, ha messo in luce una forte Srichia in attacco e ha vivacizzato gli animi nelle fasi conclusive dei vari parziali. Nel quinto set il Koimpex si è trovato in vantaggio per 13-9, si è visto pericolosamente avvicinare dal Dolo che si è fatto sotto sul 13-12 ma è stato bravo a tenere fino ad agguantare il successo.

Festeggia anche il Volley '93 che ha piegato in casa il Fontane dopo una gara dal doppio volto che ha fatto vedere pregevoli azioni da parte delle ragazze di Micai ma anche pericolose flessioni dovute principalmente dal fatto che troppo spesso il Volley 93 adegua il proprio gioco a quello delle avversarie, senza essere capace di imporre il proprio. Da menzionare la preziosa prestazione di Astrid Vida, brava nel cercare il punto in ogni occasione alternando attacchi a piazzate e a pallonetti che puntualmente lasciavano di sasso le avversarie mentre Valentina Fatutta, nonostante l'allenamento pressoché nullo alla quale si è sottoposta in settimana, ha saputo battere con notevole incisività creando importanti break in favore della squadra di Trieste.

Con questo successo il Volley 93 ha raggiunto in classifica il Bor Mercantile che è stato sconfitto dal Kennedy per 3-1 (15-8; 17-16; 12-15; 15-8). La prestazione delle plave è stata ancora peggiore di quella delle ultime settimane e sia nel primo che nel quarto set il Kennedy non ha incontrato ostacoli di sorta. La squadra non ha reagito bene in campo al fatto che in prima linea la Gruden sia stata spostata in zona quattro e dunque l'intero meccanismo di gioco ne ha risentito. Non è andata affatto bene la ricezione almeno a giudicare dai 17 ace ottenuti dal Kennedy e dai 17 errori punto del Bor, protagonista di una prova opaca di tutto il collettivo. È andata bene in C/2 al Sokol che ha battuto il Cus Udine per 3-1 (15-11; 2-15; 15-6; 15-7).

Serie D: l'Sgt «s'infrange» sul gran muro dello Sloga

TRIESTE — Ferma per turno di riposo l'Altura, e visto l'inatteso stop del Volvo Abetini al Gonars, le gare hanno interessato la sola zona bassa della classifica, dal momento che lo scontro tra la capolista Savogna e il Virtus Favento offriva fin dalla vigilia un pronostico chiuso: il Savogna ha battuto le ragazze di Grossmar per 3-1 (14-16; 15-8; 15-7; 15-9).

Il derby che ha visto opposto a Rupingrande le ragazze dello Sloga a quelle della Ginnastica Triestina ha visto il successo delle padrone di casa per 3-0 (15-10; 15-11; 15-11) grazie a un'ottima prestazione dell'intero sestetto composto dalle centrali Furlan e Molassi, dalle schiacciatrici Blasina e Miot e dalle palleggiatrici Sossi e Cociancic. L'Sgt ha giocato male, iniziando in modo positivo i set e bloccandosi nelle fasi centrali e finali in cui il muro dello Sloga ha inibito qualsiasi azione delle ospiti.

Lo Sloga ha preparato bene l'incontro e non ha lasciato grossi spazi all'Sgt, cosa che invece non è riuscita al Breg, uscito sconfitto dalla partita contro l'ultima della classe Sofal Morarese per 2-3 (15-8; 15-4; 7-15; 13-15; 14-16).

SCI

COPPA DEL MONDO / È AZZURRO IL SUPER-G IN GIAPPONE

«Runghi», sorpresa levante

Secondo successo in carriera – Ottimo anche Fattori, quinto – Il trofeo della discesa ad Alphand

HAKUBA — La Norvegia chiama, il Giappone risponde. Sui trionfi dello sci azzurro non tramonta mai il sole. Peter Runggaldier si è unito al coro degli italiani vincenti, aggiudicandosi il Super-G di Nagano, unica prova che si è potuta disputare in questo tormentato veekend giapponese sulle piste della località che dovrà ospitare le Olimpiadi della neve del 1998.

E, dato che gli italiani hanno anche preso l' abitudine di cogliere piazzamenti oltre alle vittorie, il successo di Runggaldier viene arrotondato dal quinto posto di Alessandro Fattori. E' un po' deludente, invece, l' 11.o posto di Kristian Ghedina.

La vittoria di Runggaldier è tanto più apprezzabile in quanto era dal 1972 che un italiano non si affermava sulle nevi giapponesi: quell' anno Gustavo Thoeni, attuale allenatore di Alberto Tomba, si aggiudicò la medaglia d' oro dello slalom gigante alle Olimpiadi di Sapporo. «Runggi» - come è chiamato l' azzurro dai suoi colleghi - ha saputo mettere in fila il meglio della specialità: il norvegese Atle Skaardal, l'austriaco Hans Knaus e l' austriaco Guenther Mader. In virtù di questo allineamento, Skaardal passa in testa alla classifica di coppa del superG a spese di Knaus, che diventa secondo.

Intanto il francese Luc Alphand, dominatore della discesa libera, conquista la Coppa della specialità con una prova di anticipo, per effetto del mancato svolgimento delle due previste su queste nevi per venerdì e sabato. Gli organizzatori hanno sperato fino all' una della notte scorsa di poter far disputare una libera prima del super-G, ma si sono dovuti arrendere per le pessime condizioni del tempo.

A causa di queste è stato molto difficile per gli atleti conservare a lungo la concentrazione. Lo ha fatto notare proprio Peter Runggaldier, autore di un gigante...Super: «Era difficile rimanere concentrati dopo tanti rinvii. Non avevo certo intenzione di vincere, ma questa condizione mentale deve avere giocato a mio favore».

La vittoria del velocista altoatesino (ventottenne di Bressanone, finanziere, 1.72X72 kg, secondo nella discesa ai mondiali 1991, fermo nel 1992 per un incidente) ha preso corpo all' altezza delle tre porte che seguivano il salto Russi, unico tratto aereo della pista di Hakuba, località vicina a Nagano, Alpi giapponesi, lunga 2.370 metri.

«Avevo una sola preoccupazione - ha rivelato Runggaldier - ed erano quelle tre porte». Ma l' azzurro ha disegnato una stretta, perfetta curva ed è volato verso il traguardo. Saltate le due discese, il super-G di ieri ha assunto un' importanza speciale per gli atleti che sono ancora in lizza per la conquista della Coppa del Mondo, soprattutto per il norvegese Lasse Kjus. Non si è ancora ristabilito completamente dal grave incidente subito un mese e mezzo fa, e ha limitato le perdite grazie al decimo posto conquistato e così può conservare con un buon margine la testa della classifica generale.

Dopo la gara gli atleti hanno fatto in fretta a furia i bagagli per raggiungere al più presto la Norvegia, Lillehammer, dove, da mercoledì a domenica prossimi, si svolgeranno le finali della Coppa del Mondo. Prima di lasciare Hakuba s' è sviluppata l' ultima polemica fra la Fis, alcuni sciatori, e gli organizzatori delle Olimpiadi del 1988, che si svolgeranno, appunto, in questa ed in altre località dell' area di Nagano.

HAKUBA — **Classifica del Super-G di Nagano:** 1) Runggaldier (Ita) 1'34"60; 2) Skaardal (Nor) 1'34"88; 3) Knauss (Aut) 1'35"00; 4) Mader (Aut) 1'35"32; 5) Fattori (Ita) 1'35"36; 6) Kroell (Aut) 1'35"63; 7) Wirth (Aut) 1'35"79; 8) Melquiond (Fra) 1'35"80; 9) Aamodt (Nor) 1'35"82; 10) Alphand (Fra) 1'35"90; 11) Kjus (Nor) 1'35"94; 12) Ghedina (Ita) 1'36"08.
Classifica generale di Coppa del Mondo: 1) Kjus (Nor) 1038 punti; 2) Mader (Aut) 875; 3) Von Gruenigen (Svi) 838; 4) Knauss (Aut) 748; 5) Alphand (Fra) 714; 6) Tomba (Ita) 666; 15) Ghedina (Ita) 403; 16) Runggaldier (Ita) 400; 19) Perathoner (Ita) 357.
Classifica di Coppa di Super-G: 1) Skaardal (Nor) 280; 2) Knauss (Aut) 267; 3) Kjus (Nor) 204; 4) Kroell (Aut) 201; 5) Runggaldier (Ita) 189; 9) Fattori (Ita) 148; 10) Ghedina (Ita) 141.

ATLETICA / CROSS

La Cinque Mulini nel segno di Tergat e Genny Di Napoli

SAN VITTORE OLONA — Ancora una volta è un atleta africano a dominare la «Cinque mulini». Dopo l' etiope Fita Bayissa, vincitore delle precedenti quattro edizioni, stavolta a dominare è stato il favorito, il keniano Paul Tergat, campione del mondo di cross, migliore atleta della specialità attualmente, che vive e si allena in Italia.

Ma un grande protagonista della corsa è stato però Genny Di Napoli, nuovo campione italiano di corsa campestre poichè la «Cinque Mulini» era valida quale prova unica per il campionato italiano. Giunto terzo, dietro il keniano e il portoghese Guerra (campione europeo della specialità), Di Napoli dopo questa gara si candida a un ruolo di primo piano nella squadra azzurra di cross per i Mondiali in Sudafrica.

Di Napoli, insieme a Vincenzo Modica, ha tenuto la testa della corsa per quasi metà gara, prima di cedere alla straordinaria progressione di Tergat. «E il migliore, non c'è dubbio - ha detto Di Napoli -. Con Modica, ho avuto coraggio, abbiamo spinto subito all' inizio. Del resto, la bella giornata e il terreno mi hanno aiutato. Dedico il titolo italiano ai miei genitori e alla mia ragazza, Graziella, che a ottobre mi renderà padre». Obiettivi per il mondiale? «Non ho rubato il posto a nessuno in azzurro. In Sudafrica spero di arrivare fra i primi 50».

Nella prova femminile, dominata dalle africane Merima Denboba (l'etiope che ha vinto) con le due sorelle keniane Sally e Florence Barsosio, si è laureata campionessa italiana Patrizia Di Napoli (nessuna parentela con Genny), nona assoluta, davanti ad Agata Balsamo e Claudia Lokar. Da segnalare un infortunio ai tendini per Nadia Dandolo.

Ordine d'arrivo: 1) Tergat (Ken) in 35'48"; 2) Guerra (Por) a 23"; 3) Di Napoli (Ita) a 34" (campione d'Italia); 4) Masai (Ken) a 44"; 5) Braz (Por) a 46"; 6) Stefko (Slo) a 47"; 7) Modica (Ita) a 56"; 8) Leuprecht (Ita) a 1'01"; 9) Mazzara (Ita) a 1'08"; 10) Pusterla (Ita) a 1'15".

FLASH

Ciclismo: Fontanelli O.K.

CATANIA — Uno scatenato Fabiano Fontanelli si è aggiudicato anche la sedicesima edizione del Giro dell' Etna caratterizzata dal maltempo. E' al quarto successo in 29 giorni dopo il Grand Prix La Marseillaise ad Aubagne, una tappa del Mediterraneo ad Antibes e ieri il trofeo Pantalica a Floridia. Il corridore della Mg-Technogym ha tagliato per primo il traguardo precedendo di circa 200 metri il gruppo guidato da Lombardi della Polti. Terzo è giunto Baffi della Mapei.

Short track Italia trionfa

DEN HAAG — Trionfo per la squadra azzurra di short track ai Mondiali, in cui ieri l' Italia ha vinto tre medaglie d' oro. I successi sono venuti da Marinella Canclini nei 1000 m., e dalle due staffette, maschile e femminile, che hanno vinto ottenendo i nuovi primati mondiali delle rispettive prove. La giornata ha riservato agli azzurri anche 4 medaglie di bronzo, con Vuillermin (3000 m), Fagone e ancora Mirko Vuillermin (Individuale globale uomini) e Canclini (Individuale globale donne).

Sci nordico Manu in Italia

BORMIO — E' arrivata in tarda sera a Bormio l' azzurra Manuela Di Centa, reduce dal fantastico tris di vittorie in Scandinavia. La fondista carnica è giunta nel pomeriggio a Milano e quindi si è trasferita a Cermo, accompagnata dal tecnico Benito Morriconi e lo skiman Attilio Romani, per sottoporsi ad un controllo medico generale dal fisiatra di fiducia, l' olandese Jaen Pierre Meerseman, ed anche ad alcune manipolazioni alla colonna vertebrale.

SCI NORDICO / A LAHTI

Fauner solo settimo

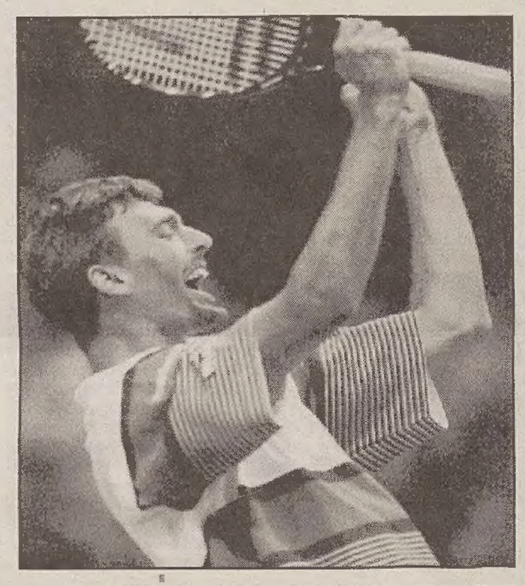
LAHTI — Il finlandese Jari Isometsae ha vinto la 30 km tl maschile di coppa del mondo disputata a Lahti, in Finlandia. Al primo successo in Coppa del mondo, il finnico ha preceduto il norvegese Bjorn Daehlie, rimasto al comando per circa due terzi di gara, e il russo Alexey Prokurorov, che rafforza così la terza posizione in classifica generale ai danni di Silvio Fauner (ieri settimo).

Brillantissimi nelle gare a squadra, ancora una volta gli azzurri non sono però capaci di sfatare la maledizione che sempre colpirli quando a Lahti gareggiano nelle prove individuali. Per la squadra italiana il migliore è così ancora una volta il veronese «Fonzie» Valbusa, quinto ad una manciata di secondi dal podio e preceduto in classifica anche dall' altro russo Michail Botvinov. In generale Daehlie sale a 1030 punti, il kazako Vladimir Smirnov (ieri 9/o) a 860 e il russo Prokurorov a 509. Seguono Isometsae (491) e Fauner (464). Ottavo Valbusa Classifica per nazioni: 1) Russia p.6.005; 2) Norvegia p.4.979; 3) Italia p.4.270. Classifica per nazioni femminile: 1) Russia p.4.374; 2) Italia p.2.181; 3) Norvegia p.1.896. Classifica per nazioni maschile: 1) Norvegia p.3.083; 2) Italia p.2.089; 3) Finlandia p. 1.861.

TENNIS / INTERNAZIONALI D'ITALIA INDOOR

Ivanisevic in un'ora incanta Milano

Il croato liquida Rosset e si aggiudica anche il doppio insieme a Gaudenzi



MILANO — Ecco il tennis dei superbombardieri. Cinquantanove minuti per battere un avversario in finale. Un primo set di appena 19', aces e servizi vincenti a ripetizione, palle che viaggiano normalmente sopra i 200 all'ora. La sfida fra Goran Ivanisevic e Marc Rosset, che ha visto per la prima volta la vittoria del croato nel torneo di Milano, è stata ieri un compendio del tennis più aggiornato: tutto forza e velocità, scambi ridotti al minimo, spettacolo concentrato pochi secondi. Tanto che il maggior divertimento è venuto da una trovata dello svizzero Rosset, che, quasi in segno di resa sui servizi di Ivanisevic, nel secondo set ha consegnato la racchetta a un giudice di linea accomodandosi sulla sedia a fondo campo. L'avversario ha raccolto la divertente provocazione e ha fatto altrettanto, lasciando che fosse poi una giudice di linea a servire contro Rosset.

Per trovare una finale più breve, bisogna risalire a quella dell' '88, quando Connors si ritirò per infortunio contro Noah. Ieri l'«infortunato» è stato Rosset, dominato nel servizio e nelle risposte da un incontenibile Ivanisevic. I due giocano lo stesso tennis, ma Ivanisevic, sesto al mondo, 24 anni, è in stato di grazia dall'inizio dell'anno, dopo un 1995 da dimenticare. «Tutto mi riesce bene, credo che dentro di me si sia accesa una luce che l'anno scorso era spenta», ha commentato il ragazzo di Spalato. La sua luce ha abbagliato il 25enne avversario ginevrino (n°14 Atp) che contro di lui non ha mai avuto vita facile: 9 a 2, dopo il match di ieri, il conto delle vittorie in favore di Ivanisevic.

I numeri, in questo incontro, parlano più del gioco: 20 aces per Ivanisevic, 6 per Rosset (9-1 nel primo set; 11-5 nel secondo, concluso al tie-break). Molti giochi conclusi sul 40-0 o 40-15 da una parte e dall'altra; un solo game nel primo set (l'ottavo, con break di Ivanisevic grazie a due splendide risposte) giocato fino agli otto punti. Nel dopo-match, il croato si è detto fra l'altro orgoglioso di essere una sorta di ambasciatore dello sport della Croazia. E Ivanisevic, in coppia con Gaudenzi, ha vinto la finale del doppio battendo in due set Forget e Hlasek. Risultato: Andrea Gaudenzi (Ita)-Goran Ivanisevic (Cro) b. Guy Forget (Fra)-Jakob Hlasek (Svi) 6-4 7-5.

CICLISMO

ARRIVO IN VOLATA DEL TROFEO «CIRCOLI SLOVENI»

Barcola ha incoronato Figueras, un napoletano erede di Fondriest

Il trasferimento a Barcola per la partenza.

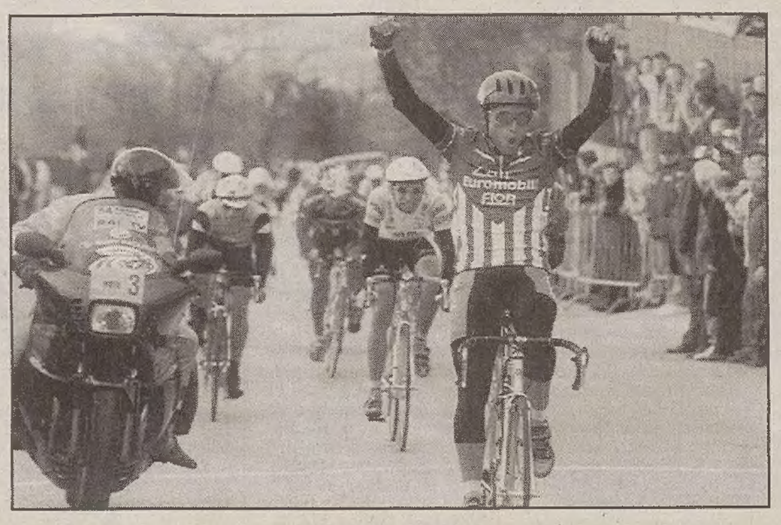
TRIESTE — Dopo 151,5 km e tre ore e 41' di gara vittoria del giovanissimo napoletano Giuliano Figueras (Zalf Euromobil Fior Rex) alla ventesima edizione del Trofeo Zssdi-Circoli sportivi sloveni in Italia. Dopo una lunga fuga di quattro corridori, durata circa 100 km, il gruppo si è ricompattato prima della discesa di Opicina e ha raggiunto unito Bagnoli. Sulla salita a Basovizza il gruppone è andato sfilandosi e sulla difficilissima salita di Moccò c'è stata la vera selezione. Sono rimasti uniti in testa una ventina di concorrenti e, a circa 10 km dall'arrivo, il gruppo si è ancora sfaldato. Sono andati in testa Alessandro Spezialetti, Antonino Figura e Alessandro Romio dell'Euromop Fior Rex, Massimiliano Napolitano del Gs Podenzano, Giuliano Figueras e Gorazd Stangelj della Zalf Euromobil e Franco Maragno della Vc Mantovani Rovigo. Dopo vari attacchi il gruppo è arrivato in volata al traguardo e Figueras, che come ha confessato all'arrivo non si sentiva sicuro della vittoria, ha attaccato solo a duecento metri dall'arrivo. La pedalata sicura e potente del napoletano ha avuto la meglio sui 16 atleti che lo tallonavano. Nessun atleta della regione è arrivato tra i migliori e il terzo arrivato, Stangelj, è stato squalificato per allontanamento involontario dal percorso.

Figueras ha iniziato la stagione alla grande. In sette giorni, infatti, si è imposto prima alla Montecarlo-Alassio e poi alla gara triestina organizzata dal Kk Adria di Longera, l'unica gara internazionale in linea della regione. Figueras è un atleta di sicuro avvenire, una grande promessa del ciclismo italiano. Lo scorso anno, alla sua seconda stagione da dilettante, è arrivato terzo agli europei, ha conquistato otto vittorie, è stato riserva ai Mondiali, ed è arrivato secondo ai Mondiali militari. Dieci anni fa si impose alle gare di Longera, un «certo» Maurizio Fondriest, iscritto anche lui, e non è un caso, alla Zalf Fior, una squadra tra le migliori del panorama del ciclismo dilettantistico.

La corsa triestina è una delle più valide a livello nazionale. Nel suo albo d'oro figurano nomi come quelli del summenzionato Fondriest ma anche di Fabio Baldato, Fabio Casartelli, Francesco Ghiotto e Mauro Longo, campioni olimpici e mondiali, quindi. «L'albo d'oro della gara di Longera è di tutto rispetto e per la regione è un pregio e un onore ospitare una competizione come questa» ha spiegato il presidente Fci regionale Giuseppe Garbin.

Era presente alla partenza anche il presidente nazionale Fci Raffaele Carlesso, che ha avuto parole di elogio per gli organizzatori. La scelta, inaugurata due anni fa, di rendere più duro il percorso di gara ha avuto ancora successo e la gara triestina si è dimostrata ancora una volta una delle più valide del panorama internazionale.

Anna Pugliese



L'arrivo vittorioso del napoletano Figueras.

Ordine d'arrivo: 1) Giuliano Figueras (Zalf Euromobil) 3h 41'20"; 2) Alessandro Spezialetti (Euromop Giomo); 3) Andrej Hauptman (Rog Lubiana); 4) Franco Maragno (Mantovani Rovigo); 5) Massimiliano Napolitano (Podenzano); 6) Gabriele Della Valle (De Nardi Torniveneta); 7) Emilio Mazzer (De Nardi Torniveneta); 8) Stefano De Mauri (Favel Lampadari); 9) Stefano Finesso (Zinch Valbrenta); 10) Renato Poli (Zalf Euromobil).

IPPICA / CONVINCENTE VITTORIA DEL TRE ANNI DI ROMANELLI

Trenc di Casei si conferma

Totip: passeggiata di Pacific Sound - Doppiette di Andrian e Castiello

TRIESTE — Puntuale Trenc di Casei nel centrale di Montebello che il 3 anni di Romanelli ha siglato con sicurezza dopo corsa di rimessa nella scia di Twinky. Ha marcato visita l'indisposta Torbaz, mentre la di lei compagna di colori Tilly Broline ha avuto qualche problema nella giravolta con i nastri e poi ha pure sbagliato all'uscita della prima curva, qualche decina di metri dopo Tuttamarco che si era sviata sotto l'attacco di Twinky. Quindi Twinky si è incaricata di fare l'andatura, senza troppa fretta, avendo alle spalle Trenc di Casei, quasi subito raggiunto dal penalizzato Tarco. Il gruppetto si è trasferito sino al penultimo rettilineo in fila indiana, poi Trenc di Casei ha preso l'iniziativa muovendo su Twinky, e anche Tarco ha abbandonato la posizione figurando in terza corsia sulla curva conclusiva. Twinky ha retto ancora un paio di decine di metri entrando in retta d'arrivo, poi gli attaccanti hanno preso il sopravvento, e Trenc di Casei, sorretto con fiducia da Romanelli, ha controllato sin sul palo Tarco eguagliando in 1.22.2 il suo limite sulla distanza.

Bene dunque il portacolori della Scuderia Romanelli che si è fatto cavallo sicuro e che, di conseguenza, non manca di ottenere risultati appaganti.

* * *

Decisa nel lancio la «gentlemen» introduttiva. D'Angelo ha portato di pacca Saranan davanti a Sportivo e alla favorita Senstive Lady Uz e ha comandato a piacimento sin sul traguardo in 1.20.8. Poi, nella seconda «gentlemen» del pomeriggio, successo preciso di Pollination Db che Granzotto ha portato subito a condurre per poi lasciare via libera al lanciato Partial Db sul quale ritornava imperioso sulla piegata finale per poi averne ragione con irrisoria facilità in dirittura. Ottimo il ragguaglio chilometrico del portacolori della Scuderia Top Ty, 1.18.6.

Subito in veste di fuggitiva, Tara Sol ha perso mordente nel finale di corsa dove scattava con sicurezza Taima Jet che si affermava chiaramente nelle mani di Andrian, mentre anche Tab Lab sul palo prendeva la meglio su Tara Sol, avvicinata al largo da Tito Pon dopo il calo di Twinky Best che aveva corso sempre al largo.

Immediato bis di Andrian nella corsa Totip. Mantenutosi in vantaggio al levar dei nastri, Pacific Sound dirigeva il carosello con piglio autoritario, seguito come un'ombra da Poles Jet, Riva del Nord e Regrund. Poi, all'ultimo passaggio, Riva del Nord andava in fuori d'anticipo su Rudi del Ronco, attaccava in progressione Pacific Sound che per reagiva con sicurezza si affermava chiaramente, mentre proprio sul palo Regrund pizzicava Riva del Nord e toglieva la miglior piazza.

In veste di favorita, Suprim non si è smentita fra i 3 anni e, dopo aver conquistato il comando sull'errore di Siuliana, ha fatto corsa per proprio conto sempre davanti a Star Np e Sorprendente Dbc. Anche per Castiello c'era il pronto raddoppio, ottenuto alla guida di Pionier Effe che termine di una corsa mossa (in vantaggio, nell'ordine, Paulownia Mn, Popsy Box, Paillette, poi ancora Paulownia Mn) faceva scattare il figlio di Speedy Somolli negli ultimi 250 metri per prendere nettamente meglio alla distanza Paulownia Mn.

Anche nel Premio Cleopatra non sono mancate le emozioni, con Limain veste di battistrada no ai 500 finali poi sorpolato da uno scatenato Olé Cham Mn che in arrivo doveva guardarsi dall'energica chiusa di Nicolas), mentre anche Lasental chiudeva forte non andava oltre il terposto.

In chiusura, fuga sa da parte di Orley Bva che al mezzo giro finale veniva lasciato «surplace» da Lepanto As che poi si affermava con netto margine su Oziosa Chic venuta a prendere sopravvento sui combattivi Orbar e Olari di Sgrei.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Eva (metri 1660): 1) Saranan (D. D'Angelo) 2) Sportivo 3) Sensitive Lady Uz. 5 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 36; 15,16; (46). Trio: 30.800 lire.
Premio «Festa della Donna» (metri 2080): 1) Trenc di Casei (P. Romanelli) 2) Tarco 3) Twinky. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 31; 14,19; (75). Trio: 28.900 lire.
Premio Marylin Monroe (metri 1660): 1) Pollination Db (G. Granzotto) 2) Partial Db 3) Otravez. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 43; 27,23,40; (74). Trio: 105.400 lire.
Premio Carlotta Corday (metri 1660): 1) Taima Jet (M. Andrian) 2) Tab Lab 3) Tara Sol. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 79; 15,13,16; (211). trio: 172.900 lire.
Premio Giovanna d'Arco (metri 2070 = Totip): 1) Pacific Sound (M. Andrian) 2) Regrund 3) Riva del Nord. 11 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 90; 18,26,17; (651). Quarté: 1.180.000 = 236.800 lire.
Premio Calamity Jane (metri 1660): 1) Suprim (A. Castiello) 2) Star Np 3) Sorprendente Dbc. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 19; 13,26,21; (158). Trio: 156.200 lire.
Premio delle Mimose (metri 1660): 1) Pionier Effe (A. Castiello) 2) Paulownia Mn 3) Royal Best. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 22; 14,20; (59). Trio: 62.700 lire.
Premio Cleopatra (metri 1660): 1) Olé Cham Mn (A. Celegato) 2) Nicolas 3) Lasental. 11 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 49; 18,24,20; (408). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 284.200 per 500 lire. Trio: 509.600 lire.
Premio Rossella O'Hara (metri 1660): 1) Lepanto As (R. Totaro) 2) Oziosa Chic 3) Orbar. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 52; 14, 13, 20; (84). Trio: 145.300 lire.